Anno 96 Numero 69

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Giovedì 22 Marzo 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



### *In Algeria è incominciata la guerra civile*

# Prima battaglia ad Orano tra l'Oas ed i gendarmi francesi

**Si è combattuto per due ore attorno ad una radio clandestina - La polizia, attaccata anche dalla popolazione europea, costretta a ritirarsi - Il bilancio dello scontro sarebbe «molto grave» - Ad Algeri gli «ultras» intimano ai soldati fedeli alla Francia di disertare entro 24 ore: «Se non lo farete, sarete considerati al servizio di un paese straniero»**

## Inquietudine a Parigi

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi**, 21 marzo.

La breve sessione straordinaria del Parlamento, che era stata convocata per discutere gli accordi di Evian, si è chiusa a mezzogiorno all'Assemblea nazionale in un enorme tumulto, in cui gli insulti e le accuse più atroci venivano scambiati fra i diversi settori. Era l'ultima seduta della prima legislatura della Quinta Repubblica, perché tutti sanno che Palazzo Borbone si riaprirà soltanto dopo le nuove elezioni legislative, ed era stata annunciata come una seduta storica, a ragione dell'argomento all'ordine del giorno.

In realtà, è stata soltanto una riunione scandalosa, dominata dalle scomposte violenze verbali e dagli attacchi personali non provati. La sua inutilità, che appariva già chiara dal fatto di doversi chiudere senza un voto, è risultata ancora più evidente dalla mancanza di quella serenità che avrebbe richiesto la gravità dell'ora attraversata dalla nazione.

Da questo desolante bilancio, si può tuttavia trarre una lezione, valida non soltanto nell'attuale situazione francese: che la vitalità di un Parlamento dipende esclusivamente dalla lealtà con cui è stato eletto. Un Parlamento sorto da una legge elettorale che falsa la rappresentanza popolare, nato sotto la pressione di forze estranee al gioco democratico delle libere opinioni, è destinato a concludere fatalmente la propria legislatura al suono della campanella con cui il presidente dell'Assemblea nazionale cercava oggi di riportare l'ordine nell'aula, nel momento di togliere l'ultima seduta.

La necessità di abbandonare la Costituzione della Quinta Repubblica è ormai riconosciuta da tutti ed è opinione generale che, se il capo dello Stato non ha ancora affrontato questo problema, è soltanto perché ha voluto dare la precedenza alla questione algerina. Ma è proprio la questione algerina che ha messo in evidenza le contraddizioni del sistema.

Nel corso della inconcludente sessione straordinaria, un deputato democratico, rivolgendosi al Primo ministro e ai parlamentari del partito di maggioranza (Unione per la Nuova Repubblica), ha detto: «Si direbbe, dalle vostre parole, che la Francia non esistesse prima che arrivaste voi al potere». Certo, la soluzione del problema algerino è opera esclusiva del genio politico di un uomo: i suoi collaboratori, quelli che oggi si vantano del successo e cercano di trarne un profitto elettorale, gli sono stati più di ostacolo che di aiuto.

E' questa circostanza che, dopo la cessazione delle ostilità, fa pesare ancora tante minacce non solo sulla situazione dell'Algeria, ma anche della stessa Francia metropolitana. Per quanto possa avere vastissimi appoggi nella massa dei *pieds-noirs*, è certo infatti che l'Oas non rappresenterebbe un pericolo serio se le sequele del 13 maggio non le avessero procurato tante complicità all'interno dell'apparato civile e militare dello Stato. A un sondaggio eseguito dal Centro di studi e ricerche dell'opinione pubblica, l'87 per cento degli interrogati ha risposto di approvare gli accordi di Evian, il 10 per cento non ha saputo che cosa rispondere, e soltanto il 3 per cento si è dichiarato contrario. Date queste proporzioni, sembra incredibile che si possa parlare di pericolo di insurrezione.

Eppure, il pericolo esiste e ne sono coscienti tutti i francesi. La tolleranza di cui i fascisti hanno approfittato così a lungo ha permesso loro di perfezionare una organizzazione che ha il temibile carattere della clandestinità; qualche successo nell'azione repressiva le forze dell'ordine lo hanno ottenuto negli ultimi tempi, ma sono successi parziali, che non sono bastati a far uscire dall'anonimato l'organizzazione sovversiva.

Basteranno i pieni poteri che De Gaulle ha chiesto alla nazione col *referendum* dell'8 aprile a capovolgere l'inquietante situazione? I risultati della sua solitaria politica hanno riacceso la fiducia dei francesi e non c'è dubbio che il *referendum* avrà carattere plebiscitario.

Così, ancora una volta, se le forze della sovversione verranno stroncate, sarà la vittoria d'un uomo solo. Ma non si contribuisce allo sviluppo civico d'un popolo, chiamandolo a partecipare alla vita pubblica soltanto per rispondere *sì* o *no* nei *referendum*: la scoraggiante fine della prima legislatura della Quinta Repubblica, dimostra che sarebbe un grave errore se, una volta risolto felicemente il problema dell'Algeria, non si riprisse la Francia al normale svolgimento delle attività democratiche.

**Sandro Volta**

La prima foto presa nella Casbah da un giornalista occidentale dopo la pace (Tel.)

## Spietata caccia agli arabi ripresa dagli "ultras„ ad Algeri

(Dal nostro inviato speciale)
**Parigi**, 21 marzo.

*Cessato lo sciopero generale, è cominciata ad Algeri, sistematica e spietata, la caccia ai musulmani. Nel quartiere europeo popolare di Bab el Oued, alcuni arabi sono stati uccisi, uno alla volta, sulla strada, sotto gli occhi dei passanti; e in nessun caso l'assassino è stato identificato. Episodi atroci si sono susseguiti per tutta la mattinata e fino al primo pomeriggio, quando l'esercito ha imposto il coprifuoco immediato e a tempo indeterminato, isolando totalmente il quartiere.*

*Ma gli abitanti non abbadivano, fino a stasera, alle ingiunzioni, e in massa, riversandosi nelle strade, sfidavano il massiccio dispositivo di sicurezza, composto da decine di carri armati e autoblindo al centro del quartiere e di un soldato con il mitra puntato sulla folla ogni cinque metri. Dal quartiere si continuava di tanto in tanto a sparare, con un mortaio e fucili mitragliatori, sulle zone più vicine della Casbah. Una calma relativa sembrava dovunque tornata col cader della notte, interrotta raramente da colpi di fucile o raffiche di mitra: ma ogni volta un uomo, quasi sempre uno dei musulmani che abitano nel quartiere, cade.*

*Il bilancio ufficiale, che risale però ancora al pomeriggio, è di sette morti, imprecisato è il numero dei feriti. E' un bilancio evidentemente ottimistico (oggi soltanto si è appreso che il bombardamento di ieri sulla Piazza del Governatorato, ha fatto 24 morti e [illegible] feriti, in gran parte donne e bambini; le autorità avevano ieri parlato di quattro morti). Secondo i fascisti dell'Oas si tratta solo di un inizio. Sotto gli occhi dei soldati e delle guardie mobili, si moltiplicano nel quartiere di Bab el Oued i manifesti dell'organizzazione squadristica che fissano ai soldati e ai gendarmi un termine di 24 ore per disertare o rinunciare a svolgere la loro missione: «Dopo di che, dicono i manifesti, sarete considerati al servizio di un paese straniero». «Il cessate il fuoco di De Gaulle — avverte un altro manifesto — non è quello dell'Oas. Per noi il combattimento comincia».*

*Tuttavia, nonostante il selvaggio accanimento che gli oltranzisti mettono nell'affermare la propria forza terroristica, la sola speranza che rimanga loro è quella di una sollevazione dei musulmani che costringa l'esercito a sparare. I musulmani controllati dal Fln non rispondono alle provocazioni. I loro capi, anzi, sono entrati un po' dovunque, nei punti nevralgici della città, in contatto con gli ufficiali dell'esercito francese e le due parti collaborano con fiducia.*

*Ma la situazione, che non può protrarsi indefinitamente, è carica di pericoli. Dove manca il controllo diretto dell'esercito, i terroristi fascisti hanno praticamente mano libera e da loro dipende la stessa normalità della vita amministrativa. Esempio eloquente è il caso di quindici giornalisti che oggi non hanno potuto lasciare Algeri, ove il loro lavoro era divenuto impossibile, perché le Compagnie di viaggio esigevano un visto di uscita dell'Oas; il prefetto è intervenuto, ma è stato subito proclamato uno sciopero degli addetti all'aeroporto ed il solo aereo che doveva partire per Parigi non ha potuto decollare.*

*Gravissima è la situazione ad Orano, ove oggi c'è stata una vera e propria battaglia che ha opposto i gendarmi e le guardie mobili (l'esercito si mantiene fuori città) ai terroristi dell'Oas. Si è combattuto in pieno centro per oltre due ore. Alla fine le forze legali, dice discretamente un annuncio ufficioso, «si sono ritirate dal centro». In pratica l'Oas, che da giorni domina la città, è rimasta padrona del campo.*

*Lo scontro era cominciato quando, localizzata da un elicottero una emittente clandestina, agenti e guardie mobili, sorretti da autoblindo e da carri armati, hanno tentato di circondare l'immobile ove si trovava la trasmittente dei fascisti. Un commando dell'Oas ha attaccato per primo, gli agenti hanno reagito mettendo in azione le armi pesanti, sono intervenuti altri reparti dell'Oas e la sparatoria si è estesa a tutto il centro della città.*

*La popolazione europea si è riversata nelle strade e, armatissima, ha attaccato da tutti i lati, ha impedito, sbarrando le strade con grossi camion rovesciati, che le autoblindo ed i carri armati potessero manovrare, ha dato fuoco agli uffici, sventrato negozi, specialmente di musulmani; ha reso impossibile, insomma, nonostante l'imponenza dello spiegamento delle forze legali che non esitavano a far uso di cannoni leggeri e di granate, la cattura della radio clandestina.*

*Un comunicato ufficiale dice laconicamente, in serata, che l'apparecchio trasmittente e ricevente per il quale s'era combattuto «non è stato sequestrato». Le autorità parlano di un morto e di una decina di feriti. L'agenzia ufficiosa francese afferma che il bilancio delle vittime è molto più grave. Ed Orano, abbandonata a se stessa, era stasera in festa. L'esercito, però, sta avanzando stanotte, lentamente, verso la periferia della città. Il momento della vera prova non è ancora venuto, né per gli oltranzisti né, forse, per l'esercito.*

**Michele Tito**

## Scoperto un piano per la fuga di Challe e Zeller dal carcere

I due generali traditori farebbero lo sciopero della fame per protesta contro gli accordi di Evian

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 21 marzo.

*(l. m.)* Addosso ad un attivista dell'Oas arrestato giorni fa è stato scoperto un piano per far evadere dalla prigione di Tulle gli ex-generali Challe e Zeller, che pare farebbero lo sciopero della fame per 48 ore, in segno di protesta contro gli accordi di Evian. Era stato elaborato fra l'ex-colonnello De La Chapelle, pure incarcerato a Tulle, e un gruppo dell'Oas, con il quale era riuscito ad avere contatti. Interrogato e messo dinanzi a prove schiaccianti, il colonnello ha confessato ed è stato trasferito a Marsiglia, dove è strettamente sorvegliato.

E' notevole la preoccupazione per la complicità che il fascismo trova in certe classi ed in seno all'amministrazione dello Stato, come dimostra anche oggi l'incarcerazione del commissario principale del porto di Tolone e di sua moglie. Si afferma alla polizia che altri arresti seguiranno e si fa capire che saranno importanti. I provvedimenti di sorveglianza sono stati intensificati, essendo evidente che anche in Francia l'Oas prepara qualche azione.

Il governo, inoltre, è stato costretto a mandare due compagnie di guardie mobili a Bastia e una ad Ajaccio, perché anche in Corsica incomincia a manifestarsi una certa agitazione. Una stazione radio clandestina è in funzione a Bastia.

L'ex-presidente dell'Assemblea algerina, Abderrhamane Farès, liberato dal carcere due giorni fa perché possa presiedere l'esecutivo provvisorio ad Algeri, è partito oggi per la Svizzera e di là si recherà nel Marocco per incontrarvi i dirigenti algerini. E' imminente la pubblicazione del decreto di amnistia che permetterà la liberazione di oltre 20 mila musulmani, molti dei quali condannati a morte o all'ergastolo, ed il *Journal Officiel* ha già pubblicato il decreto relativo alla smobilitazione di 48 mila ausiliari arabi.

### Ben Bella ed i capi algerini accolti a Rabat da trionfatori

**Festa nazionale in Marocco**

**Rabat**, 21 marzo.

Il governo provvisorio algerino, compreso il vice-primo ministro Ben Bella liberato recentemente dai francesi, è giunto oggi a Rabat accolto con gli onori del trionfo. Ben Bella sedeva accanto al *premier* Ben Khedda, in una «Rolls Royce» nera, inviata dal re Hassan II di Marocco.

Il sovrano ha ricevuto i ministri algerini in una tenda riccamente addobbata alla porta «Yacoub el Mansour» della città, e li ha poi accolti a bordo della sua automobile bianca, che ha attraversato le vie imbandierate e affollate, fino al suo palazzo.

Tutta la capitale del Marocco è in festa per l'avvenimento: Hassan ha decretato un giorno di festa nazionale per solennizzare quel che gli arabi considerano una grande vittoria per il futuro del Maghreb; la bandiera algerina sventola dovunque nella città. Fin dalle prime ore della mattina, truppe dell'esercito marocchino, avevano preso posizione lungo il percorso, mitragliatore imbracciato.

### Sospeso il lancio di razzi dalle basi francesi del Sahara

**Parigi**, 21 marzo.

*Autorevoli fonti hanno comunicato che la Francia ha annullato il lancio di sei missili dalle basi del Sahara, che avrebbe dovuto aver inizio il 26 marzo. I razzi sarebbero stati lanciati dalla base di Colomb-Bechar, vicina al territorio marocchino, dove sono ospiti i ministri algerini.*

### *La dura lotta di Frondizi per la democrazia in Argentina*

**Il presidente Frondizi al termine d'una riunione alla «Casa Rosada» durata l'intera notte. Il Capo dello Stato si è trovato a fronteggiare una coalizione di comunisti e seguaci di Perón. Per aver l'appoggio dell'esercito ha dovuto concedere ai militari la nomina di quattro ministri** (Telefoto - Ampio servizio in 12ª pagina)

### Distensiva risposta al messaggio di Kennedy

# Kruscev accetta di collaborare con l'America nelle ricerche spaziali

**Il capo sovietico non ritiene tuttavia possibili lanci di astronavi con equipaggi misti prima che sia raggiunto un accordo sul disarmo - I punti sui quali potrà convergere per ora la cooperazione**

## Soddisfazione del presidente degli Stati Uniti

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca**, 21 marzo.

Kruscev lancia a Kennedy una proposta di concreta collaborazione nelle ricerche e negli esperimenti cosmici tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Nel messaggio che il capo sovietico indirizza al Presidente americano, diffuso stasera dalla radio, dalla televisione, dalla *Tass* e dalle *Isvestia*, si annuncia che «la delegazione sovietica all'Onu ha ricevuto istruzioni per entrare in discussione con la delegazione degli Stati Uniti sui problemi pratici relativi alla cooperazione nella esplorazione cosmica e negli usi pacifici dello spazio, problemi questi che interessano da vicino ambedue i paesi».

Le *Isvestia* riassumono il testo del messaggio con cui Kennedy rispose positivamente il 7 marzo all'invito di collaborazione interplanetaria propostagli da Kruscev il 21 febbraio, con un telegramma di felicitazioni in occasione del volo orbitale di Glenn. Kruscev, allora, telegrafava: «Se i nostri due paesi unissero i loro sforzi scientifici, tecnici e materiali per la conquista dello spazio, ciò riuscirebbe di grande utilità allo sviluppo della scienza e sarebbe applaudito con gioia da tutti i popoli, i quali desiderano appunto che le realizzazioni scientifiche vengano utilizzate per il bene degli uomini e non per gli scopi della *guerra fredda* e per la corsa agli armamenti».

Ora, esprimendo la propria soddisfazione nel constatare come il suo appello del 21 febbraio abbia ricevuto la «necessaria considerazione da parte del governo degli Stati Uniti», Kruscev prosegue: «E' assolutamente desiderabile elaborare e concludere un accordo internazionale che contempli la mutua assistenza nella ricerca e nel salvataggio dei satelliti artificiali, delle navi spaziali, delle capsule cosmiche in caso di atterraggi di emergenza. Gli scienziati sovietici sono pronti a collaborare e a scambiare informazioni con i colleghi americani sui problemi del campo magnetico della Terra, analizzati mediante i rispettivi satelliti artificiali, e così pure sulle cognizioni raggiunte nel settore della medicina spaziale».

Enumera poi gli altri punti sui quali potrà confluire la collaborazione russo-americana: 1) uso dei satelliti per la creazione di un sistema internazionale di comunicazioni; 2) organizzazione di un servizio meteorologico comune mediante i satelliti; 3) organizzazione di un sistema di osservazione radiotecnico e radio-ottico dei veicoli spaziali lanciati, secondo un programma comune, verso la Luna, Marte e Venere e gli altri pianeti del Sistema solare; 4) accordo comune nello studio dei fenomeni fisici dello spazio interplanetario.

Kruscev propone inoltre che gli esperimenti spaziali di altri paesi siano anticipatamente discussi e coordinati con un'adeguata base internazionale.

Il capo sovietico sembra rifiutare la proposta allargata di Kennedy, secondo cui la collaborazione russo - americana dovrebbe applicarsi anche ai lanci di astronavi con uomini a bordo. Kruscev condiziona la realizzazione della proposta alla pregiudiziale di un accordo sul disarmo. «Mi sembra ovvio — egli dice — che lo scopo della nostra cooperazione nello sfruttamento dello spazio, come la scelta delle direttrici in cui sarà possibile attuare tale cooperazione, dipendono in una certa misura dalla soluzione del problema del disarmo».

Prima di un accordo sul disarmo completo e universale saranno limitate necessariamente le possibilità di collaborazione dei due paesi nel sondaggio pacifico dello spazio. «Esprimo tali considerazioni — dice Kruscev — per la semplice ragione che sarebbe meglio che noi considerassimo gli aspetti della questione in modo realistico». Sarà possibile, ribatte e conclude il messaggio, creare in comune navi spaziali con equipaggi misti soltanto quando sarà stato concluso un accordo sul disarmo.

Le reazioni americane sono molto caute stasera e tendono a mettere l'accento più sui limiti che sulla estensione della collaborazione proposta da Kruscev. L'effetto positivo del suo messaggio è valutato, per ora, più che altro sul piano psicologico; da questo punto di vista lo si giudica, insieme, un atto propagandistico e un contributo alla distensione. Quanto alla sostanza tecnica in cui Kruscev inquadra la cooperazione, essa praticamente si restringe allo scambio delle informazioni tra le *équipes* scientifiche dei due paesi. La politica del segreto di Stato, che caratterizza il programma delle esplorazioni spaziali sovietiche, resta in vigore fino al raggiungimento di quell'accordo universale sul disarmo vagheggiato da Kruscev. Egli stesso disse, apertamente, che «dove stava Titov si sarebbe potuto collocare un altro carico» e così ammise la portata militare degli esperimenti cosmonautici, ai quali ora non desidera fare partecipare integralmente gli americani, che sono ancora indietro rispetto ai successi sovietici.

Sulla possibilità che altre nazioni possano confluire nella collaborazione tra Mosca e Washington si fanno in anticipo i nomi delle due potenze più impegnate nelle ricerche interplanetarie, cioè l'Inghilterra e la Francia. Russia ed America potrebbero consentire agli inglesi e ai francesi di utilizzare le loro comuni basi di ricupero delle capsule spaziali: l'Unione Sovietica sembra però preoccupata a non allargare in questo momento la piattaforma della cooperazione; la tendenza ad una sorta di diarchia cosmica da spartire con gli americani traspare dallo stesso messaggio di Kruscev, dove è detto che sarà necessario che gli altri paesi, se vorranno inserirsi nelle esperienze sovietico-americane, dovranno preventivamente sottoporre i loro progetti ad una «coordinazione internazionale».

**Enzo Bettiza**

*Conferenza-stampa di Kennedy*

### «Ora si tratta di iniziare negoziati diretti con l'Urss»

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York**, 21 marzo.

Il presidente Kennedy ha oggi aperto la conferenza stampa con una calda dichiarazione di compiacimento per la lettera di Kruscev, dalla quale risulta che la Russia accetta, in linea di massima, una vasta forma di cooperazione spaziale.

«Adesso — ha detto Kennedy — si tratta di dare inizio alle conversazioni e alle trattative dirette, nell'ambito delle Nazioni Unite. Sono felice di constatare — egli ha aggiunto — che, in base alla risposta del signor Kruscev, vi sono concrete possibilità di cooperazione in molti campi. Per quel che riguarda le prossime conversazioni in materia, ho designato a rappresentare l'America Hugh Dryden, vicedirettore dell'agenzia spaziale, la Nasa». Insieme a Francis Plimpton, Dryden elaborerà con i russi tutto il programma di cooperazione che si ha speranza di realizzare.

Il secondo argomento trattato oggi dal Presidente riguarda le ispezioni internazionali, indispensabili, secondo l'America, per giungere a un accordo sul bando atomico. Kennedy ha evitato di accennare alla divergenza di opinioni che, in proposito, esisterebbe tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Egli si è limitato a dire che, per quel che riguarda la valutazione del limite minimo delle ispezioni necessarie, l'America è validamente rappresentata da esperti politici e tecnici. «La verità è — ha detto il Presidente — che, su questo punto delle ispezioni, esiste una divergenza fondamentale tra noi ed i russi». Questa divergenza sussisterà finché i russi continueranno a considerare come spionaggio ogni ispezione internazionale sul loro territorio.

«Comunque — ha insistito il Presidente, rispondendo alla domanda di un giornalista — per quanto, finora, non sembra essersi realizzato a Ginevra nessun accordo, non sono per nulla disposto ad abbandonare la conferenza, non solo per quel che riguarda i problemi del disarmo, ma anche per quel che riguarda le conversazioni su Berlino».

Kennedy non ha fatto nessun accenno a eventuali incontri al vertice. Alla conferenza stampa è stata data eccezionale pubblicità; è stata trasmessa anche per tv, come nelle grandi occasioni.

**a. b.**

## Una corsa più rapida agli astri

L'accordo di principio tra Kennedy e Kruscev, prontamente proposto e accettato, per una prossima collaborazione in campo spaziale degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, è, nel presente momento internazionale, un elemento positivo che qualche poco può confortare l'opinione pubblica delle grosse difficoltà che incontrano a Ginevra le trattative per il disarmo e per il bando degli esperimenti nucleari.

Le dichiarazioni dell'uno e dell'altro capo di governo stanno a significare (oltre che una buona volontà di cui tutti prendiamo atto volentieri) che nessuna delle due Potenze si sente tanto superiore all'altra in campo spaziale da volersi conservare gelosissima custode della propria bravura, da ritenere di non aver nulla da guadagnare nel mettere in comune il patrimonio delle cognizioni tecniche.

Non è possibile prevedere fino a che punto sarà condotta avanti tale cooperazione. Ci sono imprese che vi si prestano meglio che altre, ed anzi ad un certo momento la esigono. Tale l'uso dei satelliti artificiali per stabilire una mappa continuamente aggiornata della nuvolosità sul nostro pianeta, che permetterà la previsione del tempo a più lunga scadenza; e così l'uso dei satelliti per le comunicazioni.

Altre ricerche che possono essere meglio coordinate, con beneficio per l'avanzamento delle scienze, riguardano l'uso di satelliti o di sonde per rilevare lo stato fisico dell'altissima atmosfera, del vicino spazio, del vuoto interplanetario, della radiazione solare; gli studi sul modo migliore per far proseguire l'esplorazione della Luna. In questo genere di imprese, ciascuna delle due Potenze potrà dare il contributo delle proprie specifiche abilità; grazie alle quali i sovietici hanno saputo sviluppare razzi di superiore potenza, con dispositivi di guida a distanza assai efficienti, e gli americani hanno prodotto una varietà molto più ricca di satelliti strumentali. Ché se poi la cooperazione si estendesse alla conquista umana dello spazio, è fuor di dubbio che le conseguibili tappe di essa seguirebbero più pronte e più vicine.

Poiché, per aiutarsi a vivere in un tempo così denso di pericoli come il nostro, giova alimentare ogni ragionevole speranza, c'è da augurarsi che la cooperazione spaziale prenda prontamente corpo; che ne risulti, se possibile, meglio distribuita nel mondo quella scienza dei razzi che sta alla radice sia delle imprese spaziali sia dei missili di guerra; e come conseguenza venga un po' meno quel terrore dello spionaggio che — come ci conferma la cronaca di questi giorni — sembra il principale impedimento ad ogni accordo sul disarmo e sulla abolizione degli esperimenti atomici; infine che una evoluzione psicologica, facilitata dalla cooperazione in un campo tanto importante, renda accettabile un minimo di controllo internazionale; tal che ciascuna delle parti non abbia a rimanere interamente alla mercé della buona o cattiva fede dell'altra.

Forse sono speranze premature. Meglio di tutto sarebbe che l'esito delle attuali conversazioni di Ginevra rendesse superfluo, per questo aspetto, il prossimo accordo spaziale.

**Didimo**

# CRONACA CITTADINA

*Fidanzati col batticuore*

## Una casa per sposarsi

### Il Comune ha aperto un concorso per assegnare 34 alloggi a giovani coppie - Una visita ai candidati: tutti lavorano, ma nessuno può pagare gli alti affitti del mercato libero

Ci sono molti fattori che condizionano un matrimonio: il lavoro, il guadagno, l'età, l'amore. Ma nessuno è così importante come la casa. Ce ne siamo resi conto parlando con i futuri sposi che hanno concorso all'assegnazione di 34 alloggi deliberata dal municipio.

I termini scadono domani, 23 marzo. Una commissione vaglierà le domande. I prescelti riceveranno in consegna l'alloggio soltanto il giorno del matrimonio.

Siamo passati di casa in casa, abbiamo colto sorrisi trepidanti e ascoltato discorsi pieni di serietà e di buon senso. In via Boccaccio ci ha accolto la mamma di Vito P.: *«Siamo di Catania, ma da molti anni abitiamo a Torino. Mio figlio lavora in una ditta cartotecnica e lì ha conosciuto la sposa, una bella ragazza di vent'anni. Io gli ho detto: "fatevi il vostro nido" perché sono dell'opinione che due sposi è meglio lasciarli soli e tranquilli»*. L'alloggio dei genitori è molto piccolo, Vito deve dormire nell'entrata. La madre dice ancora: *«Hanno due stipendi, è vero, ma devono mettersi su l'appartamento e noi non li possiamo aiutare: ci vanno molti soldi per sposarsi e se la casa da sola assorbe tutto, come si fa? Ecco perché hanno concorso per un appartamento del municipio»*.

Emilio P. è di Crespano del Grappa, ha 29 anni, impiegato della Fiat, guadagna 80 mila lire al mese. La fidanzata, 21 anno, torinese, è un'amica di sua sorella. *«Con una sola busta-paga* — ci fa notare — *non c'è modo di affittare un alloggio ai prezzi che hanno oggi. Ecco perché ho concorso: non volevo aspettare anni prima di formarmi una famiglia. Il municipio ci farà pagare un affitto di 8 mila lire per vano: cifra ragionevole. Abbiamo fatto le pubblicazioni ieri e ci sposeremo appena sapremo se la sorte ci ha favorito»*. Aggiunge che la sua ragazza non lavorerà fuori casa nemmeno dopo: *«Sempre che riusciamo a farcela, naturalmente»*.

In via del Ridotto, una camera zeppa di mobili sta per essere sgomberata. Ci abita Stefano O., operaio del municipio. Lui e la fidanzata di 22 anni, con la sicurezza meravigliosa che dànno la gioventù e l'amore, sono certi che avranno l'appartamento del municipio.

Italo T. è un aitante giovanotto veneto. Lavora da un anno alla Ceat e da allora ha deciso di sposarsi con una cameriera sarda di 20 anni, incontrata per le scale un giorno che andava a trovare suo fratello. Quando gli abbiamo detto che per avere l'alloggio deve sposarsi entro un mese dall'avvenuta assegnazione ha esclamato: *«Faccio subito i documenti. Non posso portare mia moglie a vivere in questo guscio»*. Sono cinque in due camere.

Chi dice che i giovani sono senza testa? Claudio T., profugo giuliano di 23 anni, impiegato dell'industria, sposerà un'astigiana di 21, Clara, che lavora alla Marus. Lui 70 mila lire al mese, lei 40 mila. Dice: *«Ho concorso all'alloggio del Comune per parecchi motivi. Prima di tutto perché la casa dei miei, piccola com'è, non potrebbe accogliere un'altra persona. In secondo luogo perché mi piace incominciare la mia nuova vita come l'ho sempre sognata: in piena indipendenza. E poi per ragioni economiche: in Istria i miei hanno lasciato tutto, non posso pretendere che mi aiutino più di quanto faranno»*.

La madre di Angelo H. ci racconta che il figlio, di 26 anni, sposerà una brava ragazza che lavora alla Caesar. *«Lui guadagna 51 mila lire, lei 62 mila. Sono due anni che sono fidanzati, ma non hanno potuto sposarsi finora perché non trovavano un alloggio adatto ai loro mezzi: per una camera, un tinello e un cucinino, gli hanno chiesto 35 mila lire al mese. Dica lei come possono due sposi, anche se lavorano tutti e due, dare uno stipendio per l'affitto»*.

Ancora una visita, ancora una casa popolare, via Mondovì 32. I signori B. hanno un figlio solo, Sergio, di 27 anni, il promesso sposo. E' un litografo e la fidanzata è magliarista. Si sono conosciuti a un ballo, 4 anni fa, e da allora lui che non tralasciava una domenica di andare in montagna, ci ha rinunciato. Hanno cominciato a mettere insieme i soldi per sposarsi, hanno cercato una casa per accoglierli. E' venuto finalmente il concorso del municipio: *«Per tutti gli sposi nelle nostre condizioni* — dicono — *ci vorrebbe un'iniziativa del genere»*.

### Il dottor Giuseppe Migliore nuovo prefetto di Torino?

*Ci telefonano da Roma:*

Da fonte ufficiosa si apprende che il nuovo Prefetto di Torino sarebbe il dott. Giuseppe Migliore, attualmente in carica a Venezia. E' nato a Intri in provincia di Frosinone ed ha 58 anni. Prima di essere destinato a Venezia, ha retto le prefetture di Lecce, Pisa e Palermo. La sua nomina verrà decisa dal Consiglio dei Ministri nella riunione di domani.

## I bilanci tranvie e acquedotto approvati dal consiglio comunale

### *Per i tram si prevede un deficit di 575 milioni - L'assessore Porcellana: la metropolitana è l'unico mezzo per risolvere la crisi del servizio - Il passaggio della Satti all'Atm*

Il Consiglio comunale ha discusso ieri i bilanci preventivi delle aziende municipalizzate per il '62. Sono stati approvati a maggioranza quelli dell'Azienda tranvie e dell'Acquedotto. Il preventivo dell'Atm presenta un passivo di 575 milioni.

Il documento, secondo il dottor Pecchioli (pci), conferma la crescente crisi strutturale dell'azienda, incapace di offrire un servizio efficiente ed economico alla popolazione in aumento: *«Bisogna adottare una politica tariffaria sociale e adeguare gli orari alle esigenze dei lavoratori»*.

L'avv. Dezani (dc) rileva che l'impegno per un miglior servizio al minimo costo rende inevitabile un appesantimento della gestione; *«in vista del futuro, la soluzione della metropolitana appare comunque la migliore»*. Il dott. Dipietrantonio (psi) non crede che le deficienze denunciate derivino dall'aumento della motorizzazione cittadina.

Il rag. Passoni (psi) ritiene il bilancio troppo ottimista: gli ammortamenti sono scarsi rispetto ai maggiori investimenti patrimoniali soggetti a rinnovo. Anche il dr. Bensi (marg) considera il passivo inferiore al vero, specie se si pensa che bisognerà aggiungere altri 800 milioni richiesti dai sindacati per il personale.

L'assessore ing. Porcellana osserva che i bilanci delle aziende tranviarie delle altre grandi città presentano disavanzi maggiori (Roma 9 miliardi, Napoli 7, Milano quattro, oltre un miliardo Firenze, Bologna e Genova). Quanto alle tariffe, a Bologna si parla già di biglietto a 40 lire. L'unificazione delle aziende è incominciata con il passaggio graduale delle linee «Satti» all'Atm.

Sulla base degli studi compiuti dalle commissioni di esperti, si è giunti al progetto della metropolitana, che interesserà i grandi corsi e favorirà le comunicazioni interurbane. Quanto al grande piano per i trasporti, si spera di giungere presto a presentarlo e discuterlo. Il bilancio dell'Atm è stato approvato con 38 voti favorevoli, 23 contrari e un'astensione (rad.).

I lati positivi del preventivo per l'Acquedotto, in pareggio sui 3 miliardi e 350 milioni, vengono illustrati dall'avv. Dezani e dal dr. Lucci (dc). L'avv. Spagnoli (psi) e il rag. Passoni (psi), pur riconoscendo un miglioramento della situazione, ritengono ancora insufficienti i provvedimenti, in particolare lamentano si persista nell'applicare tariffe preferenziali al Comune. Il prof. Lamberto (psi) dichiara buona l'impostazione, ma giudica troppo bassi i costi concessi al Comune. Il bilancio viene approvato con 43 voti favorevoli e l'astensione di comunisti e socialisti.

Si sono anche discusse alcune interrogazioni. La dr. Dipietrantonio (psi) chiede si dia modo ai cittadini di denunciare, presso uffici municipali decentrati, le merci sofisticate chiedendone l'analisi. L'assessore prof. Jona risponde che l'Ufficio d'igiene non accetta campioni dai privati, ma li preleva direttamente per sottoporli ad esame. Inviterà l'assessore alla polizia ad autorizzare i vigili a ricevere le denunce.

La dr. Dipietrantonio e la prof. Malan (psi) chiedono quando sarà riammesso il transito dei veicoli sotto il portico della piazzetta Reale. L'assessore ing. Catella precisa che il passaggio fu vietato in seguito a segnalazione di «pericolo» della Sovrintendenza ai monumenti. Il Comune offrì la collaborazione tecnica e finanziaria per le riparazioni, ma invano. Ora si rivolgerà al Ministero per ottenere il restauro.

*Velocità e imprudenza continuano ad insanguinare l'asfalto*

## Quattro morti in sciagure stradali

### AVIGLIANA: Una «Giulietta» striscia in curva contro una «500» e rimbalza cinque volte su se stessa: ucciso un commerciante torinese, ferito il campione di motocross Ostorero - CARIGNANO: Una moto si schianta contro un carro agricolo privo di luci: muoiono due giovani di 21 anni che rincasavano dal lavoro - GASSINO: Una donna perde la vita sotto un'auto

Il campione di motocross Emilio Ostorero è rimasto ferito in un incidente d'auto che è costato la vita a un giovane commerciante torinese. La sciagura è avvenuta ieri alle 16,30 a tre chilometri da Avigliana, sulla strada che porta a Trana. L'eccessiva velocità ne è stata la causa.

Emilio Ostorero ha 27 anni, abita nella frazione Grignetto di Avigliana, ha vinto per cinque anni il titolo di campione italiano di motocross. L'altro giorno si è assicurata la prima prova del campionato di quest'anno. La settimana scorsa aveva affidato la propria «Giulietta» ad Armando Matassini perché gliela rimettesse in ordine. Il Matassini è la vittima di ieri: aveva 28 anni, sposato e padre di una bimba, abitava in corso Lione 31 e commerciava in auto.

Ieri pomeriggio il Matassini ha riportato la «Giulietta» all'Ostorero. «La proviamo — gli ha detto — Guido io». Appena fuori dall'abitato ha lanciato la macchina a una velocità pericolosissima. Non aveva alcuna ragione per farlo, probabilmente era eccitato dal fatto di avere al suo fianco il campione di uno sport che richiede perizia di guida e coraggio, e voleva meravigliarlo con la propria bravura. Intanto l'auto azzurra sfrecciava su questa strada tortuosa, in vista dei laghi. Era un rischio inutile e l'Ostorero ha pregato di rallentare, ha anche cercato di opporsi, ma inutilmente, l'altro sembrava non sentire.

Ora la «Giulietta» è lanciata su una lieve salita che si snoda in una serie di ampie curve. La velocità non è diminuita. La macchina, spostata sulla sinistra, sta per «tagliare» l'ultima curva, quando si trova davanti la vecchia «600» del signor Redento Campestrin, 48 anni, commerciante abitante a Susa in via Argentera 16, che viene da Trana. Le fiancate sinistre delle due auto strisciano una contro l'altra, le macchine sbandano, i guidatori non riescono a dominarle. La «600», che viaggiava a velocità modesta, finisce nel fosso che fiancheggia la strada senza gravi danni, con il Campestrin incolume. La «Giulietta» s'impenna, balza in aria, ricade sul tetto, rimbalza sulle ruote, rotola altre quattro volte su se stessa, abbatte due paracarri, schianta tre alberelli, si ferma contro un grosso platano. E' in condizioni spaventose.

Accorrono contadini. L'Ostorero è sul sedile posteriore: insanguinato, ma vivo, parla. Si è salvato grazie alla sua grande esperienza. Con una prontezza di riflessi eccezionale, nello stesso istante che le due macchine si urtavano, si è gettato nella parte posteriore della vettura, rimanendovi acquattato, proteggendosi il capo con le braccia. Il Matassini, invece, è morto al posto di guida. Ha avuto il cranio sfondato e le spalle fratturate. L'Ostorero è stato portato con una macchina di passaggio all'ospedale di Avigliana, dove i medici gli hanno riscontrato lesioni e contusioni al capo e la sospetta frattura del bacino. La prognosi è di 30 giorni.

— Due giovani si sono sfracellati in moto contro un carro agricolo. La sciagura è accaduta ieri alle 19,30 sulla strada che da Carignano porta a Piobesi. Le vittime sono Giovanni Manescotto, 21 anni, abitante in borgata Tetti Peretti di Carignano con i genitori e un fratello; e Celestino Cravero, 21 anni, abitante pure a Carignano, in borgata Tetti Pautasso, con i genitori e quattro fratelli. Lavoravano come boscaioli per la ditta Cappello di Carignano, e ieri sera stavano rincasando.

Guidava il Manescotto, proprietario della moto. Probabilmente andavano a velocità piuttosto sostenuta per arrivare in tempo per salutare un fratello del Cravero che è militare a Ceva e ieri finiva un periodo di licenza. Anche se non fosse accaduto alcun incidente, essi non avrebbero fatto in tempo a vederlo, perché il soldato aveva lasciato la casa alle 19.

Davanti ai giovani viaggiava un carro agricolo a quattro ruote trainato da un cavallo e guidato da Lorenzo Gili, 47 anni, di Tetti Peretti, che ritornava dal suo campo. Non aveva ancora acceso il fanale perché riteneva la visibilità fosse sufficiente.

Il Gili ha poi raccontato ai carabinieri di avere udito alle sue spalle il rombo della motocicletta che avanzava velocissima, quindi uno schianto. La moto ha battuto contro la parte posteriore sinistra del carro: per il contraccolpo il Gili è caduto con la schiena sul pianale. Ma è subito sceso per cercare di prestar soccorso ai due giovani che erano piombati a terra. Il cavallo, frattanto, impaurito dal rumore dell'incidente, s'è messo a scappare. L'hanno fermato due passanti, cento metri più avanti.

Dei due motociclisti il Cravero era morto, il Manescotto è spirato dopo due minuti. Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Carignano che hanno sequestrato la moto e il carro.

— Una donna è stata investita ed uccisa da un'auto mentre attraversava la strada provinciale Torino-Chivasso-Casale, nell'abitato di una frazione di Gassino. La sciagura è avvenuta alle 19.45 di ieri in borgo Sobrero, quasi di fronte alla casa della vittima, la settantatreenne Angela Savant. L'auto investitrice è una «600», su cui due giovani abitanti a San Mauro stavano rientrando a casa, di ritorno da una battuta di caccia.

Al volante era lo spedizioniere ventottenne Luigi Viola ed accanto a lui sedeva il panettiere Giorgio Bacco. La Savant attraversava la carreggiata proveniente da sinistra, rispetto alla direzione di marcia della macchina. Malgrado la frenata l'auto la urtava con estrema violenza: proiettata sul cofano, la sventurata sfondava il parabrezza quindi veniva proiettata sull'asfalto. Un medico di passaggio, il dott. Mario Zamora di Brusasco, constatava che era ancora in vita e la faceva portare all'ospedale di Gassino, ma la Savant moriva durante il tragitto.

Emilio Ostorero, il ferito, e Armando Matassini, la vittima. La «Giulietta» del campione di motocross

### Colto da amnesia si uccide gettandosi dal sesto piano

#### Tragica fine di un falegname

Le 13,15 di ieri in via C. Colombo 61: un uomo sulla sessantina, con una giacca di pelle e calzoni di tela blu, entra e va verso l'ascensore. La custode pensa che sia un idraulico chiamato per una riparazione e non lo ferma. Sente la cabina salire e ridiscendere quasi subito. Contemporaneamente, un tonfo cupo rimbomba nell'atrio.

La custode accorre: l'uomo è riverso sul pavimento, in una pozza di sangue. Alle grida della donna, escono altri inquilini. Lo sconosciuto è morto sul colpo. La polizia accerta che è salito fino all'ultimo piano, il quinto, ha rimandato la cabina, ha fatto ancora una rampa di scale fino alle soffitte. Poi si è gettato nel vuoto.

Sul cadavere non ci sono documenti. Solo un foglio con un indirizzo: Costantino Saragoni, fabbro, via S. Secondo 66. Il Saragoni, chiamato, compie l'identificazione: Il morto è Giovanni Bellino, 67 anni, ex-falegname. Erano vicini di casa in via Thesauro. Da qualche tempo il Bellino si era trasferito con la moglie in un alloggio di sua proprietà, in via Galliari 14, dove possedeva altri due appartamenti. Faceva ancora qualche lavoro da falegname.

Ieri, era uscito in bicicletta, con la cassetta dei ferri. Soffriva di improvvise amnesie: spesso, per strada, non ricordava più dove era diretto. La cassetta è stata ritrovata al numero 78 di corso Rosselli, dove l'aveva lasciata. Non si è potuto capire come e perché sia giunto nella casa di via Cristoforo Colombo, dove nessuno lo conosceva o aveva richiesto la sua opera. Anche i motivi del suicidio appaiono inspiegabili.

### Minaccia con la pistola la moglie e i parenti

In preda ad una crisi isterica è stata ricoverata alle 18 di ieri alle Molinette la ventiduenne Cosima Chimera in Gerace, nativa di Valledolmo (Palermo) e abitante a Torino in strada della Viola 28 con il marito Antonino di 26 anni e i due figli, Maria di 13 mesi e Anna di 2 mesi. La famiglia è ospite degli zii di lei, Francesco Mazzola e Lucia Chimera. Fino al dicembre scorso i coniugi Gerace abitavano con i genitori di Antonino, in via San Paolo 5, ma, in seguito ai frequenti litigi fra suocera e nuora, lasciarono quella casa. Antonino era però più propenso a dar ragione alla madre anziché alla moglie, cosa che suscitava frequenti liti fra i due coniugi.

Sabato scorso Cosima Chimera s'è accorta che il marito era armato di pistola e l'ha invitato a disarmarsi, ma egli ha reagito con una sfuriata. Domenica è scomparso da casa senza più dar notizie. Si è ripresentato ieri pomeriggio, con la pistola in pugno, ed ha minacciato di morte tutti. La moglie, a questa vista, è svenuta, quindi è stata colta dalla crisi per la quale è stata poi ricoverata all'ospedale. Il commissario Borgo Po, informato del fatto, si è recato in via San Paolo 5 dove ha trovato il Gerace che è stato fermato in attesa che siano svolti tutti gli accertamenti sulla vicenda.

*Dramma in un alloggio alla Madonna di Campagna*

## Un oste accoltella l'ex cameriere sorpreso a insidiargli la moglie

### Il marito ha 55 anni, la donna 54, l'amico 30 - Dalla cucina il padrone vede il giovane infilarsi in casa accorre e lo raggiunge in camera da letto - Il ferito non è grave - Arrestato il feritore

Al n. 66 di via Borgaro vi è la «Trattoria toscana» di proprietà dei coniugi fiorentini Gino Aldami di 55 anni e Anna Venturini di 54. Gli Aldami abitano nello stesso stabile, al primo piano di via Portula 20 che fa angolo con via Borgaro.

La trattoria è ben avviata, gli affari vanno bene, ma l'umore del signor Aldami, da un anno e mezzo a questa parte, è nero. Esattamente un anno e mezzo fa aveva notato che il trentenne Vincenzo Imperatore, da Foggia, abitante in via Lemie 8, suo ex dipendente (era stato garzone e cameriere), mostrava eccessive attenzioni per sua moglie. Un pomeriggio, li aveva trovati a colloquio in cucina, tra le pentole fumanti: s'era adirato e, preso un bastone, l'aveva lasciato cadere con forza sulla testa dell'Imperatore, il quale non aveva reagito. Dal canto suo la moglie, offesa, aveva gridato: «Ma questi sospetti sono indegni! Come puoi pensare che io, alla mia età, abbia certe idee per la testa?».

Da allora i rapporti fra i coniugi non erano stati sempre sereni. Comunque l'Imperatore seguitava a frequentare la trattoria e vi prendeva i pasti quasi tutti i giorni.

Ieri verso le 10 la donna era nell'alloggio, il marito sfaccendava in trattoria assieme al cuoco e ai garzoni, quando scorgeva, attraverso i vetri, passare l'Imperatore che subito svoltava in via Portula. Un sospetto gli attraversava il cervello: correva nell'alloggio. Apriva pian piano, senza far rumore, e si precipitava in camera da letto. Scorgeva l'Imperatore che cercava di nascondersi in un angolo, dietro l'armadio. L'Aldami esplodeva: con un grido di rabbia tornava in anticamera, afferrava un coltello che era su un tavolo e s'avventava contro il giovane. Ma ecco la moglie avvinghiarlo alle spalle e impedirgli i movimenti; l'Aldami tirava una coltellata ma non poteva allungare il braccio: la lama raggiungeva l'Imperatore, che scappava, alla regione glutea e s'immergeva non profondamente.

Il giovanotto, in strada, veniva soccorso e accompagnato al Martini dove i medici lo giudicavano guaribile in un paio di settimane. L'oste è stato arrestato dal dott. Murante della Squadra Mobile nella cucina della sua trattoria.

L'oste Gino Aldami, arrestato, e la moglie Anna

### L'intervento dell'Alleanza sul mercato all'ingrosso

#### Venderà senza lucro - Oggi riunione del comitato in Prefettura

Il sindaco ing. Anselmetti, parlando l'altra sera al Consiglio sulla lotta intrapresa dal Comune contro il caro-verdure ne ha indicati i principali mezzi tra cui l'intervento dell'Alleanza Cooperativa in qualità di grossista calmieratore.

Il presidente dell'Act on. Chiaramello ci ha dichiarato: *«L'Act viene oggi sollecitata ad esercitare, anche sul mercato generale la sua funzione moderatrice. L'intento che ci proponiamo per rispondere all'aspettativa della cittadinanza è questo: rifornire di merci i piccoli commercianti cercando di maggiorare i prezzi della produzione soltanto delle spese vive, senza lucrare alcun margine»*.

E' un progetto che per essere attuato esige la creazione di una rete di produttori disposti a rifornire direttamente l'Act senza intermediari. A questo scopo l'Alleanza ha diramato lettere e telegrammi a tutte le federazioni di coltivatori diretti ed è in attesa ora delle risposte. *«Noi iniziamo da questo momento una nuova organizzazione, a cui dovremo adeguare la nostra attrezzatura, in modo che ogni qualvolta i prezzi tendano anormalmente alla lievitazione si possa intervenire con energia ed efficacia»*.

La situazione in cui l'Act affronta i suoi nuovi compiti è difficile, sia per la sfavorevole congiuntura, sia perché la stagione è avanzata per stringere nuovi contratti: *«Tenteremo di tutto* — ha detto l'on. Chiaramello — *per normalizzare il mercato torinese degli ortofrutticoli: ma la popolazione non deve attendersi miracoli da un giorno all'altro»*.

Ai mercati generali ieri i prezzi hanno subito nuovi aumenti: le coste da 94 a 115 lire al chilo; i broccoletti da 100 a 120; le carote da 110 a 140, i finocchi da 105 a 110, l'indivia da 130 a 160, l'insalata trocadero da 210 a 240, la scarola meridionale da 150 a 160. A conoscenza che a Genova l'insalata era quotata più che a Torino, un grossista ha dirottato su quel mercato un contingente notevole di cassette, provocando a Torino oltre alla rarefazione della merce, l'ascesa dei prezzi.

Il vice prefetto dott. Veglia ha convocato per oggi la commissione per il contenimento prezzi.

## Rotte le trattative in sede locale è ripreso lo sciopero alla Michelin

### Si trattava di concordare gli ultimi particolari dell'accordo L'azienda richiedeva che gli operai firmassero la clausola di non scioperare per tutto l'anno - Nuovo appello al ministro

Gli operai della Michelin sono entrati ieri sera in sciopero. La ripresa dell'agitazione è avvenuta in seguito all'imprevista rottura delle trattative che erano iniziate martedì fra direzione e commissione interna. Si intendeva definire localmente gli ultimi punti prima di ritornare a Roma per la firma dell'accordo proposto dal ministero del Lavoro. I colloqui sono stati interrotti verso le 17,30. Un quarto d'ora dopo, quando la notizia si è diffusa nello stabilimento, gli operai di parecchi reparti hanno sospeso il lavoro. Poi l'astensione si è estesa e alle 21 la fabbrica era virtualmente ferma.

Lo sciopero è stato proclamato dagli operai della Michelin prima che le organizzazioni sindacali lo decidessero. Poi sono immediatamente seguite le prese di posizione, per prima quella della Cisl, che più si era prodigata, con la mediazione delle autorità locali prima e ministeriali poi, per concludere la vertenza.

La Cisl ha concordato con gli altri sindacati uno sciopero di protesta di 24 ore per oggi. Inoltre ha emesso un comunicato nel quale *«esprime profondo stupore e disappunto per la rottura delle trattative e si ritiene libera da ogni impegno di rinuncia preso a Roma nei confronti del ministro del Lavoro»*.

Le questioni che i sindacati intendevano affrontare in sede locale erano: la revisione dei cottimi nei reparti «G mescole», «Y camere» e nei reparti in cui vi sono situazioni analoghe, corresponsione dell'«una tantum» e pagamento delle 104 ore derivanti dalla riduzione contrattuale dell'orario. Martedì e mercoledì erano stati discussi i cottimi, con risultati positivi. Ieri è stata presa in esame l'erogazione dell'«una tantum», di 50 mila lire agli uomini e 40 mila alle donne.

La Cisl afferma che *«entrando nel merito delle questioni sulle quali era già stata raggiunta una intesa di massima a Roma, la direzione della Michelin ha fatto marcia indietro ed ha assunto una posizione assolutamente inaccettabile, pretendendo una cosiddetta regolamentazione che prevede la restituzione di metà della somma a decorrere da luglio e per l'altra metà l'assicurazione che per tutto l'anno le maestranze non faranno alcun sciopero»*. Di qui la rottura.

La Cisl è dell'opinione che *«le trattative siano immediatamente riprese in sede sindacale»*, ed ha invitato in serata la propria segreteria confederale a intervenire presso il ministero del Lavoro. Altri passi sono stati compiuti presso le autorità locali, affinché una pronta ripresa dei colloqui *«scongiuri il pericolo dell'aggravarsi di una vertenza che già ha superato ogni ragionevole limite»*.

Oggi presso la Cisl, la Cgil e la Uil sono fissate assemblee dei lavoratori Michelin. Gli aderenti alla Cisl sono convocati per le 10,30, quelli alla Cgil per le 15,30. Si spera che in giornata si delinei la possibilità di una riapertura delle trattative.

### Scioperano le commesse dei «Grandi Magazzini»

In seguito alla rottura delle trattative per l'integrazione del contratto di lavoro, i sindacati nazionali di categoria hanno proclamato, per sabato, uno sciopero di 24 ore del personale dei Grandi Magazzini.

Nella nostra città le aziende interessate alla vertenza sono 9, nelle quali sono occupate circa 600 persone, in massima parte donne in giovane età. Un'assemblea delle addette ai grandi magazzini è fissata per stasera alle 20 alla Camera del Lavoro. *(In ottava pagina pubblichiamo la situazione nazionale della categoria).*

## Specchio dei tempi

### Che cos'è un cancelliere (può raggiungere il grado pari a quello d'un generale) - Mangiate con prudenza il pesce cefalo - In Germania un operaio sino a 60 anni rimane un giovinotto - Perché hanno dimenticato l'umano sergente congolese? - «Per una catenina il mio salvadanaio»

*Un lettore ci scrive:*

«Rispondo alla futura suocera del Cancelliere di "una cittadina lontana". Signora, lei non ha colpa, ma le sue nozioni sulle funzioni del Cancelliere sono crepuscolari, assolutamente vaghe ed incomplete, ma, comunque, tali da recare, sia pure involontariamente, offesa alla categoria alla quale il suo futuro genero appartiene.

«I funzionari di Cancelleria godono di tale prestigio, per la complessità, vastità e delicatezza dei compiti propri d'istituto, che li mette al disopra della necessità di ricorrere a camuffamenti di qualifiche e titoli che loro non spettano (l'arrogazione di titoli è un illecito morale e giuridico ed è punito dal codice penale). Essi, con i Magistrati, appartengono all'Ordine Giudiziario, da cui sono escluse tutte le altre categorie di dipendenti dell'amministrazione della giustizia. (Artt. 4 R. D. 30-1-1941 n. 12 e 1 legge 23-10-1960 n. 1196).

«I funzionari della carriera di concetto, fra l'altro, collaborano con i superiori gerarchici, istruiscono le pratiche loro affidate; svolgono compiti di carattere amministrativo, contabile e tecnico e provvedono agli adempimenti che ad essi vengono affidati. Altro che "scrivere, rilasciare copie di atti e custodire fascicoli [illegible]". I funzionari di Cancelleria della carriera direttiva arrivano fino al 5° grado (equiparato al grado di generale di brigata, professore universitario di 2ª classe ecc.).

«Tutto quanto sopra perché sia dato a Cesare quel che è di Cesare».

*Comm. Amedeo Gilforte*
Cancelliere Capo Dirigente del Tribunale di Pinerolo

*L'Ufficiale Sanitario di Torino ci scrive:*

«Si formula la presente al fine di rassicurare il lettore Pierangelo Rossi (v. "Specchio dei tempi" 11-3-62) sull'efficacia del servizio di vigilanza sopra gli alimenti esercitato dall'Ufficio Comunale d'Igiene, la divulgazione dei cui risultati non rientra nel costume dell'ufficio stesso che non persegue fini pubblicitari, e osterebbe inoltre a norme di legge.

«Il lettore pare tuttavia animato da non minore prudenza nel non menzionare il nome dello spaccio incriminato sul quale sarebbero opportuni maggiori accertamenti. Tutto il pesce in pubblica vendita è del resto preventivamente e quotidianamente ispezionato dal Veterinario comunale presso il mercato ittico ingrosso. In mancanza di altre precisazioni si hanno però fondate ragioni di sospettare che i disturbi lamentati vadano attribuiti all'ingestione di eccessiva quantità di pesce cefalo il quale inoltre, proprio perché dotato di uno strato grasso sottocutaneo, è molto più appetibile cucinato al forno che lessato».

*Prof. G. Turletti*

*Una lettrice ci scrive da Brühl (Germania).*

«Ti ho scritto cinque volte in due anni. Ora ci riprovo. Ma questa lettera, che è piccante, sarà cestinata di certo. Credo che i signori ministri non sappiano cosa vuol dire soffrire ad ogni passo. Non è per la solita polemica tra Nord e Sud, ma sono italiana e orgogliosa di esserlo. Per questo vorrei che il nostro governo provasse a vedere e a sentire quello che sento io: allora sì che si darebbero da fare per migliorare la situazione degli emigranti. Non basta rilasciare un passaporto, bisognerebbe visitare le famiglie di molti siciliani che vivono in questa zona (Mannheim).

«Ieri ero nel centro di Mannheim, ho visto quattro persone che riconobbi. Anche i tedeschi dissero: "Italiani", e i commenti furono: "Italiani, zingari, fannulloni, sono l'esempio della sporcizia". Non vi descrivo il loro vestiario: vi dico solo che erano la personificazione della fame. I quattro avevano uno scatolone legato con il filo di ferro e un legno lungo un metro. Così, uno da una parte ed uno dall'altra, andavano per le vie dandosi il turno. Non sono gli unici e nemmeno gli ultimi, purtroppo, ma non se ne occupa chi di dovere, credo che diminuirà anche il turismo.

«Nonostante ciò, devo essere grata alla Germania perché il lavoro non manca, cosa che a Torino non abbiamo avuto. Perché mio marito a 35 anni era troppo vecchio: qui invece non sono vecchi nemmeno a 60. Perciò mi stupisco di sapere che in Italia ci sono tanti disoccupati, con tutto il lavoro che c'è qui. Grazie se pubblicherai questo mal scritto, ma i nervi sono tesi. Saluti e i migliori auguri di successo per l'indovinata rubrica. Un saluto all'Italia da un'italiana che vorrebbe si facesse più amore a questa cara Italia. Un bacio al Friuli».

*Sabina Biasutti*

*Un lettore ci scrive da Novara:*

«Nei giorni passati, in occasione dell'arrivo in Patria delle gloriose spoglie dei militari trucidati nel Kivu, ho cercato fra tutti i convenuti alla mesta cerimonia — ma inutilmente — il nome del coraggioso sergente Mwongo che, solo, sfidando le ire dei sanguinari uccisori, diede grande esempio di cristiana pietà e di coraggio, seppellendone le martoriate carni.

«Perché è stato così presto dimenticato? Perché l'Italia non gli fa avere un modesto regalo in premio di tanto amore del prossimo? Non si poteva proprio invitarlo alla cerimonia svoltasi a Pisa? E perché — ancora — lo "Specchio" non si fa promotore di qualche iniziativa mirante a far pervenire al buon Mwongo un ricordo dall'Italia che non sia l'oblio?».

*Egidio Nasolli*

*Un giovane lettore ci scrive:*

«Sono un ragazzo di 12 anni; Ti scrivo sperando di trovare fra i tuoi lettori la persona che il giorno di S. Giuseppe, ha trovato la catenella d'oro che portavo fin dal mio battesimo. L'ho smarrita forse al Valentino o in una delle vie del borgo S. Salvario, o nella chiesa di S. Massimo o nell'Oratorio Salesiano di via Ormea. E' una catenina a maglia attorcigliata con una medaglia su cui c'è scritto "Padrino 28-4-1949".

«Per chi l'ha trovata è un valore di poche migliaia di lire, ma per me era un ricordo carissimo e spero tanto che qualche brava persona me la restituisca dando una gran gioia a me e al mio padrino. Chi l'avesse trovata telefoni al n. 653-208 ed io gliene sarò tanto riconoscente e gli offrirò il contenuto del mio salvadanaio».

*Giorgio B.*

### 33 consoli al Rotary

In occasione della «settimana della comprensione internazionale» indetta dal Rotary, il Club di Chivasso, per iniziativa del suo presidente dr. Odifreddi, ha invitato alla riunione di ieri sera i 33 consoli che a Torino curano gl'interessi delle rispettive nazioni. I consoli di nazionalità italiana s'erano impegnati ad accompagnare un cittadino dello Stato che rappresentano. Il presidente ha brevemente ricordato lo spirito di solidarietà e di cooperazione che ha suggerito al Rotary di organizzare la manifestazione.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 8,2 |
| MINIMA | + 0,6 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 4,8; umid. 66%; press. 735,8. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: max. + 14,4; min. — 4,1; media + 5,1.

## Segretaria d'un avvocato rapinata per la strada da un giovane in auto

### Il ladro, forse 17 anni, le strappa la borsetta e fugge - Il bottino: 600 mila lire di gioielli e 170 mila in contanti che la donna portava con sé per timore di furti in casa

Una donna, mentre rincasava, è stata rapinata della borsetta in cui, per timore di un furto nell'appartamento, soleva tenere tutti i suoi gioielli. Aveva anche 170 mila lire in contanti: ha detto che non erano sue, ma non ha voluto rivelare a chi appartenessero.

Sono le 21 dell'altra sera, in via Vicenza dove la signora, Luciana Dezzani di 36 anni, abita al numero 27. E' a poche centinaia di metri da casa, e affretta il passo perché ha notato una «600» con due giovani a bordo che la segue da qualche minuto.

La macchina, improvvisamente, accelera, la raggiunge, frena. Si spalanca la portiera di destra e un giovane balza a terra. La Dezzani ha appena il tempo di notare che è imberbe, non può avere più di diciassette anni. Poi, il ragazzo la investe con un violento spintone, afferrando contemporaneamente la borsetta, che resta nelle sue mani. La donna, sbattuta brutalmente contro il muro, rimane senza fiato.

Ai carabinieri della stazione di San Donato, la Dezzani ha fornito l'elenco dei gioielli che aveva nella borsetta: due marenghi, un bracciale d'oro massiccio, due anelli d'oro con pietre preziose, orecchini e catenina pure d'oro. In totale, un valore di 600 mila lire. «Da quando i ladri hanno visitato il mio alloggio — ha spiegato — li portavo sempre con me». Nella borsa, c'erano anche tre cambiali da 50 mila lire ciascuna e 170 mila lire in contanti. «Non erano mie — ha precisato — le avevo ricevute per conto del mio principale». «Chi?» le ha chiesto il maresciallo. L'avvocato Vittorio Negro, è stata la risposta. Ma il professionista, interpellato, ha detto che la donna non è più la sua segretaria dal primo di gennaio: dopo quattro anni di servizio irreprensibile, si è licenziata dicendo che voleva prendersi un periodo di riposo. La Dezzani, nuovamente interrogata, non ha voluto rivelare chi sia ora il suo nuovo principale. Si è chiusa in casa, terrorizzata, e non ha più voluto aprire a nessuno.

Luciana Dezzani, 36 anni

### Cadavere di uno sconosciuto ripescato dalle acque del Po

Ieri alle 15 un barcaiolo ha scorto il corpo di un uomo galleggiare nel Po, all'altezza del numero 98 di corso Moncalieri. Lo ha tratto a riva e ha telefonato ai vigili del fuoco e al commissariato di Borgo Po. Sul corpo dell'annegato non si sono trovati documenti: aveva in tasca 15 lire. Dimostra 55-60 anni.

Si suppone che sia l'uomo che la mattina del primo marzo si tuffò nel Po dal ponte delle Molinette: alcuni operai al lavoro lo videro salire in piedi sul parapetto e gettarsi nel turbinare dell'acqua.

# Cinema e morale

Chi ha visto qualcuno dei maggiori film della produzione sovietica non si è stupito dell'atteggiamento assunto in un recente convegno da scrittori e soggettisti russi, severi per la nostra produzione che dà troppo posto al sesso, indugia su avventure ed esperienze cui non può nemmeno applicarsi il vocabolo amore.

Ma quell'atteggiamento è invece in netto contrasto con il diffuso convincimento che dalle origini della rivoluzione comunista perdurò sino a pochi anni or sono, che il comunismo fosse rottura di ogni freno nell'ambito dei rapporti sessuali, disprezzo del pudore, avviamento all'amore libero e comunque venir meno di ogni saldezza del vincolo coniugale — niente obbligo di fedeltà, divorzio appena si volesse — incoraggiamento all'aborto. Poteva apparire questo quadro la denigrazione di avversari, ma quel che giungeva a noi della prima letteratura sovietica non vi contraddiceva del tutto.

Probabilmente si calcavano le tinte: ma sembra indubbio che in quarant'anni ci sia stata una evoluzione, e che i punti di vista manifestati nel recente convegno non sarebbero stati enunciati nel '21. Ciò significa che la Russia sente di aver raggiunto lo stadio in cui si pensa a consolidare le strutture.

Giacché il succo dell'abbandono della posizione di rivolta contro i canoni di una morale millenaria mi pare stia in questo: che quando si vuole scalzare un regime, una struttura sociale, è buona arma irridere ai suoi principi; ma quando si è creata un'altra struttura, fondata su un diverso ordinamento politico od economico, occorre richiamarsi di nuovo a quelle regole etiche. Ciò significa che queste non sono, come piace ad ogni distruttore affermare, un involucro di protezione che un ordinamento si crea, non rappresentano una inibizione imposta ai singoli per impedir loro di insorgere contro una struttura che li sacrifica; bensì sono il cemento necessario per qualsiasi costruzione. (Non solo questo: sono anche l'affiorare del lato nobile dell'uomo, del distacco dall'animalità. L'ultimo romanzo di Arpino *Una nuvola d'ira*, mi pare singolarmente felice nel mostrare due esseri [illegible] che credevano di essersi liberati dalla morale tradizionale, ai loro occhi borghese, di schiavi, e ne sono raggiunti nella coscienza quando l'hanno infranta).

Non si costruiscono né religioni né regimi politici — autoritari o democratici, fascisti o socialisti — con uomini schiavi della sensualità, ossessionati da un bisogno, spesso non puramente fisico, di evasione in un certo settore, che non riescono mai a soddisfare. Julien Green nel suo diario scrive che la vita di piacere uccide nell'uomo il potere di amare; gli dà un cuore d'eunuco. Non amo l'espressione; ma penso alla terribile aridità di un D'Annunzio, a quell'estetismo, strettamente legato alla sensualità, che soffocava anche il soldato coraggioso, il possibile uomo politico.

Quegli che riesce ad imprimere delle orme, spesso tutto sacrifica alle sue idee; o non ha donne o, anche se le ami, ne fa delle vittime, se occorra, pur di seguire la sua via; nulla lo devierebbe da questa; è la storia degli amori di Mazzini, di Anita Garibaldi. Ma guardo con compiacimento le immagini degli uomini di Stato che furono buoni mariti, padri sereni, che riuscirono a contemperare tutti i doveri: Bismarck, Giolitti, Churchill.

Pieno intero agli scrittori sovietici, adesione a quanto han detto a Firenze, condanna del nostro cinema? Non giungerei a questo. Non si può render semplice quel che per sua natura è complesso, infinitamente vario, come la vita collettiva.

Di recente un quindicinale cattolico alla domanda di una lettrice, perché la Chiesa non lasciasse leggere ai lettori certe opere, di pur larga diffusione, spiegando gli errori che vi sono racchiusi, rispondeva: perché gli errori è meglio ignorarli.

E' l'atteggiamento di un padre, il quale sa di poter contare sulla obbedienza dei figli, che non compreranno giornali, né leggeranno libri ch'egli non abbia autorizzato, non frequenteranno i compagni ch'egli vieti. E' la legge del minimo mezzo, che è saggia, quando ricorrono gli estremi per applicarla: che i figli siano sottomessi col cuore, siano certi che il loro è il migliore dei padri, opera per il loro bene, non pensino neppure che sia un tiranno.

In un regime politico difficilmente questa condizione si adempie; in uno di libertà, è impensabile.

Ciò che può un governo per dare un orientamento ai cittadini è limitato nel campo della politica, quasi nullo fuori di questa. Non ci sono frontiere che arrestino le preoccupazioni, ma che le ossessioni, di ogni generazione. Le tendenze della letteratura, i problemi (o l'assenza di problemi) su cui sosta il cinema, sono i medesimi negli Stati Uniti come in Svezia come in Italia. La censura può imporre il silenzio, i tormenti o le deviazioni non vengono meno (la stampa fascista poteva non parlare di suicidi o di adulteri; non per ciò questi mancavano).

Quel che può la censura è non consentire l'esaltazione, l'incoraggiamento alla perversione: che non vedo mai nel nostro cinema né nella nostra narrativa. A me, e non a me soltanto, sono sembrate schiettamente morali opere che per qualche sequenza, qualche frase salace, qualche abito succinto, potevano provocare in altri opposto giudizio: perché tutte mostravano chiaramente il vuoto della vita alla ricerca di un piacere mai raggiunto, la stanchezza, il logoramento precoce; tutte mostravano quella vita impastata di cenere e di tosco.

Gli scrittori ed i soggettisti, poi, possono riproporre problemi morali troppo dimenticati.

La morale non è soltanto l'etica sessuale; questa non ne forma che un settore, quello che importa meno problemi e meno angosce. Il nostro secolo ha visto riproporsi temi che le generazioni dell'Ottocento credevano per sempre accantonati. Uno, i limiti dell'obbedienza allo Stato, in genere alle gerarchie in cui si è inseriti, cui si è promessa fedeltà. L'altro, le possibili perversioni umane. C'erano stati in altri tempi gl'inquisitori, gli abbruciatori di streghe; ma per quasi due secoli non si era più presentato, se non come fenomeno da clinica, l'uomo buono, generoso, retto in un ambito, seviziatore e torturatore in un altro. E' ricomparso su larga scala dopo la prima guerra mondiale: il nazismo è realtà di ieri, l'Oas d'oggi.

Combattere ogni giustificazione di questo sdoppiamento dell'uomo, insegnare che vi sono beni supremi che, quale sia la posta in gioco, occorre rispettare, che non si difende un'idea né una civiltà né una religione disconoscendone i valori essenziali, che si rialzano i vinti che hanno preferito la sconfitta al sacrificio di quei valori, mentre non c'è resurrezione per ogni partito che nell'ora della prova ha tradito i suoi principii: questo è un compito.

Film come *Vincitori e vinti*, come buona parte della produzione volta a ricordare i problemi che nazismo e fascismo posero alle coscienze (ed analoghi dové certo porne alle origini il bolscevismo; strano che così poco si parli di quei diplomatici, funzionari, ufficiali zaristi, che lo servirono) propongono temi su cui non s'insisterà mai abbastanza.

Portare le masse a sentire e discutere questi problemi concorre, con l'arte che illustra il tedio ed il vuoto della eccitazione erotica, a ridare alla morale quel primato su ogni altra categoria di valori, senza cui non si hanno civiltà degne di tal nome.

**A. C. Jemolo**

LA DONZELLETTA VIEN DA UNA CAMPAGNA RUMOROSA DI OFFICINE

# Recanati ansiosa di vita moderna sembra un po' stanca del suo poeta

**Memorie e luoghi leopardiani sono conservati con cura, quasi con gelosia - Ma ogni giorno qualcosa si trasforma, nella città e nei costumi - Dove il conte Monaldo legava i cavalli (c'è una lapide) ora un'autocisterna rovescia torrenti di nafta - I giovani vogliono evadere, poi spesso ritornano vinti dalla nostalgia - La crisi della fisarmonica, in questi tempi di giradischi e juke-boxes, aggrava una difficile situazione economica**

(Dal nostro inviato speciale)
**Recanati**, marzo.

*Il maggiordomo spalanca la finestra che dà sulla piazzuola del Sabato del Villaggio: tutto è al suo posto. A sinistra la chiesetta di Santa Maria, dove Giacomo Leopardi fu battezzato e servì Messa, in centro la bottega dove Silvia tesseva, a destra la sua casa. Ora, sul tetto della casa di Silvia è salito un operaio che armeggia per inalberarvi l'antenna del televisore. Al pianterreno c'è un'officina meccanica. A guardar bene, anche altre cose sono mutate nello scenario leopardiano.*

*Il Colle dell'Infinito, poco distante di qui, è diventato un parco pubblico, con panchine, vialetti, fontanelle e balconate di bosso. La torre del borgo è rimasta isolata in mezzo alla piazza (ma questa è una alterazione che risale alla fine del secolo scorso, quando si celebrò il centenario della nascita del poeta sventrandogli mezzo paese). La fuoriserie che vediamo parcheggiata davanti alla casa del poeta è del suo diretto discendente, il conte Franco, campione di corse in motocicletta e in automobile.*

*D'un tratto il silenzio della piazzuola è sconvolto dall'arrivo di un'autocisterna. «E' qui casa Leopardi?», domanda l'autista in tuta. Lì per lì, ti passa per la testa l'idea d'un camionista toccato dalla grazia. «Perché — spiega l'uomo rivolgendosi al domestico che è apparso sull'uscio — devo scaricare la nafta». L'autocisterna si sistema, per il travaso della nafta, proprio nel punto esatto in cui i cocchieri di Monaldo Leopardi legavano i cavalli (e una lapide in versi leopardiani ne tramanda il ricordo, «battèan la zampa sotto al patrio ostello»).*

*Di lì a poco, compare una frotta di bimbi. Fanno un lieto rumore, come vuole lo spartito. Ma subito arriva l'autobus del servizio urbano ed i bambini vi salgono tumultuosamente. L'autobus è imponente, a paragone delle strette misure del luogo. Lo vediamo prendere la rincorsa, abbordare la salita, inerpicarsi tra le case che lo stringono ai fianchi. Ce la farà, non ce la farà? L'autobus arretra di un passo, sbuffa, manovra sul filo del mezzo centimetro tra spigolo e spigolo. Infine la curva è fatta.*

*Anche oggi è andata. Faticoso destino, questo di Recanati, d'essere eletto a custode e conservatore testamentario d'un paesaggio che vive nello spazio eterno della poesia. Qualche sbadiglio, in confidenza, Recanati non riesce a reprimerlo: ma mettiamoci nei panni di chi è costretto a vivere sempre nell'intatta luce dei Canti. Si può condannarli se corrono in motocicletta e disacerbano le Ricordanze con Carosello e Topo Gigio?*

*Tutto è ben conservato, ma tutto, ogni giorno di più, appare precario e irreale, come quei corpi santi, custoditi sotto vetro, che sembrano immuni dalla consunzione, ma adagio adagio si sfanno, ora un braccio, ora la faccia, e infine bisogna ricorrere alla cera e alle capigliature di stoppa.*

*Ogni giorno cade senza rumore un brandello dello scenario immortale: la campagna, da cui veniva la donzelletta, s'è popolata di case e di officine; il ruggente frastuono degli autocarri riempie le vie; le porte della città sono urtate negli stipiti dall'incessante fluire degli automezzi.*

*Ma i cambiamenti più profondi sono avvenuti nel costume: il «natio borgo selvaggio» s'è dato a riscattarsi dalla reputazione che il suo maggior figlio gli regalò. Il Municipio ospita una bellissima pinacoteca e due musei, uno dei quali, sorto appena due anni fa, è costituito dai cimeli di Beniamino Gigli, altro figlio illustre di Recanati. Dentro armadi di vetro è racchiuso mezzo secolo di vita teatrale; le memorie, i costumi delle sessantatré opere liriche che egli interpretò, ordinati con ogni cura e visitati da studiosi e ammiratori numerosissimi. Al pian terreno, un «Circolo di lettura e di conversazione», e la biblioteca comunale, diretta da Giuseppe Cecchini, ricca di alcune migliaia di volumi (con prestito a domicilio) e d'una galleria di pittura contemporanea.*

*Andiamo a parlare con il sindaco, il professor Franco Foschi, giovane psichiatra, democristiano. I problemi di Recanati? Sono principalmente, due. Anzi, meglio, uno solo: salvare il salvabile in fatto di memorie, senza comprimere l'ansia dei concittadini di Giacomo Leopardi di darsi un assetto di vita moderna. La gente lascia le campagne e tende ad avvicinarsi al centro. Emigrazione? Il recanatese non ne vuol sentire parlare, malgrado le offerte che giungono quasi di continuo dalle grandi industrie del Nord (l'operaio marchigiano è molto apprezzato) e particolarmente dall'Eni (il cui presidente è di queste parti). «Molti giovani che erano andati a vivere a Torino e a Milano negli anni scorsi, se ne ritornano al paese, stanchi della vita in città. Come sindaco e come psichiatra assisto ogni giorno al dramma di questi disadattati; rinunciano a paghe molto alte, a posizioni brillanti e se ne vengono qui a chiedermi una sistemazione qualsiasi».*

*Il punto cruciale della situazione è nella crisi della fisarmonica, strumento che per molti decenni gli artigiani di Recanati, Osimo, Castelfidardo e Camerano hanno costruito ed esportato in tutto il mondo con successo. Nell'orchestra moderna non c'è quasi più posto per la vecchia fisarmonica: molte aziende, che hanno incominciato a produrre in serie, secondo concetti industriali, si trovano adesso a malpartito. Giradischi e juke-boxes hanno quasi sradicato il piacere di produrre suoni in proprio e così l'avvenire della fisarmonica è minacciato. Si cercano nuove soluzioni, per esempio nella fabbricazione delle chitarre, delle macchine da caffè, degli oggetti sacri, delle stoviglie in plastica.*

*Qualche settimana fa, nelle sale del Municipio, si tenne un corso per insegnanti di chitarra, con il proposito di farne degli apostoli di questo strumento che potrebbe in gran parte aiutare l'artigianato recanatese ad uscire dal vicolo chiuso. Ma non sarà nemmeno la chitarra il toccasana: bisogna, ci dice il sindaco, trovare rimedio alla crisi dell'artigianato e delle campagne che si combinano paurosamente. Il «borgo» di Giacomo Leopardi è una cittadina di diciottomila abitanti. L'industria? A parte la difficoltà di trovarle un posto tra il Colle dell'Infinito e la via del Passero Solitario, c'è poi da vincere l'attrazione della Cassa del Mezzogiorno, il cui territorio franco di [illegible] incomincia a poche dozzine di chilometri di qui, in provincia di Ascoli Piceno.*

*Un ingegnoso artigiano, Vinicio Calcabrini, ci dice: «L'unica via di salvezza è nel produrre le cose che la grande industria con le sue catene di lavorazione non riesce o non vuole produrre perché troppo costose». Calcabrini fabbrica targhette di plastica, fregi, bottoni, le piccole rifiniture che dànno pregio e splendore al grande frigorifero e alla maestosa fuoriserie prodotta nel Nord.*

*Un altro segno dei tempi mutati è la scomparsa quasi totale del dialetto, quella parlata che sembrava antica e vile all'orecchio di Giacomo Leopardi. Ora i suoi concittadini parlano tutti un italiano tra i più perfetti tra quanti se ne ascoltino in giro per l'Italia; soprattutto i giovani, non si capiscono nemmeno più con la vecchia parlata recanatese. E' rimasto soltanto Caterve Gigli, fratello di Beniamino, a mettere in rima dialettale i casi piccanti della famiglia recanatese. L'ultimo sonetto che ha scritto, e che ora ci declama nella sua casa che dà sulla piazza, narra d'una povera donnetta che ha messo insieme un po' di peculio per costruirsi la casa. Ma ora non le concedono il permesso, perché l'edificio turberebbe l'incantato scenario leopardiano; e la donnetta si domanda, allora, come mai la contessa Leopardi si sia potuta costruire il bagno proprio davanti alle finestre da cui s'affacciò sul giardino il poeta giovinetto. Il componimento s'intitola «La visuale».*

**Gigi Ghirotti**

Piazza «Sabato del villaggio» a Recanati: la casa del poeta e la chiesa dove servì Messa quand'era ragazzo

# Così la bionda e romantica Grace ci ha fatto rispondere dalla segretaria

**Perché farà un film? Per passare le vacanze - Come riuscirà a «vivere» la parte d'una ladra voluta da Hitchcock? Non dimenticherà che è prima di tutto la principessa di Monaco - Il reverendo Padre Tucker comprende, approva e conclude: «Io, dopo tutto, non sono altro che il consigliere spirituale»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Monaco Principato**, 21 marzo.

Ad una principessa, consorte di un sovrano, non si possono fare domande. Ma oggi Grace Kelly non è più soltanto principessa. E le ho domandato: perché è ritornata al cinema? Vera e propria nostalgia del mestiere? (o desiderio di ammirazione e di fama). Poteva aprirsi uno spiraglio sul carattere di un personaggio che ha difeso finora, tenacemente, una impenetrabilità mitica. Risposta: «No, soltanto per occupare le vacanze estive».

Avverto subito il lettore: S. A. S. la principessa di Monaco resta inavvicinabile. L'ho vista oggi mentre usciva dal palazzo, con i due bambini, Carolina e Alberto. E' sempre molto bella. Il viso, leggermente più tondo, col naso di fattura nordica, mostra una certa solidità familiare. Vista di sfuggita. Nessun colloquio. Le avevo semplicemente mandato, al palazzo, un biglietto che riassumeva alcune domande ripetute in questi giorni dai monegaschi. La segretaria della principessa mi consegna oggi le risposte: attraverso il filtro della corte l'episodio perde umanità, si isterilisce, mette in mostra un imbarazzo che commuove quando si misurino le angustie dei funzionari.

Non è dunque la nostalgia della macchina da presa, del mondo ingenuo e crudele del cinema; non è la nostalgia della fama, dell'ammirazione universale. La confessione sarebbe stata segno di intelligenza. Facendo dire a Grace: no, ritorno a Hollywood soltanto per occupare il tempo delle mie vacanze, i dignitari le hanno reso un pessimo servizio. Intanto essi inducono i monegaschi a riflettere sulla lunghezza di quelle vacanze: da luglio a novembre. Non sapendo come occuparle, vien logico commentare, Grace poteva ridurle a proporzioni consuete. Ed ancora: quando si è sovrani, o consorti di sovrani, si occupano le vacanze in modo forse più noioso ma certamente più discreto.

I dignitari di corte, come i segretari dei potenti, soffrono di una indomabile tendenza ad annullare la vivacità e l'umanità dei personaggi da cui dipendono; ossessionati dalla prudenza, li rendono inverosimili, inaccettabili. Avevo mandato alla principessa un'altra domanda: come avverrà la sua trasformazione in attrice, come affronterà le esigenze tecniche del lavoro cinematografico? Trasformazione psicologica, anche formale: non si può recitare la parte di una ladra affascinante (tale sarà la parte di Grace nel nuovo film) conservando la psicologia e i modi della consorte di un sovrano. E' ben vero che la coscienza della finzione cinematografica è viva nel pubblico. Ma si pensi ai modi della ripresa cinematografica. Risposta desolante: «S. A. S. non dimenticherà che essa è prima di tutto la principessa di Monaco».

Hitchcock aveva detto alcuni anni fa a Roma, parlando con i giornalisti: «Grace non sarà mai appagata dalla sua parte di principessa. Il desiderio della fama è in lei troppo forte, è cocente. Ritornerà al cinema, accetto qualsiasi scommessa».

Se il nuovo film avesse una indiscussa dignità artistica, molte perplessità andrebbero disciolte; i monegaschi pazienterebbero. Ma, sfortunatamente, Grace sarà protagonista di un film giallo, uno di quelli che Hitchcock costruisce col solo fine di tenere lo spettatore col fiato sospeso fino all'ultimo. Un divertimento, nulla più. Il film rispetterà l'immagine, sin qui [illegible] dai monegaschi, di una principessa bella e saggia, buona madre di famiglia, compassata ed onesta? Si pensi al culto delle sembianze che era un tempo diffuso in ogni popolo e che oggi si accompagna ancora alla fedeltà a istituzioni antiche, come quella monarchica. Questa, dopo tutto, è una monarchia.

E la domanda, ripetuta da tanti monegaschi, ha maggiore importanza pensando a questo fatto curioso: finora tutti i film in cui compariva Grace Kelly (girati prima del matrimonio) erano vietati entro i confini del Principato. Ho dunque girato la domanda a S. A. S. la principessa. Ed ecco la risposta avuta dai suoi segretari: «La forza di un'attrice sta nella possibilità di incarnare qualsiasi personaggio». Risposta sentenziosa, che contrasta con quella precedente: o Grace sarà del tutto attrice e soltanto attrice, o sarà prima di tutto la principessa di Monaco, anche sul «set», come dicono i tecnici del cinema.

Questioni oziose, certamente, per noi che ci occupiamo della bella principessa con curiosità, riflettendo sulla sua riconversione al cinema con animo non troppo severo: queste tenui rappresentazioni umane meritano indulgenza, a patto che i protagonisti mostrino umorismo, spontaneità, spregiudicata intelligenza. Non essendosi affacciate finora tali qualità, attraverso il diaframma dei cortigiani, l'indulgenza si affievolisce. Aumenta l'imbarazzo che ho trovato anche in padre Tucker, il famoso consigliere spirituale dei principi di Monaco.

Padre Tucker, smagrito leggermente, cordialissimo, non mi ha nascosto che il ritorno al cinema di Grace (che egli chiama Grazia, all'italiana) lo ha lasciato di stucco. Avuta la notizia, il padre corse da Ranieri e il principe spiegò più o meno in questo modo: «Grace è una brava moglie, è giusto che abbia un momento di evasione. Non c'è nulla di male. Andremo tutti assieme, verranno in America anche i bambini». Padre Tucker fa ogni sforzo per dimostrare che egli accetta queste ragioni: «Lei è una brava ragazza, tanto buona. Vanno d'accordo. Io non vedo nulla di male nel film. Io approvo l'atteggiamento del principe». Ma padre Tucker dice anche: «Io, dopo tutto, non sono altro che il consigliere spirituale, non metto parola nelle decisioni di famiglia».

**Mario Fazio**

## LIBRI RICEVUTI

MARIO VITALE: *Poesie delle città morte* - Catec. ed. Napoli - L. [illegible].

JULES-AMEDEE BARBEY DE AUREVILLY: *Le diaboliche* - Feltrinelli - L. [illegible].

ROBERT BOYLE: *Il chimico scettico* - Paolo Boringhieri, edit. Torino - L. [illegible].

MARIO AGENO: *Le radiazioni e i loro effetti* - Paolo Boringhieri, edit. Torino - L. [illegible].

# Fa tacere la tv di una famiglia sparando due colpi di rivoltella

*(Dal nostro corrispondente)*
**Savona**, 21 marzo.

La scorsa notte a Vado Ligure, la famiglia del geometra Pietro Oliva, di [illegible] anni, abitante in un lussuoso caseggiato di via del Popolo 3, una strada che corre ai margini del torrente Segno, era riunita nella sala di soggiorno e seguiva il programma alla televisione. Ad un tratto si udiva un colpo secco e una fiammata si sprigionava dall'apparecchio televisivo. Pensando all'esplosione del tubo catodico, tutti i componenti la famiglia — l'Oliva, sua figlia, suo genero Alberto Marucci, di [illegible] anni e una nipote Clara Marucci di [illegible] —, se ne andavano a dormire.

La mattina seguente, la domestica, nel riordinare l'alloggio, notava un foro nell'avvolgibile e nel cristallo dell'ampia vetrata contro la quale è sistemato il televisore. Il geometra Oliva cercava di rendersi ragione del fatto e sul terrazzo prospiciente la sala di soggiorno trovava due bossoli di rivoltella. Il vecchio impresario edile informava i carabinieri di Vado Ligure, che iniziavano le indagini per rintracciare il misterioso sparatore.

Sul posto si recava anche il questore di Savona che interrogava la famiglia Oliva, ma nessuno sapeva fornire spiegazioni utili sulla sparatoria. Alcuni degli inquilini del caseggiato hanno dichiarato di avere avvertito nella notte due secche detonazioni e di essersi affacciati alla finestra, ma di non avere visto nulla, anche a causa della oscurità. Pare che lo sparatore, penetrato nel giardino, si sia servito di una scala a pioli per raggiungere la veranda, situata al piano rialzato. Di qui ha fatto fuoco contro il televisore. Dalla ricostruzione dei fatti eseguita dal questore, sembra da escludere nel modo più assoluto che il misterioso individuo abbia voluto attentare alla vita di qualcuno dei componenti la famiglia Oliva. Tutte le persone che assistevano al programma televisivo erano infatti completamente fuori della traiettoria dei proiettili.

A suffragare questa ipotesi stanno le dichiarazioni degli Oliva, che, per nulla allarmati, hanno assicurato nel modo più categorico di non avere nemici e di essere in rapporti d'amicizia e di affetto con il personale della loro impresa edile. E' opinione diffusa che si tratti della bravata di un teppista o di un maniaco che, ossessionato dalle voci e dai rumori provenienti dal televisore, ha voluto far tacere l'apparecchio. Le indagini non sono ancora concluse. **m. f.**

# TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

## AVVISO

Con provvedimento in data 16 gennaio 1962, il Giudice Istruttore della causa di divisione vertente tra Serafino Pietro e Serafino Antonio, dott. Leone Luzzatti ha ordinato la vendita dei seguenti immobili adibiti ad attività molitorie siti in Comune di Carignano, via IV Novembre, indicati a Catasto al Foglio [illegible] n. 112 - 114 alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo di L. [illegible] quale determinato dall'esperto dr. Ajmo;
2) La vendita all'incanto avrà luogo avanti al G.I. dr. Leone Luzzatti all'udienza del giorno 12 aprile 1962 ore 11, presso il Tribunale di Torino.
3) Ciascun offerente dovrà prestare cauzione di L. [illegible] e versare quindi la somma di L. [illegible] per spese di trasferimento in assegni della Banca d'Italia intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino;
4) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. [illegible];
5) Entro il termine di giorni [illegible] dall'aggiudicazione dell'immobile, l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo ridotto della cauzione come sovra prestata in un libretto di deposito giudiziario intestato all'aggiudicatario stesso e vincolato all'ordine del G. I.

Torino, 20 marzo 1962.

Il Cancelliere Capo: dott. S. FASANO

# SPETTACOLI

*Tra l'attore e la quarta moglie vent'anni di differenza*

## Nozze e querela per Rex Harrison a Genova

*Lo sposo ha strappato ad un giornalista la macchina fotografica*


Harrison e Rachel Roberts fotografati mentre giungono all'ufficio di stato civile

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 marzo.

(c. m.) *Rex Harrison, 54 anni, attore, vedovo, e Rachel Roberts, 35 anni, attrice, divorziata, si sono sposati oggi con rito civile.*

*A mezzogiorno in punto Rex Harrison e la fidanzata sono arrivati da Portofino all'ufficio di stato civile. Tenendosi stretti per mano i due hanno affrontato sorridenti il lampeggiare dei flashes e si sono infilati nella sala dei matrimonio scortati dal console britannico.*

*L'umore di Rachel Roberts è mutato repentinamente quando i fotografi hanno invaso la sala. «No fotografi — ha protestato in italiano — se fotografi, no marito».*

*Quando, faticosamente, i funzionari comunali e un vigile urbano stavano facendo uscire i fotografi, è avvenuto l'episodio più grave. Un giornalista della Rai-tv, Giorgio Bubba, si è visto strappare di mano la macchina fotografica, chiusa nella sua custodia, che l'attore ha lanciato con rabbia contro un muro. E' questo il gesto che ha indotto più tardi il radiocronista a presentare in Questura una querela per violenza privata e danneggiamento nei confronti sia di Rex Harrison che del console britannico John May.*

*Dopo lunghe discussioni, la cerimonia nuziale si è svolta frettolosamente nel piccolo ufficio della segreteria, chiuso a chiave. Per Rex Harrison è stato il quarto «sì» della sua vita, per la Roberts il secondo.*

### Interrogazione al Sindaco sulla «prima» milanese del Teatro Stabile di Torino

Il senatore Gino Castagno, capo - gruppo consiliare del Partito Socialista Italiano, ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto — richiamandosi alla recente discussione avvenuta in Consiglio comunale sull'attività e sul funzionamento del Teatro Stabile di Torino, in rapporto all'ingente contributo finanziario erogato allo stesso dal Comune — interroga il Signor Sindaco per conoscere il pensiero della Giunta:

«Sulle inadempienze nell'attuazione del programma degli spettacoli messi in cartellone, mentre il Direttore si dedica alle "regie" per conto di altre compagnie;

«Sulla manifesta impreparazione della Direzione per lo sviluppo della programmazione;

«Sul danno provocato ai fedeli abbonati ed al pubblico torinese (doppiamente pagante, come spettatore e come contribuente) per la mancata esecuzione in "prima" di un'opera molto attesa, mentre questa prima rappresentazione è stata trasferita in altra città per sua sottostare al pagamento di forti penali assunte in obbligo con preoccupante leggerezza;

«Infine sulla polemica che, con altrettanta leggerezza, il Direttore del Teatro ha creduto di dover instaurare con un giornale cittadino che aveva — giustamente, se pure con amarezza — posto in rilievo i fatti che tutti lamentano».

### ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

*Dopo il veto della commissione di censura*

## Il ministro Folchi interviene e autorizza «Una vita violenta»

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 21 marzo.

Il film «Una vita violenta», bocciato ieri dalla commissione di censura in prima istanza, ha passato oggi l'esame della commissione d'appello uscendone del tutto indenne. Il singolare procedimento che la censura sembra aver adottato come metodo in questi ultimi tempi trova una spiegazione soltanto in certi contrasti di vedute, che, secondo voci raccolte all'interno del Ministero per il Turismo e Spettacolo, sarebbero sorti fra il ministro e alcuni alti funzionari, circa le funzioni della censura amministrativa.

Viste le reazioni causate in seno a numerosi ambienti politici dal provvedimento negativo, questa mattina l'onorevole Folchi ha voluto immediatamente visionare la pellicola che Heusch e Rondi hanno tratto dal romanzo di Pasolini. Appena terminata la proiezione, il ministro, valendosi delle attribuzioni demandategli in qualità di presidente della Commissione d'appello, ha concesso il visto necessario per la programmazione, negando la necessità di qualsiasi taglio, ma con il divieto di visione per i minori di 16 anni.

Nella stessa mattinata di oggi, l'onorevole Alberto Folchi, per riaffermare la propria fede negli impegni recentemente assunti per la tutela della libertà d'espressione, ha invitato il produttore Moris Ergas a presentare all'esame della commissione di censura la versione italiana del film diretto da Autant Lara «Non uccidere». Ergas, che per avere realizzato «Senilità», «Non uccidere» ed ora «Una vita violenta», è stato uno dei produttori più bersagliati dalla censura, ha voluto ringraziare pubblicamente il ministro per la chiara posizione assunta, rendendogli atto della sua coerenza con gli impegni presi. **l. m.**

### L'«Endres Quartett» per gli Amici della Musica

Gli Amici della Musica hanno proposto al Quartetto d'archi cui il primo violinista Heinz Endres dà il nome l'esecuzione in due serate del ciclo dei Quartetti di Beethoven, opera 18. E la duplice scelta è stata felice. L'udizione ravvicinata di tutte e sei le composizioni, seppur non cronologicamente ordinata, rinnova insieme col grande piacere estetico l'accertamento della giovanile potenza, che, supremamente artistica, oltre cioè la scienza tecnica, derivava dai maestri l'esperienza e la continuità sostanziale, e subito imprimeva se stessa nelle forme, s'inseriva dunque nella tradizione, nel perenne concetto dell'arte, a tutto spiritualizzava. Ben altrimenti procedono oggi parecchi, creatori d'abissi incolmati. Felice la scelta, anche dei quartettisti. Più volte apprezzati nella stessa sede per la concordia delle intenzioni e della pratica, vennero cordialmente ringraziati e applauditi. **a. d. c.**

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

8.30-12.15: **Telescuola**: Prima classe: italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica; 14: Seconda classe: matematica, italiano, musica e canto corale; 15.00: Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.
16.30-17: **Il tuo domani**. Informazioni e suggerimenti ai giovani.
17.30: **Punto contro punto**. Torneo a squadre diretto da Silvio Noto.
18.30: **Telegiornale**.
18.45: **Non è mai troppo tardi**. Secondo corso di istruzione popolare.
19.15: **Una risposta per voi**. Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19.30: **Fornari atomiche**. In questo documentario sono illustrati e mostrati in funzione alcuni tra i più importanti reattori americani.
19.50: **La tv degli agricoltori**.
20.15: **Sport**.
20.30: **Telegiornale**.
21.05: **Perry Mason**: «L'avvocato è nei guai» racconto sceneggiato. Interpreti: Raymond Burr, Jean O'Brien, Barbara Hale, William Hopper. La storia ha inizio al Big Barn Club, un locale dove si gioca d'azzardo, con una posta che non deve superare i cinquemila dollari. Il proprietario, il signor George Ancillas, sorprende una sera, nel suo ufficio privato, una partita a poker fra il direttore del locale, Wilton Marcus, e un cliente, Manning Ennis, in cui sono in palio sessantamila dollari, perduti da Ennis. Testimone della partita è Betty Roberts. Sia Marcus e Ancillas vogliono sbarazzarsi. Betty chiede aiuto a Mason. E da Mason ella ritorna quando la polizia, al momento in cui viene trovata morta Vivian, la moglie di Ennis, la contesta un'accusa di omicidio.
21.55: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22.25: **Ville del Vesuvio**.
23.—: **Telegiornale**.

**SECONDO PROGRAMMA**

21.10: **Caccia alla tigre nella giungla indiana**. Al termine: «Braccio di Ferro in sosta vietata» cartone animato.
21.55: **Telegiornale**.
22.15: **Giovedì sport**. Riprese dirette e inchieste d'attualità.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7.30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Le nuove canzoni; 12.20: Album musicale. 13: Giornale radio; 13.30: Il juke-box della nonna; 14: Giornale radio; 15.15: Place de l'Etoile; 15.30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il racconto del giovedì; 17: Giornale radio; 17.20: Vita musicale in America; 17.40: Ai giorni nostri; 18: Bellosguardo; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19.25: Tutte le campane; 19.50: Vaticano secondo; 20: Album musicale. 20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Il gallo d'oro» di N. Rimsky-Korsakov. Al termine: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta T. Dallara; 10: Il battipanni; 11: Musica per voi che lavorate. 13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 14.40: Giradisco; 15: Ariele; 15.15: I nostri successi; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Concerto in miniatura; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17.30: Concerto di musica operistica diretto da G. Rulsi; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.35: Tuttamusica; 19: Ciak; 19.25: Motivi in tasca. 20: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: «Una notte alla locanda al ponte» di F. Fallon; 21.50: Radionotte; 22.05: Musica nella sera; 22.35: Mondorama.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Musiche della Passione; 18: La rassegna; 18.30: Musiche di F. Racine Fricker; 19: La terapia dall'Ottocento ad oggi; 19.15: Trent'anni di storia politica italiana; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: I grandi mecenati; 22.25: Musiche di M. Zafred, G. Petrassi; 23.15: Libri ricevuti; 23.30: Piccola antologia poetica.

*Cronaca televisiva*

## Automobilisti sotto accusa

Ieri sera, primo canale. Dopo un animato dibattito a «Tribuna politica», è andata in onda, per la serie «Quando il cinema non sapeva parlare», una rassegna delle celebri comiche di Mack Sennett. Era facile prevedere che la puntata sarebbe stata divertente: perché il cinema può aver fatto passi da gigante, può essersi raffinato e perfezionato in tutti i modi, ma la gente, anche nel 1962, è sempre disposta a ridere davanti alla scena di una motocicletta o di un'automobile che inseguendosi entrano ed escono da un albergo affollato, o di un leone che provoca un fuggi-fuggi generale obbligando uomini e donne a balzi prodigiosi; o di una frenetica rissa in un bar con piatti che volano e spruzzi di seltz in faccia; o di uno strepitoso allagamento che fa passare, trascinati sulle acque, uomini in mutande seduti su un comodino e signore dentro la vasca da bagno... Peccato, al solito, che la rassegna fosse eccessivamente breve e quindi presentasse frammenti troppo veloci, appena accennati. Un'ora di trasmissione, al posto dei venticinque scarsi minuti del programma, avrebbe molto meglio sfruttato la ricca materia.

Infine, «Libri per tutti» che ha avuto il suo pezzo forte nell'incontro con il romanziere piemontese Giovanni Arpino, autore di *Una nuvola d'ira*. E' stato anche intervistato il noto tennista Fausto Gardini che s'è dichiarato ardente cultore della vita e delle opere di Gabriele d'Annunzio.

* *

Secondo canale. La quarta puntata dell'inchiesta «Noi e l'automobile» è stata quasi tutta felice: la consueta tecnica delle intervistine-lampo e della ricerca di tipi curiosi e di dialoghi immediati (e non importa se sgrammaticati) ha ottenuto ancora buon successo. S'è voluto far rilevare, in chiave ironica, la tendenza alla villania e all'aggressività di chi sta al volante e pigia insensatamente il pedale dell'acceleratore. Verso la fine, la necessità di abbandonare il tono scherzoso per trasferirsi sul piano dell'ammonimento non ha giovato alla rubrica. Comunque va ricordata, all'inizio, quella macchietta di popolana che gridava: «Gli automobilisti? Tutti mascalzoni!».

Indi, registrazione della partita Inter-Valencia, interessante per la combattività delle squadre e il numero cospicuo delle reti.

* *

Stasera, consueto programma del giovedì. Sul «primo» avremo Perry Mason, «Cinema d'oggi» e un documentario sulle ville del Vesuvio; sul secondo canale la serie «Grandi avventure», che sino ad ora ha destato assai limitati entusiasmi, e «Giovedì sport» che offrirà la ripresa diretta di una riunione internazionale di pugilato.

* *

Luigi Durand De La Penne, il capitano Martellotta, il capitano Marceglia, il capo palombaro Bianchi e il secondo palombaro Schergat, protagonisti dell'impresa condotta nottetempo, durante l'ultima guerra, nel porto di Alessandria, dove, a bordo di tre mezzi d'assalto, fecero esplodere due navi inglesi, hanno rievocato per la tv la loro azione di guerra che ha ispirato il dramma «Equipaggio al completo» di R. Mallet. Il dramma sarà inscenato sul secondo canale e verrà preceduto dall'intervista con i cinque ex-combattenti. **u. bz.**

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-113*
**Alfieri**: Domani ore 21,15 «Cavalleria rusticana» «I Pagliacci».
**Auditorium di Torino**: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 13. Direttore Elio Boncompagni; violoncellista Pierre Fournier.
**Carignano**: il Teatro Stabile di Torino presenta alle 21,25 lo «Stabile di Genova» con la prima di «Uomo e superuomo» di G. B. Shaw. Regia di Luigi Squarzina.
**Gianduja Marionette Lupi** S. Teresa 5 ore 16 ultimissime «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre».
**Gobetti**: da domani ore 21,15 la Comp. «I Bravi» in «Resta così o sistema solare» di Baiyni Franceschi. Regia di Massimo De Vita.
**Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
**Teatro Stabile** di Torino presenta alle 21,25 la recita dello «Stabile di Genova» al Teatro Carignano.
**Ist. Ollidani** v. Verdi 25: ore 18 letture dantesche; G. Negri dirà il canto XXXI del Paradiso.

**Alcione**: Rivista Gino Mucci - M. L. Flores ore 16,15 e 21,15.
**Maffei**: «Via Barbaroux: ora X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

**Al Bagatelle Evaristo's Club**: 21-2 Whisky à gogo più, str., per Cavoretto 3, t. 678-978 estivo-invern.
**Al Florida Club** (p. Solferino, t. 43-822) 17-19 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio c. Sergio Gariglio.
**Al Nirvana**: 21 Orch. River Side.
**Apollo Danze**: ore 21 Complesso The Five Devils.
**Arlecchino Danze**: ore 21,15 Peppino Di Capri e I [illegible] Ignoti.
**Augusteo**: 21 Orch. Andreghetti.
**Bruna**: ore 21 canta A. Vasquez.
**Castellino**: 21-1 Pippo Peano.
**Eden Danze**: 21 gli Asternovas.
**Faro Danze**: 21 Lele Paverani.
**Gay Sala**: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.
**Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 521): ore 21; fest. 16-21.
**Gaudio**: 16,30-21 Orch. The 4 Gio.
**Gran Mago**: 21 Compl. Nino Spano.
**Hollywood**: 21 Orch. Bevione.
**La Cicala Danze**: 21 Ferrarone.
**La Perla Danze**: ore 21 John Valente's canta Roberto Sanni.
**La Rotonda**: ore 21 I Luna Sei.
**La Serenella**: 21 Compl. Spinardi.
**Le Bal**: ore 21 Orchestra I 4 Assi canta Diana d'Asty.
**Lido Whisky à Gogo** (c. Moncalieri 422, t. 687.016): 21; fest. 16-21.
**Massaua Danze**: 21 Orch. Lanfranco cantano N. Genovese-F. Franchi.
**Miroglio** Argentero 4: danze 21.
**Monkey Club Whisky à Gogo** (v. Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
**Plateau Dansant Lutrario** 21 Henry Ferraris. Scuola ballo gratuita.
**Principe Danze**: 21 I 5 Toscani.
**Samuray Whisky** p. C. Felice: 21-1.
**Trocadero** ore 21-2 I Castellani.
**Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristor. Str. S. Mauro t. 565.655.
**Whisky Notte** Golfo 687-863: 21.

**Chatam Night Club**: Attrazioni.
**Columbia Night Club**: Attrazioni.
**Estoril Club**, v. Cavour 6: 22-4.
**Moulin Rouge** p. Carlina t. 44-270 Attraz. intern. da tutto il mondo.
**Tavernetta**, t. 547-535: attraz. int.
**Karts Torino Esposizioni** (Valentino): noleggio Or. 16-19; 21-24.

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Art Ancien**, corso Matteotti 40 Marc Chagall: esposizione.
**La Bussola** (via Po 9): «Dopo Boccioni» dipinti futuristi dal 1915 al 1919. Orario 10-18; 15-20.
**Galleria Narciso** p. C. Felice 18 «Motivi d'arte contemporanea».
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Claude Autant-Lara «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) di C. Autant-Lara con J. Gabin, B. Bardot, E. Feuillère, F. Interlenghi. (Francia 1957, versione italiana, minuti 115) Vietato.

**Astor**: «Boccaccio '70» technic. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, Schneider. Ult. 21,30.
**Corso**: «Tre contro tutti» techn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
**Cristallo**: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz; or. 14,10-16,15-18,15-20,20-22,25. Ult. giorno.
**Doria**: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato.
**Ideal**: «Storia cinese» William Holden, C. Webb, col. Ult. giorno.
**Lux**: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» Glenn Ford, Ingrid Thulin, Charles Boyer, Lee J. Cobb, scope colori.
**Reposi**: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
**Romano**: «Mai di domenica» di Jules Dassin con Melina Mercouri. Nuova edizione.
**Vittoria**: «Cartouche» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.

**Ariston**: «I nuovi angeli».
**Arlecchino**: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, techn. Ult. ore 22.
**Augustus**: «Qualcosa che scotta» Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy Mac Guire, technicolor.
**Metropol** (v. Princ. Tommaso 6): «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet. minori.
**Nazionale**: «Sansone» tech. scope con Harris Brady, Brigitte Corey.
**Torino**: «Il comanchero» J. Wayne, Stuart Withman, sc. col. A. 10.

**Alexandra**: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard.
**Capitol**: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard.
**Faro**: «Colazione da Tiffany» tec. Audrey Hepburn e G. Peppard.
**Fiamma**: «Per favore non toccate le palline» scope technic. Steve Mc Queen, B. Baslen, J. Hutton.
**Hollywood**: «Il sentiero degli amanti» S. Hayward, Gavin, tec.
**Maffei**: «Via Barbaroux: ora X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo, ore 16,15 e 21,15. Film: «L'amore e il diavolo».
**Massimo**: «Una [illegible] difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.
**Orfeo**: «Sentiero degli amanti» tech. S. Hayward, John Gavin.
**Principe**: «Sentiero degli amanti» sc. tech. S. Hayward, J. Gavin.
**Statuto**: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.

**Adriano**: «Non c'è tempo per morire» tech. sc. V. Mature, L. Genn.
**Alcione**: «Verboten (Proibito)». Riv. G. Mucci-Flores 16,15-21,15.
**Alpi**: «I cugini» con G. Blain.
**La Perla**: «Il culto del cobra» con Marshall Thompson, Richard Lang.
**Regina**: «Furia degli implacabili» techn. sc. R. Todd, A. Aubrey.

**Asti**: «Carovana dei coraggiosi» S. Withman, J. Prowse, col. A. 10.
**Cravessana** Uomo ingannò se stesso.
**Milano**: «Immersione rapida» e «Sindacato del crimine». Ap. 10.
**Olimpia** Vagabondo della foresta.
**Po**: «L'albero degli impiccati» techn. Gary Cooper.
**P. Nuova**: «Paracadutisti d'assalto» e «Gagliardi e pupe». Ap. 10.
**S. Felice**: «La nave dei mostri».

**Esperia**: «Spartacus» tech. scope. K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis, L. Olivier. Or. spett. 18-21,30.
**Giardino**: «Squadra infernale».
**Madonna Rose**: «6 colpi in canna» Fabian, C. Linley, scope colori.
**Mirafiori**: «Sabotaggio».
**S. Rita**: «Operazione Scotland Yard» M. Thompson, J. Loder.
**Vinzaglio**: «Bonjour tristesse» sc. con Deborah Kerr, David Niven, Juliette Greco, W. Chiari. Vietato.

**Araldo**: «Tarzan e le sirene» con J. Weissmuller, Brenda Joyce.
**Eliseo**: «Il grande peccato» Yves Montand, L. Remick, scope. A. 16.
**Fréjus**: «Il volto del fuggiasco» tech. F. Mc Murray, L. Mc Carthy.
**Nuova** Misterius, gemella Kessler.
**S. Paolo**: «Le distrazioni» Jean Paul Belmondo e Sylva Koscina.
**Artisti**: Trafficanti di Singapore.
**Belgio**: «Contessa azzurra» tech.
**Corallo**: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Y. Montand, Perkins.

**Eridano**: «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis, tech. sc. Ultimo spettacolo ore 21,30.
**La Salle** Operazione Cicero, Mason.
**Oropa**: «Il sicario» Belinda Lee.
**V. Veneto** Arditi del 7° fucilieri.

**Astra**: «I cattivi colpi» [illegible] Simone Signoret.
**Elisa**: «Meticcia di fuoco».
**Europeo**: «Nabonga».
**Excelsior**: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, Elaine Stewart.
**Massaua** «Inno di battaglia» scope technicolor con Rock Hudson.
**Odeon**: «Legione del Sahara» Alan Ladd, Arlene Dahl, technicolor.
**Star**: «Io bacio, tu baci» Mina, Celentano, P. Di Capri, Dallara.

**Adua**: «5 ore disperate», Varietà Richard Jole Testa 16,30-21,30.
**Aurora**: «Pallottola senza nome» col. Audie Murphy, Joan Evans.
**Brescia** Orzel sommerg. fantasma.
**Châtillon**: 2 film: «Battaglia del V 1» Medina. «Gunga Din» Grant.
**Edelweiss** Autopsia di 1 gangster.
**Eri-Dan**: «La negra bianca».
**Falchera** Su e giù per le scale.
**Perlina** «Valle alberi rossi» scope, John Hudson, Lynn Bernay.
**Lanteri**: «Tanganika» Van Heflin.
**Mater**: «Giudizio universale» V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.
**Nord**: «Arrangiatevi» Totò, Valeri.
**Palermo** La viaccia, Belmondo, V.
**Sociale**: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, Malone.
**Zenit**: «Germaia cane e spia».

**Baretti**: Spadaccino Serenissima.
**Cabiria** «Quasi una truffa» James Mason, Vera Miles, G. Sanders.
**Colosseo**: «Pianeta degli uomini spenti» tech. C. Rains, B. Carter.
**Continental** «Buonanotte avvocato» A. Sordi, G. Masina, M. Berni.
**Flora**: «Fortunella» Giulietta Masina, Alberto Sordi.
**Italia**: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato ai minori.
**Moderno** «Terrore non ha confini» e «Il mio amico Jekyll».
**Nizza**: «Vita è meravigliosa» e «Ombra alla finestra».
**Piemonte** «Can Can» Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Maurice Chevalier, cinemascope technicol.
**S. Carlo** «Un condannato a morte è fuggito» di R. Bresson.
**Spezia** «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati technic. Ap. 15.

**Diana**: Gatti e sorci in allegria.
**Dora** Isola stregata degli Zombies.
**Roma** «Le ambiziose» M. Merlini.
**Umbria** Leggenda di Tom Dooley.

**Alba**: «Come Eva più di Eva» in techn. Joan Collins, K. Moore.
**Ambra**: «Passaporto falso».
**Apollo**: «Occhio caldo del cielo» tech. scope. Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone, J. Cotten.
**Edera**: «Al di là dell'orrore».
**Lucento**: «Tomahawk scure di guerra» tech. Van Heflin, De Carlo.
**Lutrario**: «La casa del terrore».
**Murialdo**: «Guadalcanal ora zero» con James Cagney, D. Weaver.
**Pio XI** (v. Lucento): «Frenesia del delitto» scope. Orson Welles.
**Splendor**: «Terra degli apaches» tech. sc. A. Murphy, Bancroft.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Europeo, Flora, Milano. - Teatro Alfieri: Incontri di lotta libera americana (biglietti ridotti in vendita all'Enal per il 26 marzo). - Teatro Carignano: per questa sera «Uomo e superuomo» (biglietti alla «Stampa» e alla cassa del Teatro).

**Teatro Carignano** — Stasera prima rappresentazione di «Uomo e superuomo» di George Bernard Shaw, nell'edizione curata dal Teatro Stabile di Genova. La regia è di Luigi Squarzina: le scene ed i costumi sono di Pier Luigi Pizzi; le musiche di Sergio Liberovici. Partecipano allo spettacolo: Alberto Lionello, in veste di protagonista, Lucilla Morlacchi, Nico Pepe, Carlo Cataneo, e Osvaldo Ruggieri.



### ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
2° semifin. conc. canto dilettanti
Omaggio bambole e caramelle
Dame 250, cav. 300 consumaz. compr.

LE GRILLON DANZE
Nichelino: *Carosello di canzoni*
Concorso dilettanti. Ingr. omaggio

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il disordine» Samy Frey, Louis Jourdan, Antonella Lualdi, T. Milian. Viet. minori.

### *Al processo di Messina ha deposto l'imputato più sconcertante*

# A capo basso frate Agrippino ammette: usavo del confessionale per i ricatti

**Chiese due milioni ad una penitente minacciando il rapimento del piccolo nipote - Al farmacista, che irato gli faceva vedere una lettera di estorsione, calmo disse: «Ci sono degli errori di ortografia» - Il frate era arrivato da Roma a Mazzarino nel 1956 e lo avevano nominato insegnante del seminario - Subito diventò amico dell'ortolano del convento, uomo della mafia, irridente e blasfemo - Al termine dell'udienza si è accasciato in lacrime sulla sedia**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Messina, 21 marzo.

Affaticato dal pesante interrogatorio, sopraffatto dalle molte parole che gli avevano evocato care memorie e maceranti rimorsi, frate Agrippino si è abbandonato dinanzi ai giudici ad un pianto lungo, singhiozzato, coprendosi il volto con le mani come a non voler più udire e vedere nulla. Frate Agrippino ha una psicologia complessa. L'intera vicenda di Mazzarino resta attorno a lui, si aggroviglia fino a sembrare inestricabile per i suoi interventi a volta machiavellici a volta ingenuamente scoperti, si conclude con il suo annuncio di un suicidio che, forse per coincidenza fatale, accadde puntualmente tre giorni dopo.

Frate Agrippino e Carmelo Lo Bartolo, l'ortolano suicida, sono i personaggi chiave della vicenda che ha per sfondo il convento di Mazzarino, formano un binomio che è difficile scindere anche se l'ortolano è morto. Intanto, appare strano che i monaci, dovendo scegliere un ortolano, abbiano puntato proprio su Carmelo Lo Bartolo. «Eravamo certi che fosse anch'egli succubo dei malviventi, — ha detto frate Agrippino, credevamo che fosse nostro protettore e si esponesse a gravi rischi per evitarci noie». Poco dopo ha aggiunto che l'ortolano era un noto pregiudicato, un ateo perverso, certamente legato alla mafia.

Sotto la tutela di quel protettore, i frati si lanciarono in avventure da codice penale: occorre però stabilire se agirono sotto la minaccia di gravi rappresaglie, come sostiene la difesa, o se aderirono spontaneamente alle criminose macchinazioni dell'ortolano, come sostiene l'accusa. Entrambe le tesi possono sembrare valide, la vicenda è così complessa che discernere la verità è quasi impossibile.

Tuttavia, sembra certo che l'ortolano ateo, analfabeta, pregiudicato e mafioso, non fosse il capo autentico della banda, che in Mazzarino vi fossero ricche e potenti persone, delle quali si sussurra il nome, interessate all'acquisto di grandi proprietà terriere che avrebbero ottenuto a prezzi vili, se fossero riusciti ad indurre con il terrore i proprietari a disfarsene.

Nei prossimi giorni accadrà, forse, l'imprevedibile, ma non c'è da attendersi troppo, la mafia ha molte risorse e non si lascerà sorprendere impreparata. L'argomento è stato oggi appena sfiorato con le domande di un difensore di Giuseppe Salemi tese a dimostrare che i frati conoscevano almeno due degli imputati laici, cioè sapevano chi fossero i banditi di cui Lo Bartolo si dichiarava vittima. Ma non lo svelarono mai ai ricattati, che pure insistevano per conoscere i loro persecutori.

La grossa e sanguinosa macchinazione incominciò due mesi dopo l'arrivo di frate Agrippino nel convento. Giungeva da Roma, dove studiava teologia, per rimettersi nell'isola natale da disturbi nervosi che lo avevano costretto ad una degenza in manicomio. Lo nominarono economo e insegnante nel seminario del convento.

Era l'agosto del 1956, con il cielo affocato ed i campi che ardevano nel piombo fuso del sole. I nervi di frate Agrippino cedettero ancora e in quelle condizioni psichiche incontrò nell'orto il suo demonio, appunto Carmelo Lo Bartolo, padre di otto figli, vigoroso come un bue, irridente e blasfemo, ferocemente incolto, ma astuto e conoscitore di uomini.

Due mesi dopo accadde il primo fattaccio; la sera del 5 novembre 1956, frate Agrippino era in cella a studiare. D'improvviso, racconta, sentì dei passi affrettati nel corridoio e istintivamente si alzò per vedere chi fosse. Mentre si accostava alla porta vide le canne di un fucile inserirsi nello spiraglio; sempre istintivamente chiuse l'uscio e inchiodò contro lo stipite l'arma da cui, intanto, partivano due colpi. L'aggressore ritirò il fucile e fuggì.

Trascorsero momenti di angoscia poi, vedendo che nessuno accorreva, frate Agrippino invocò aiuto. Arrivò fra Carmelo, poi altri confratelli e incominciarono a discutere. I fili del telefono erano stati tagliati e un'ora e mezzo dopo mandarono un ragazzo con un biglietto dalla signorina Toscano pregandola di avvertire i carabinieri.

E' sembrato strano che i frati abbiano avvisato la signorina Toscano, e non direttamente i carabinieri, con tanto ritardo; è sembrato ancora più strano che si sparassero fucilate nel convento ed i monaci non si spaventassero immediatamente. Ciò fa parte del lungo dramma giallo di Mazzarino che prende l'avvio da questo attentato per il quale i monaci sono accusati di simulazione di reato; avrebbero preparato l'alibi per giustificare con la paura le future attività criminose.

E' possibile che essi abbiano immaginato una così tortuosa preparazione al delitto? Dopo l'attentato essi chiesero l'intervento e la protezione dei carabinieri e due militi si impegnarono ad abitare in permanenza nel convento. In quel momento, è chiaro, essi non temevano la mafia e, sostengono, non conoscevano l'aggressore di frate Agrippino. Poco dopo, mentre duravano ancora le indagini, Carmelo Lo Bartolo chiamò frate Agrippino e frate Venanzio e gli disse che, se il loro confratello Costantino non avesse pagato mezzo milione, avrebbe fatto una brutta fine; quelli che avevano sparato in cella non erano tipi da scherzare.

Ancora prima, frate Agrippino era stato avvicinato dall'ortolano il quale, ridendo, gli aveva detto che quelli della fucilata volevano «pagate le sigarette». Frate Agrippino diede sessantamila lire all'ortolano per essere lasciato in pace. «Tutto questo è accaduto mentre c'erano i carabinieri nel convento, gli ha domandato il P. M.; perché non ha rivelato fatti così gravi che avrebbero consentito di scoprire i colpevoli?».

Il frate si è stretto nelle spalle ed ha risposto: «Ero in uno stato d'animo particolare; anche oggi mi sfuggono le ragioni per cui non ho parlato». Pur sapendo da chi veniva la minaccia, egli aveva indicato come possibile aggressore un ex-monaco, frate Benigno, scacciato dall'Ordine per una sua relazione con una giovinetta. Proprio per questa indicazione, le vicende erotiche di fra Benigno entrarono nel processo ed ebbero pubblicità con il sequestro di lettere sconcertanti.

Nell'aprile del 1957 fra Costantino celebrava nel convento di Mazzarino i suoi venticinque anni di Messa e in quella occasione frate Agrippino e fra Venanzio gli dissero che la fucilata in cella era destinata a lui e che se non avessero pagato mezzo milione sarebbero finiti male lui e la sua anziana sorella.

I due monaci sono stati allievi di fra Costantino, dicono di amarlo e venerarlo, eppure si sono prestati a fare da intermediari nella estorsione. Quando il vecchio monaco pensò di confidarsi col Padre Provinciale, lo esortarono a parlargli in confessione, per legarlo col segreto; con sorprendente arrendevolezza, il Provinciale pagò il mezzo milione, poi altre centomila lire che i malfattori pretesero ancora, appunto per non avere molestato fra Costantino grazie al primo versamento.

Contemporaneamente si svolgevano le estorsioni al farmacista Colajanni, le più turpi, fatte con la minaccia di rapirgli il bambino: frate Agrippino mandò a chiamare la sorella del farmacista e in confessionale le disse che ignoti malviventi pretendevano due milioni; la vecchia signorina balbettò qualche parola, disse che ne avrebbe parlato al fratello e gli avrebbe poi riferito:

«Lei ha messo la sua coscienza in una penosa situazione — ha detto il presidente — si è prestato alle estorsioni». Il frate ha chinato il capo, ma come un allievo per una marachella, ed ha esclamato: «Ho creduto di salvare una famiglia e pensavo di scegliere il male minore».

«La scelta del male non è la scelta del meno peggio — ha ribattuto il presidente — impegna la nostra coscienza: se lei si fosse confidato coi suoi superiori, se avesse chiesto di essere trasferito ad altro convento, lo avrebbero certo aiutato».

«Ho creduto di agire correttamente, perché evitavo danni alla famiglia Colajanni: fra le rappresaglie e l'estorsione, ho pensato fosse meglio la seconda». Era autentica ignoranza della legge quella che dettava le parole al frate Agrippino, oppure una linea difensiva bene architettata?

Dopo l'uccisione di Angelo Cannada, i carabinieri fermarono Carmelo Lo Bartolo e perquisirono la sua casa: frate Agrippino volle accertarsi che il mandato di perquisizione avesse i timbri in regola; Colajanni pagò il primo milione pensando di chiudere la partita, ma i banditi tornarono alla carica, volevano anche il secondo milione. Il farmacista si infuriò dinanzi alla calma di frate Agrippino che, dopo aver letto la lettera di estorsione, trovò soltanto che «c'erano molti errori» aggiungendo: «Che vuol farci» come a dire «conviene pagare».

Oggi frate Agrippino ha negato di aver pronunciato quelle parole, come ha negato di aver descritto, i banditi quali giovani ben vestiti, con stivali ai piedi, berretto sugli occhi, che entravano nella sacrestia del convento con la scusa di confessarsi, come ha riferito il farmacista al giudice istruttore; ha negato anche che la signorina Colajanni, superiora delle terziarie francescane, lo avesse consigliato a farsi trasferire: «Non ricordo di aver ricevuto quel consiglio — ha detto il frate — ma se l'ho ricevuto, fu durante la seconda estorsione, non certo durante la prima».

Il presidente gli ha chiesto se il farmacista Colajanni aveva reagito ai ricatti con frasi pesanti, dicendo che il convento era un covo di banditi e il monaco ha risposto: «Non mi faceva mai rimproveri, riteneva che noi fossimo succubi dei malviventi e ci pregava di assisterlo in quei dolorosi frangenti». Con frequenti «non ricordo» e «non saprei», frate Agrippino ha dovuto infine chiarire i suoi rapporti con l'ortolano Lo Bartolo, il demonio che lo costringeva ai crimini più turpi: «Compresi che Lo Bartolo non era l'uomo che credevo — ha detto — quando fui posto a confronto con lui durante l'indagine; negò che gli avessi dato le somme ricavate con le estorsioni».

Però, tutti sapevano che era un pregiudicato, ateo e mafioso. Ha confermato che effettivamente Lo Bartolo, in seguito all'aggressione a Giovanni Stuppia, disse che si sarebbe ucciso piuttosto di finire in carcere. Dopo alcune domande, attraverso le quali si sono intravveduti vaghi legami tra i monaci e due degli imputati laici, un difensore ha chiesto a frate Agrippino in quale stato d'animo si trovava allorché doveva esigere le taglie: «Ero atterrito — ha esclamato il monaco, paralizzato dalla paura e dall'angoscia».

Scattando nella gabbia in cui era seduto, fra Venanzio si è appoggiato alla balaustra e ha gridato forte: «Quando fummo costretti a chiedere la prima taglia di un milione al dottor Colajanni, abbiamo discusso ventiquattr'ore, da un pomeriggio all'altro». Quei frati troppo calmi, perfino freddi e distaccati dinanzi ai giudici, non piacevano ai difensori che li avrebbero voluti più commossi, turbati, contriti.

E giunse la domanda che avrebbe sciolto la crosta d'indifferenza, quella sui familiari di frate Agrippino: un suo fratello gesuita è morto in Russia con la medaglia d'oro, un altro fratello fu trucidato alle Fosse Ardeatine: una sorella è monaca, un terzo fratello è sacerdote a Mineo. A quest'ultimo, frate Agrippino cedette quattrocento Messe con la provvigione di cento lire ciascuna e gl'impresto trecentomila lire, tolte dal suo conto in banca, all'interesse del 10 per cento.

A quella rievocazione il monaco non resse e incominciò a piangere come un fanciullo davanti ai giudici, con lunghi singhiozzi che gli scuotevano le spalle e un abbandono di tutto il corpo sulla sedia come non avesse più vigore; sulla disperazione del monaco, il presidente ha rinviato l'udienza a domani per l'interrogatorio di fra Carmelo, l'ottuagenario cappuccino dalla gran barba bianca immischiato nelle estorsioni che si conclusero con l'uccisione del cav. Angelo Cannada.

**Francesco Rosso**



Al termine dell'udienza frate Agrippino affranto; forse, dal peso del rimorso, si porta le mani agli occhi e piange

# Movimentata udienza al processo Faudella

**Depone la madre d'un partigiano fucilato dai nazi-fascisti - Scontro tra il sen. Terracini e l'avv. Salza**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Casale, 21 marzo.

Quella di oggi è stata finora l'udienza più movimentata del duplice processo (per autocalunnia e per incendio doloso) che ha per sfondo la distruzione del lanificio di Pavignano, avvenuta nel lontano dicembre del 1943. Per primo è stato ascoltato l'avvocato Gino Colla, di Torino, il quale come difensore dei tre partigiani Mario Antonietti, Luigi Moranino e Isidoro Zanchi, presentò al magistrato una denuncia, che il teste preferisce definire esposto, con il quale si attribuiva la responsabilità dell'incendio, compiuto per dolo e non per motivi di lotta partigiana, ad Angelo Marchisio e a Rambaldo Bertotto, un giovane combattente della libertà fucilato a Mottalciata.

Tutto cominciò — secondo il legale torinese, già senatore del pci — con le dichiarazioni di don Rizzolio, durante la guerra parroco di Mottalciata. Il sacerdote affermò (e per questo fu anche condannato per falsa testimonianza) che il Bertotto pochi istanti prima di essere trucidato, gli avrebbe confidato d'aver incendiato per denaro lo stabilimento di Pavignano. «Ad un certo punto — dice l'avv. Colla — d'accordo con la difesa Faudella, ritenni necessario approfondire le indagini sull'episodio, nell'interesse dei tre partigiani di cui ero difensore. Ebbi da un comandante partigiano, credo Tempia, l'indirizzo della madre di Bertotto.

*Avv. Colla* — Maria Zarino in Bertotto è comunista, appartiene al mio stesso partito e mi conosceva, sia pure soltanto di nome. Essa mi narrò come erano andate le cose ed io trascrissi quanto mi diceva in un documento che lei firmò seduta stante.

Assai importante la parte della deposizione che riguarda i rapporti tra l'avv. Colla e l'avv. Bodo, imputato di autocalunnia.

*Avv. Colla* — Ricevetti dall'avv. Bodo le due copie delle dichiarazioni recanti le scritte «firmato Marchisio Angelo» e «firmato Peraldo Ezio». Ritenni in buona fede che il collega fosse in possesso dei relativi originali, con le firme autografe.

In realtà non era così. Le copie rispecchiavano le dichiarazioni del Marchisio — che con quel documento si accusava di avere incendiato il lanificio di Pavignano — e del Peraldo, che aveva raccolto per primo la confessione, ma non erano state firmate dagli interessati. L'avv. Bodo si difende affermando di avere avvisato l'avv. Colla che i due fogli erano semplici bozze.

Il teste precisa ancora che la presentazione dell'esposto-denuncia contro il Marchisio e contro il partigiano fucilato Rambaldo Bertotto fu decisa da lui, in pieno accordo con gli avvocati Carnelutti e Bodo. Anche tale affermazione contrasta con quanto sostiene l'imputato Bodo, il quale dice che l'idea della denuncia fu esaminata collegialmente ma venne esclusa. Solo più tardi se ne riparlò e proprio per iniziativa dell'avv. Colla. La stesura della bozza di denuncia, preparata dall'avv. Bodo e trasmessa all'avv. Colla, viene giustificata con la miglior conoscenza che il Bodo aveva del caso Marchisio. L'avv. Colla comunque modificò liberamente il testo del collega.

Viene quindi ascoltata la madre del partigiano Rambaldo Bertotto, Maria Zarino. Essa conferma che il giovane, la mattina dell'incendio, passò da casa con altri tre o quattro compagni, e si trattenne pochi minuti. La donna, che nei giorni precedenti aveva già sentito accennare ad un incendio dagli sconosciuti che le ronzavano per casa, chiese preoccupata e impaurita: «Perché avete bruciato la fabbrica?». Il figlio le avrebbe risposto: «C'è stato chi ci ha pagati e noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare».

L'udienza viene interrotta solo alle [illegible] e ripresa alle 16,30. Passano alcuni testi di minore importanza: Mario Coda, capo-magazziniere del lanificio di Pavignano, Elvo Tempia, uno dei primi partigiani del Biellese, Guglielmo Valsesia, anch'egli combattente della Libertà, Felice Medici, che fu vice-comandante della polizia partigiana. Quest'ultimo, per le sue risposte esitanti e involute (si sta discutendo se l'incendio fu, o no, opera dei partigiani) viene energicamente ammonito dal presidente.

Ad un tratto scoppia un vivacissimo incidente: il sen. Terracini, ad un'ennesima esitazione del teste, gli lancia una «imbeccata»; i rappresentanti delle parti civili insorgono urlando: «Questo, senatore, non lo deve fare: non è degno di lei dare suggerimenti al testimoni». L'avv. Salza dichiara: «Io e lei, senatore, ce la vedremo in altra sede, a proposito della sua denuncia già archiviata di pretesa violazione di segreto istruttorio».

g. s.

### *Festa di autorità e folla nei cantieri di Castellammare*

# Prima uscita della petroliera "Cafiero" per le prove di macchina nel mare di Napoli

**E' la più grande cisterna azionata da un Diesel-Fiat finora varata in Italia - Il motore è stato costruito a Torino - La nave è lunga 210 metri, stazza 38 mila tonnellate con una velocità di oltre 18 nodi - Numerosi tecnici stranieri alla cerimonia**

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 marzo.

*La petroliera* Raffaele Cafiero *(«la più grande cisterna azionata da motore Diesel finora varata in cantieri italiani») — un Diesel-Fiat 9 cil. del tipo 900, costruito a Torino dalla «Grandi Motori» — ha lasciato stamane per la prima volta la banchina di allestimento della «Navalmeccanica» di Castellammare di Stabia per l'«uscita di prova», secondo la consuetudine allorché ogni cosa è finalmente a posto e non resta ormai che solcare i mari.*

*Lunga 210 metri, dalla stazza di 38.000 tonn., con una velocità di oltre 18 nodi, la* Raffaele Cafiero*, zavorrata a mezzo carico, ha atteso gli ospiti tutta elegante, odorosa e nitida di vernici in varie tinte: marrone fino alla linea di galleggiamento, pece nelle murate e bianco-latte sulle sovrastrutture con in scarlatto le lettere e celeste fumaiolo e interno dei boccaporti. Erano a ricevere gli invitati l'ing. Ercole Lauro, amministratore-delegato della società Ellos, proprietaria della petroliera, il presidente della «Navalmeccanica» prof. Giuseppe Di Nardi con l'amministratore-delegato ing. Manlio Perrotta e il vice-direttore generale Antonio Fiori.*

*Vi erano inoltre il direttore del cantiere ing. Enrico Bocchini e il direttore commerciale e dell'ufficio-progetti, Francesco Rossi. Per la Fiat sono venuti il direttore principale della «Grandi Motori» ing. Roberto De Pieri con gli ingg. Ciro La Ragione, Severo Filippini, Antonio Gregoretti, Secondo Fassio e altri; la filiale Fiat di Napoli era rappresentata dal marchese Luciano Cipparrone; per la maestranza Fiat «Grandi Motori» vi erano due componenti il direttivo del Gruppo Anziani Fiat, Adolfo Langone e Antonio Perona.*

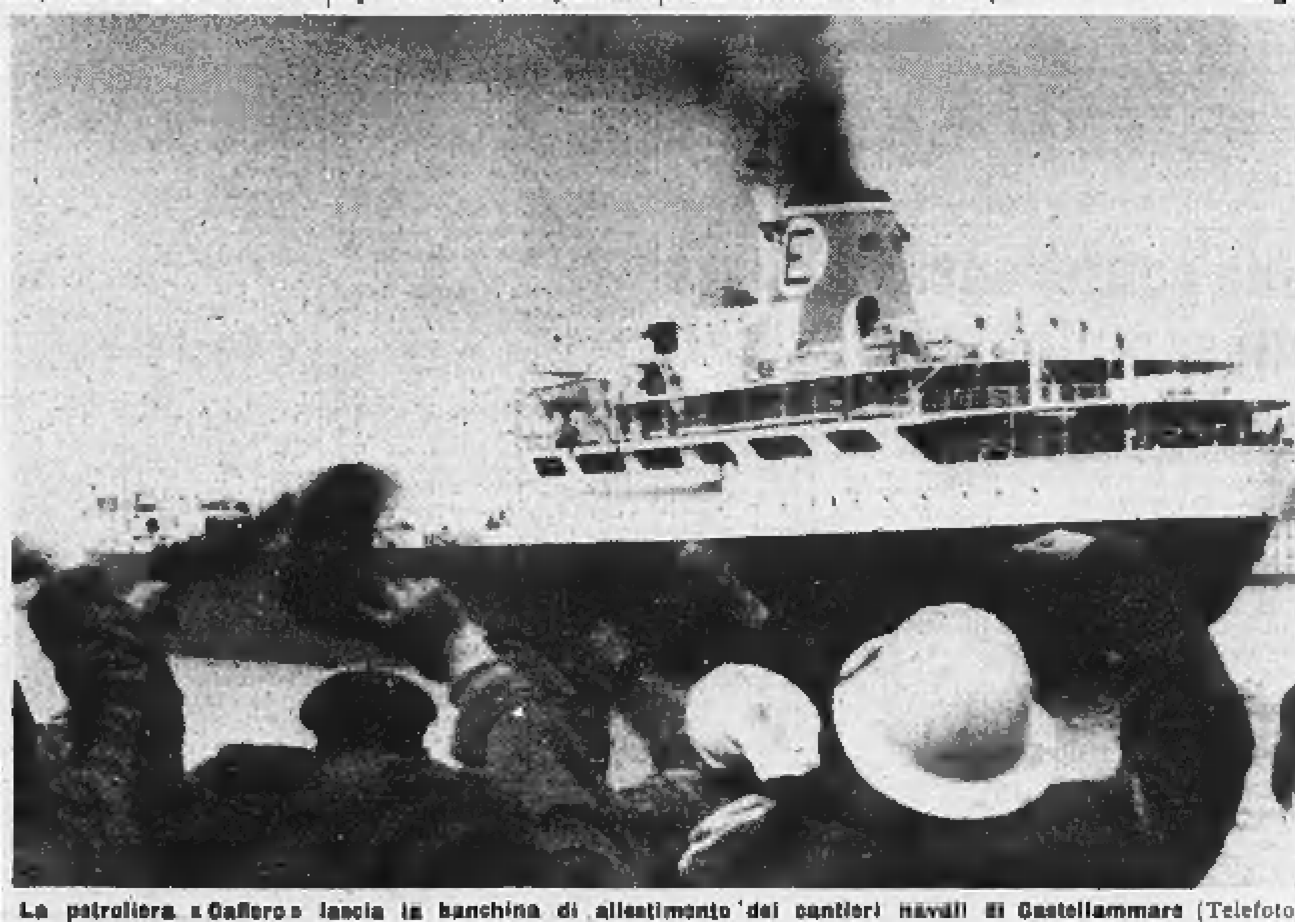
*Dato il forte interesse suscitato negli ambienti marittimi internazionali, particolarmente numerosa la rappresentanza di armatori e tecnici navali nazionali ed esteri, giunti soprattutto per rendersi conto del funzionamento in esercizio del potente apparato di propulsione: si notavano i rappresentanti delle quattro società facenti capo alla Finmare («Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia») e dei gruppi armatoriali di Genova, Trieste, Roma e Napoli, oltre a quelli dei seguenti Paesi: Norvegia, Svezia, Germania Federale, Francia, Inghilterra, Grecia; e vi erano inoltre i «licenziatari» Fiat-Grandi Motori, l'«Ansaldo» di Genova, la «Fabbrica macchine Sant'Andrea» di Trieste e la «Borsig» di Berlino.*

*Mentre, sotto un cielo grigio e piovoso e con un mare alquanto mosso, la petroliera lasciava la banchina, salutata calorosamente dalle maestranze e dalla popolazione di Castellammare che nel lavoro degli antichi cantieri vede la sua più grande risorsa, si svolgeva a bordo una interessante conferenza: parlavano i vari esponenti della «Navalmeccanica» e della Fiat spiegando agli ospiti gli aspetti tecnici ed economici di questa grande tappa dell'armamento italiano.*

*La petroliera — che ha lasciato Castellammare alle 11 — è entrata nel porto di Napoli dopo circa sei ore compiendo in modo perfetto le «prove di motore» sotto il controllo dell'ammiraglio Francesco Padolecchia, comandante d'armamento della «Navalmeccanica».*

*Un altro motore di 12 cil. già ordinato verrà costruito dalla Fiat e installato su di una super-petroliera da 47.400 tonnellate pure costruita nel nostro Paese per una compagnia armatrice italiana.*

c. g.



La petroliera «Cafiero» lascia la banchina di allestimento dei cantieri navali di Castellammare (Telefoto)

# CRONACHE DELLO SPORT

*La squadra intanto è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere*

# Il presidente dell'Inter, Moratti non ha ritirato le dimissioni

**Vane pressioni di dirigenti e dei calciatori nerazzurri - Un corteo di tifosi sino alla sede della società - Per sette anni il presidente ha inseguito senza successo il «sogno» di vincere lo scudetto - Ieri ha assistito alla gara pareggiata dai suoi atleti contro il Valencia (3-3) a S. Siro - Possibile la nomina di un commissario - La posizione di Herrera**

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 21 marzo.

Il cavaliere del lavoro Angelo Moratti non ritirerà le dimissioni da presidente dell'Inter. La manifestazione di assoluta devozione tributatagli a mezzogiorno di oggi dai calciatori non è valsa a far recedere Moratti dal suo proposito. Eguale esito hanno avuto le sollecitazioni fattegli dai consiglieri della società nerazzurra e la manifestazione invero calorosa di immutata fiducia accordatagli da un autentico corteo di supertifosi che questa sera hanno effettuato una «marcia della solidarietà» dalla sede dell'Inter in via Larga sino all'abitazione del presidente in via Serbelloni.

Angelo Moratti non ha voluto concedere interviste. Nel pomeriggio ha assistito alla partita Inter-Valencia valevole per la Coppa delle Fiere (anche da questo torneo l'Inter è stata eliminata con scarso merito) ma ha rintuzzato l'attacco dei giornalisti trincerandosi dietro una brevissima frase, eguale per tutti: «Non ho niente da dire». Poi ha lasciato San Siro accompagnato dal figlio dott. Gianmarco consigliere della società nerazzurra.

Come era logico prevedere, le dimissioni di Moratti hanno dato la stura alle più disparate congetture giacché nessuno, ovviamente, crede che siano stati soltanto i motivi di salute addotti dall'industriale milanese nella sua lettera di dimissioni, a convincerlo ad abbandonare la presidenza dell'Inter. C'è chi asserisce che Moratti domenica scorsa a Vicenza, nel momento in cui l'arbitro Lo Bello convalidò il gol vicentino, viziato da palese fuorigioco secondo i tifosi nerazzurri, sia stato colto da un lieve malore. E pertanto attribuiscono, sia pure indirettamente, alla classe arbitrale la colpa del ritiro del presidente.

Ma la massa degli osservatori neutrali è concorde nel ritenere che le dimissioni di Moratti, presidente munifico e al tempo stesso passionale e tifoso come pochi altri o forse come nessun altro in Italia, siano state provocate dalla grave delusione patita anche nel campionato che sta ormai per concludersi per la mancata conquista dello scudetto che sembrava a portata di mano. Non dimentichiamoci che al termine del girone d'andata l'Inter precedeva di 5 punti il Milan che ora, a sua volta, ha inflitto alla compagine neroazzurra un distacco di 4 punti.

Per sette anni, tanti sono stati quelli della sua presidenza, Moratti ha sognato lo scudetto senza mai riuscire a salutare vittoriosa la sua squadra al termine del massimo torneo. Ma è indubbio che le più gravi delusioni gli sono state provocate in questi ultimi anni, e cioè da quando l'Inter è stata affidata alle cure di Herrera. Moratti, che non ha mai badato a spese (si dice che, grosso modo, in sette anni abbia versato nelle casse dell'Inter una cifra più vicina al miliardo e mezzo che al miliardo), credette di aver trovato in Herrera l'uomo che avrebbe rinverdito le glorie del sodalizio nerazzurro. Per questo gli concesse carta bianca e per questo gli perdonò tante colpe nonostante sovente i consiglieri si fossero dimostrati contrari alle forme dittatoriali del tecnico iberico.

Ora che Moratti ha lasciato il timone dell'Inter, la posizione di Herrera è tutt'altro che inattaccabile come taluni consiglieri vogliono far credere. Infatti è notorio che H. H., nonostante quanto oggi i dirigenti dell'Inter vogliono fare intendere, non è mai stato ben visto dalla maggioranza dei consiglieri nerazzurri così come è innegabile che in questo ultimo scorcio di campionato parecchi sono stati gli stessi giocatori che, più o meno sommessamente, si sono lamentati per i sistemi e per le tattiche del loro allenatore.

Per quanto concerne la successione di Moratti, che ha rassegnato anche le dimissioni da membro del Consiglio federale, alla presidenza dell'Inter si fa con sempre maggiore insistenza il nome del rag. Fraizzoli, titolare di una ditta di confezioni.

Comunque nulla di preciso si potrà sapere prima della fine d'aprile quando si terrà la assemblea dell'Inter alla quale il Consiglio direttivo si presenterà dimissionario unitamente al suo presidente. Può anche darsi che nel frattempo (almeno tale è il parere di certi dirigenti) il Consiglio direttivo della società nerazzurra si rivolga alla Lega affinché nomini un commissario che debba curare il trapasso alla nuova gestione, ma prima di arrivare alla soluzione commissariale i consiglieri effettueranno un ultimo tentativo nella speranza di convincere Moratti a recedere dalla sua decisione.

**Giorgio Bellani**

I nerazzurri Bettini (n. 8) ed Hitchens impegnano la difesa del Valencia nella partita disputata ieri a S. Siro

*Nella partita di ieri a San Siro*

## Burrascoso pareggio (3-3) tra nerazzurri e Valencia

**L'undici di Herrera, già battuto in Spagna per 2 a 0, eliminato dal torneo - Due goals di Bettini**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 marzo.

*Anche l'Inter, dopo il Milan e la Roma, ha dovuto dare un addio alla IV Coppa delle Fiere, pareggiando allo stadio di San Siro per 3 a 3 contro gli spagnoli del Valencia, i quali si erano aggiudicati l'incontro di andata col punteggio di due a zero.*

*Irruenti e decisi, gli ospiti hanno giocato talvolta perfino con astiosità, come se il risultato fosse questione di vita o di morte: inoltre, quando l'arbitro ha decretato un calcio di rigore a loro carico per un evidente fallo di mano commesso da Piquer nell'intento di intercettare un corto cross di Suarez essi si sono avventati contro il direttore di gara, spingendolo e sballottandolo da una parte all'altra del campo.*

*La gazzarra è durata un paio di minuti, fra l'attonito stupore della folla ed a un certo momento si è avuta la impressione che l'arbitro, col pallone in mano, volesse piantare tutti e tornare negli spogliatoi. Invece alla fine Suarez poteva effettuare il tiro da undici metri, realizzando dopo una finta.*

*A parte tali difetti di temperamento, gli ospiti hanno messo in luce un giuoco incisivo ed organico, ravvivato a tratti dal talento dei singoli, mentre i nerazzurri, piuttosto lenti e sfasati nel primo tempo, hanno sfoggiato nella ripresa fiammate di volontà, diminuendosi però nello sforzo, a conferma delle loro precarie condizioni di forma.*

*Dopo appena tre minuti di gioco, il Valencia conduceva per uno a zero, con un fulmineo gol di Chicao, segnato di testa su calcio di punizione battuto da Ribelles. Al 10' l'Inter strappava il pareggio, pure con la spinta di un calcio di punizione (battuto da Bicicli): dopo un rapido scambio con Hitchens, l'estrema sinistra Corso riusciva a mandare al centro, dove Bettini da pochi passi fulminava in rete. Si aveva poi, dal 23' al 25', l'episodio del calcio di rigore già descritto, ma i nerazzurri restavano in vantaggio per poco, perché al 34' Recaman, smarcato da un passaggio di Waldo, non aveva difficoltà a battere Buffon con un tiro basso da una dozzina di metri.*

*Nel secondo tempo l'Inter si scatenava, cercando di sopperire con la volontà alle manchevolezze del suo gioco, ed al 5' Bettini, lanciato da Hitchens, riusciva con una staffilata da pochi passi a riportare in vantaggio i colori nerazzurri. Al 9' il terzino sinistro Mestre commetteva un chiaro fallo di mano in piena area di rigore; ma l'arbitro, forse memore del trambusto accaduto nel primo tempo, ripiegava sul calcio di punizione dal limite.*

*Le sorti del doppio confronto si decidevano negli ultimi minuti; difatti al 38' l'estrema destra Ficha respingeva nei pressi della porta un pallone sfuggito al portiere dopo una furiosa mischia ed a quattro minuti dalla fine lo stesso Ficha, spostato sulla sinistra, sfruttava un lancio di Guillot, per piombare davanti alla porta nerazzurra e per spiazzare Bugatti con un pallonetto diretto all'angolo opposto.*

**Leo Cattini**

Internazionale: *Buffon (Bugatti); Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.*

Valencia: *Goyo; Verdu, Mestre; Piquer, Quincoces, Chicao; Ficha, Ribelles, Waldo, Recaman, Guillot.*

Arbitro: *Versyp (Belgio).*

*Nella Coppa dei Campioni*

### Lo Standard Liegi a Madrid tenta oggi di ripetere l'impresa della Juventus

Madrid, 21 marzo.

**Febbrile vigilia a Madrid del confronto Real-Standard di Liegi, valido come prima partita del turno di semifinale della Coppa dei Campioni, il torneo europeo di calcio assurto quasi a campionato continentale di società.**

Oggi, nel primo pomeriggio, lo Standard si è allenato agli ordini dell'allenatore francese Jean Prouff. Quindi, per distendere i nervi, i giocatori hanno effettuato una visita turistica alla vicina vallata dei Caduti, una chiesa sotterranea in cui la Spagna onora i morti della guerra civile.

Anche i giocatori del Real Madrid, dopo un leggero allenamento allo stadio di Chamartin dove si svolgerà la partita domani sera, hanno effettuato una escursione tra i picchi della Sierra Navacerrada.

Mentre i protagonisti della gara di domani sera si davano al turismo, continuava serrata la lotta dei tifosi per ottenere i biglietti d'ingresso allo stadio. Si prevede un'affluenza di oltre 100 mila spettatori. I biglietti dei posti numerati e delle tribune di rettilineo sono scomparsi nel giro di poche ore.

Circa duemila belgi sono giunti nella capitale spagnola al seguito della propria squadra. Nessuno di essi nasconde la speranza di poter vedere lo Standard ripetere l'exploit riuscito solo alla Juventus, ovvero battere in casa sua il grande Real.

*La Juventus a Brescia*

### Torino-Napoli il 25 aprile per la Coppa Italia 1961-62

Milano, 21 marzo.

Ha avuto luogo oggi, presso la sede della Lega nazionale, il sorteggio per la designazione dei campi per le partite del 3° turno eliminatorio di «Coppa Italia» 1961-62, in calendario per il giorno 25 aprile 1962.

Il sorteggio ha dato i seguenti risultati: Spal-L. Vicenza (a Vicenza); Novara-Internazionale (a Milano); Modena-Lecco (a Lecco); Brescia-Juventus (a Brescia); Lazio-Roma (a Roma); Napoli-Torino (a Torino); Catanzaro-Catania (a Catanzaro); Fiorentina-Mantova (a Mantova).

# Benfica-Tottenham 3 a 1 per la Coppa dei campioni

**LISBONA, 21 marzo — Per le semifinali della Coppa dei campioni si è svolto l'incontro Benfica-Tottenham: i portoghesi sono andati in vantaggio di 2-0 nel primo tempo, ed hanno concluso l'incontro con il risultato di 3-1. Hanno segnato Aguas e due volte Augusto per il Benfica e Smith per il Tottenham. La partita di ritorno avrà luogo il 5 aprile. Nella foto l'ex-milanista Greaves, ora al Tottenham**

# Due reti di Hamrin decidono l'incontro Fiorentina-Ujpest: 2 a 0

**I toscani vittoriosi nella partita di andata della semifinale della "Coppa delle Coppe" - Nervosismo dei magiari**

*(Dal nostro corrispondente)*
Firenze, 21 marzo.

Con un goal per tempo la Fiorentina ha battuto oggi l'Ujpest e si è così conquistata un vantaggio prezioso per la semifinale della Coppa delle Coppe, in vista della gara di ritorno a Budapest. L'impresa non è stata difficilissima, né nel primo tempo (quando i magiari si sono schierati a stretto «catenaccio»), né nella ripresa quando l'Ujpest ha tentato di rimontare lo svantaggio avversario distendendosi all'attacco.

Sul finire i magiari — favoriti in questo da un arbitro di scarsa autorità — hanno anche tentato di prevalere sul viola attraverso il gioco duro, di cui hanno fatto le spese Ferretti, Milani e Milan e, poi, sulla reazione dei viola (Robotti specialmente) anche qualche giocatore ungherese. Per fortuna si è trattato solo di lievi infortuni, che hanno comunque creato battibecchi e scontri in campo.

Il pubblico, naturalmente, non ha mancato di far sentire le sue proteste con grida e fischi, anche perché era già abbastanza irritato dallo spettacolo che non ha mai toccato vertici spettacolari, nè tecnici, sebbene nella prima parte della ripresa il gioco sia stato un po' più movimentato.

I goal sono stati segnati tutt'e due da Hamrin (che è stato il migliore in campo della Fiorentina, seguito in ordine di merito da Dell'Angelo e da Milani e, per la difesa da Robotti e Castelletti) al 7' del primo tempo ed al primo minuto della ripresa. Anche le azioni da cui sono scaturiti i due goal sono state assai simili.

Al 7' per un fallo di Sovari su Dell'Angelo l'arbitro ha concesso una punizione quasi dal limite dell'area di rigore. Ha battuto la punizione Robotti. Milan ha raccolto di testa indirizzando in rete da pochi passi. Lung non ha potuto trattenere il pallone che Hamrin rapidissimo ha messo in rete.

Al 1' della ripresa Robotti, ancora incaricato di una punizione dal limite, ha mandato la palla verso Milan, che l'ha raccolta e l'ha passata a Milani. Il centravanti a sua volta, ha corretto la traiettoria del tiro in modo da indirizzare la palla verso la porta avversaria e Hamrin sveltissimo, ha anticipato il portiere Lung ed ha segnato imparabilmente.

**m. g.**

*Fiorentina:* Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Gonfiantini; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Bartù.

*Ujpest:* Lung; Varhiai, Sovari; Kaposzt, Rejna, Borsanyi; Bene, Goroca, Szini, Kuharszi, Rossi.

*Arbitro:* Kelly (Gran Bretagna).

### L'Oxford rinuncia alla «barca» italiana

Londra, 21 marzo.

**La squadra di canottaggio dell'Università di Oxford ha deciso di rinunciare, dopo averla provata soltanto un giorno, all'imbarcazione di costruzione italiana di cui aveva intenzione di servirsi in occasione della corsa annuale contro l'Università di Cambridge, corsa che si svolgerà quest'anno il 7 aprile.**

**Le ragioni di tale rinuncia, secondo il capitano della squadra, è che la scafo dell'armo è troppo sottile, e sebbene molto veloce, rischia di capovolgersi in acque agitate. L'otto di Oxford utilizzerà la stessa «barca» usata lo scorso anno, quando venne battuto dal Cambridge.**

# La Scozia vuole Denis Law per la gara con l'Inghilterra

*Fabbri, l'allenatore in seconda del Torino, è tornato da Sesto San Giovanni — dove i granata hanno disputato la partita del campionato cadetti contro il Simmenthal Monza — molto soddisfatto. Buzzacchera, Bearzot e Schiavo, i tre giocatori sotto osservazione, sono stati tra i migliori in campo dimostrando il primo di essere pronto a riprendere il suo posto in squadra, gli altri due a sostituire eventualmente Rosato nel prossimo confronto con la Spal. La partita con il [illegible] è terminata con il risultato di 0-0 malgrado la costante supremazia dei granata che hanno pure colpito un palo con Albrigi. Il Torino è sceso in campo con la seguente formazione: Panetti (Vincenzi); Tessuto, Buzzacchera (Naia); Bearzot, Versolatto, Fossati; Albrigi, Schiavo, Vivarelli, De Magistri, Trombini.*

*Joe Baker è partito ieri per Salice d'Ulzio dove si tratterrà una decina di giorni. Al suo rientro a Torino sarà sottoposto ad un esame medico e i dirigenti granata decideranno quindi se mandarlo per qualche giorno in Inghilterra prima che egli riprenda gli allenamenti. E' giunta inoltre notizia da Londra che i dirigenti scozzesi avrebbero intenzione di chiedere al Torino il permesso di utilizzare Denis Law il 15 aprile nella partita contro l'Inghilterra. La domanda non è ancora stata inoltrata ma la direzione granata ha già affermato che non intende concedere il permesso dal momento che il 15 aprile si disputerà l'ultima partita del campionato di calcio italiano.*

*La Lega intanto ha ratificato le decisioni prese dal Torino a carico dei due giocatori inglesi.*

*I titolari della Juventus si sono allenati ieri mattina agli ordini di Parola. Sono rimasti a riposo soltanto Nicolè — che riprenderà domani la preparazione — Sarti e Mora. Sarti lamenta una distorsione alla caviglia e difficilmente potrà giocare domenica prossima; Mora invece dovrebbe riprendersi in tempo per scendere in campo contro la Sampdoria. In ogni caso il suo posto potrebbe essere preso da Stivanello, che farebbe così il suo rientro in squadra dopo una lunga assenza.*

*Nel pomeriggio, al campo «Combi», le riserve della Juventus hanno disputato l'incontro del campionato cadetti contro il Como. I bianconeri si sono imposti per 5-0: le reti sono state segnate da Stivanello, Rosa, Carrera e Gabetto (2). La Juventus ha schierato la seguente formazione: Gaspari (Tancredi); Fascetti, Bozzao (Benedetto); Montico, Caroli, Dianti; Cappelletti (Carrera), Rosa, Gabetto, Bacco, Stivanello.*

**La Lega nazionale in vista degli incontri con la Germania Occ. e con l'Olanda in programma il 7 e 11 aprile ha convocato 28 calciatori fra cui Arossio e Paggi del Cenisia, Baravalle del Cuneo, Sponga della Carassanese e Sacco del Verbania: essi dovranno trovarsi a Roma il 27 marzo presso il centro dell'Acquacetosa.**

# Una conferenza di Pozzo sui campionati mondiali

I campionati mondiali di calcio si svolgeranno per la settima volta ed avranno la loro fase conclusiva da maggio a giugno in Cile. Vi parteciperà anche l'Italia, insieme con altre quindici nazioni.

Quali sono le possibilità degli azzurri? Qual è l'importanza di questa manifestazione mondiale? Il tema è ben presente all'attenzione degli sportivi data la cura con cui si segue la preparazione della Nazionale. Su di esso ha parlato ieri Vittorio Pozzo durante la riunione del Lions Club di Torino. Erano presenti il vice presidente della Juventus, Remo Giordanetti, con altre autorità e giornalisti sportivi.

Il commissario unico che ha guidato la squadra italiana alla conquista di due titoli mondiali e di uno olimpionico, ha fatto brevemente la storia di questa manifestazione, sorta a seguito ed a complemento del torneo calcistico delle Olimpiadi.

Vittorio Pozzo che ha presenziato a tutte le edizioni dei Giochi Olimpici calcistici e dei Campionati mondiali, tolte le gare di Anversa del 1920 e quelle di Montevideo del '30, ha parlato soprattutto delle «sue» nazionali, quelle cui è legato dal ricordo di tante vittoriose imprese tra cui la famosa serie d'oro di una quarantina di partite senza sconfitte.

Sono stati ricordati giocatori famosi da Magnozzi a Orsi, da Piola a Ferrari, episodi di disciplina, di coraggio agonistico, di tenacia in campo. Volutamente Pozzo non è sceso a un esame delle forze attuali né ha accennato ai pronostici. Egli ha però sottolineato come uno dei fattori che potrà favorire la nostra squadra sarà ancora dato dalla passione e dal sentimento con cui i calciatori italiani dovranno affrontare la lotta sportiva.

**Boxe stasera alla televisione**

# Lopopolo a Milano affronta Chauveau

**Anche il pugile ligure Zamparini sul ring contro Marchand**

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 marzo.

*Sul ring milanese del Palazzetto-Lido è in programma domani sera una riunione pugilistica, la cui parte conclusiva sarà trasmessa in telecronaca diretta sul Secondo Canale (con inizio del collegamento alle 22,30 circa, dopo il Telegiornale). Protagonisti dei due combattimenti principali saranno due ex azzurri, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, che hanno iniziato in modo assai brillante la carriera professionistica. Il peso leggero Sandro Lopopolo, imbattuto dopo quattordici incontri, di cui sette vinti prima del limite, si misurerà con Jackie Chauveau, un esperto peso leggero francese che si è già battuto in Italia con Vecchiatto, Campari e Nobile, cavandosela sempre con onorevoli sconfitte ai punti; il peso gallo Primo Zamparini, un ex muratore di Fabriano residente a Genova, avrà invece di fronte Christian Marchand, un altro francese di notevole esperienza che, nell'ultimo incontro disputato in Italia, ha fornito una prova senz'altro meritevole di fronte al lanciatissimo campione d'Europa dei pesi mosca Burruni.*

*I due ragazzi, che sono affidati alla guida del procuratore di Loi, Steve Klaus, sembrano avviati a bruciare le tappe nelle classifiche italiane delle rispettive categorie. Specialmente Zamparini potrebbe trovar modo di svettare più presto del previsto tra i pesi gallo, cioè in una categoria che, ad eccezione degli anziani Rollo e D'Agata e del giovane Linzalone, non possiede elementi di valore.*

*Il programma della riunione milanese lascia campo libero ad altri professionisti delle ultime leve: il medio massimo Del Papa opposto al cremonese Longhau, il welter marchigiano Rossi contro Baschieri ed il peso medio veronese Mazzurega contro il cremonese Sommi.*

**g. p.**

### Il torinese Biscotti battuto nei campionati di boxe a Modena

Modena, 21 marzo.

*Si è conclusa questa sera al Palazzo dello Sport di Modena la prima fase delle eliminatorie dei campionati italiani dilettanti di pugilato. Domani inizieranno i quarti di finale, nel corso dei quali si troveranno di fronte gli ottanta pugili rimasti in gara. La squadra piemontese ha ottenuto oggi due successi nei quattro incontri disputati. Hanno vinto il mosca Luciano, che ha battuto ai punti il toscano Salerno, e il welter Ceriano che ha piegato Bacchetti della Venezia Giulia.*

*Hanno invece perduto il torinese Biscotti contro Farina, per arresto del combattimento alla terza ripresa, dovuto a una ferita che il pugile piemontese ha riportato all'arco sopracciliare, e il gallo Minniti, sconfitto da Cavazza (Sicilia). Il più fortunato dei pugili piemontesi è stato fino ad ora il medio Spadaccino che ha vinto per sorteggio.*

### Respinto il reclamo della Lazio per il goal dubbio contro il Napoli

Milano, 21 marzo.

Il «giudice sportivo» della Lega Calcio ha squalificato questa settimana due soli giocatori e precisamente Calvanese (Catania) e Valentinuzzi (Sambenedettese), entrambi recidivi in proteste nei confronti di ufficiali di gara. Ha inoltre diffidato e punito con ammenda di 30 mila lire Franzini (Bologna), Pula (Lanerossi Vicenza) e Rota (Atalanta), recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Per quanto riguarda il reclamo avanzato dalla Lazio in merito alla partita pareggiata contro il Napoli (0-0) per la presunta entrata in porta del pallone calciato dal romano Seghedoni e uscito da una smagliatura della rete, il «giudice sportivo» constatata l'irrecivibilità delle controdeduzioni perché trasmesse oltre il termine fissato, sentito il rappresentante della Lazio ed esaminati gli atti ufficiali, ha dichiarato l'inammissibilità del reclamo proposto. Ciò perché «l'indagine di merito degli organi giudicanti su reclami involgenti questioni di irregolarità del campo di giuoco è tassativamente condizionata all'accertamento della formulazione di preventiva riserva da parte degli interessati».



*I risultati delle «votazioni» al Parlamento russo*

# Voroscilov torna al Soviet Supremo esclusa la Furtseva, eletti Gagàrin e Titov

**Il vecchio maresciallo, condannato come anti-partito, ha ottenuto il perdono di Kruscev dopo l'autocritica - Tra i non confermati Bulganin e Pervuchin - Nessuna notizia di Molotov**

*(Dal nostro corrispondente)* Mosca, 21 marzo.

La rielezione di Voroscilov, uno degli accusati al XXII congresso, e l'esclusione della Furtseva, che si distinse tra gli accusatori, sono i due fatti di maggior rilievo che caratterizzano i risultati, del resto già previsti, dell'investitura del nuovo Soviet Supremo. La *Pravda* pubblica oggi la lista dei nuovi eletti.

Bulganin, Pervuchin, Saburov, tre antipartito che sedevano ancora l'anno scorso ai loro posti di deputati, sono stati esclusi (Molotov, Malenkov, Kaganovic, Scepilov erano stati estromessi già nel 1958). Altri esclusi di rilievo sono: Aristov, ex-membro del Praesidium dell'Urss, attualmente ambasciatore a Varsavia, in disgrazia a causa della crisi agricola; Kiricenko, exmembro candidato del Praesidium; Mukitdinov, altro exmembro del Praesidium, accusato di aver commesso errori nella politica agraria nell'Uzbekistan.

Manurov, esponente del partito bielorusso, resta, malgrado i duri attacchi subiti a causa della situazione agricola nella Bielorussia. Resta anche il maresciallo Timoscenko, criticato poche settimane fa da *Stella Rossa* per avere preparato male, insieme con Zukov, l'esercito alla vigilia della guerra mondiale. Riconfermato è Ignatov, vicepresidente del Consiglio e membro effettivo del Praesidium ed ex-presidente dell'ente di Stato per gli ammassi.

Sale la stella di Karlamov, che siede ora per la prima volta al Soviet Supremo. Già portavoce del ministero degli Esteri ed ora presidente della radiotelevisione, Karlamov è conosciuto per un fedele sostenitore di Krusciov e della politica krusceviana. Entrano nel «Parlamento» sovietico pure i due cosmonauti, Gagàrin e Titov.

Oltre a Timoscenko e Voroscilov, gli altri esponenti dell'esercito ammessi sono cinquanta, di cui uno solo è colonnello, mentre i restanti quarantanove sono generali, marescialli, ammiragli.

Dei grandi giornalisti del regime restano Agiubei, genero di Krusciov e direttore delle *Isvestia*, e Satiukov, direttore della *Pravda*. Conservano i seggi le scrittore Ehrenburg, il romanziere Sciolokov, il compositore Sciostakovic.

Ciò che resta da vedere è se Voroscilov, oltre al seggio di deputato, riuscirà a conservare la carica di membro del Praesidium del Soviet Supremo, e Pervuchin e Aristov, rispettivamente ambasciatori a Berlino Est e a Varsavia, conserveranno almeno quella posizione, e se la Furtseva sarà tollerata ancora a lungo al ministero della Cultura. Nel corso della campagna elettorale, nessuno degli oratori ha dato qualche precisazione sulla sorte degli antipartito, con i quali si è polemizzato genericamente, senza dire, però, se facciano ancora parte o no, come semplici iscritti, del partito. Sia le voci che davano Molotov per «perdonato», che quelle che lo davano per «espulso» non hanno trovato, durante la campagna, né conferma né smentita.

Il 99,47 per cento degli elettori sovietici hanno votato per il Soviet dell'Unione e il 99,60 per cento per il Soviet delle Nazionalità. La *Pravda* informa che nella Lituania la percentuale degli elettori è salita alla cifra record del 99,90 per cento. Com'è noto, non vi sono possibilità di scelta in queste elezioni, neppure fra elementi presentati dal partito (1387 candidati complessivi per i due Soviet): l'elettore sovietico, quando riceve la sua scheda, vi trova già impresso a stampa il nome del candidato che dovrà votare. Tutto ciò che può fare è, se vuole, cancellare il nome, ma pochi lo fanno. La maggioranza si presenta al seggio elettorale per prendere la scheda, buttarla nell'urna e andarsene.

e. b.

## Il Papa pone la berretta a otto nuovi cardinali

*(Dal nostro corrispondente)* Città del Vaticano, 21 marzo.

Nel pomeriggio di oggi con una rapida cerimonia Giovanni XXIII ha imposto nella Sala Clementina la berretta rossa agli otto cardinali presenti in Roma che egli ha chiamato a far parte del Sacro Collegio nel Concistoro di lunedì scorso. Gli eletti, annunciati ad alta voce da un cerimoniere, si sono appressati al trono del Pontefice, chinandosi in tre successive genuflessioni e nel bacio del piede, secondo le prescrizioni.

Rispondendo ad un indirizzo di omaggio pronunciato in lingua latina dal cardinale Da Costa Nunes, anche a nome dei colleghi, Giovanni XXIII ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che «la berretta e la cappa purpurea, apprestate nella successione dei secoli ai nuovi cardinali, vogliono essere richiamo a più alto esercizio di buon esempio e di carità: non certo a vana ostentazione esteriore, del tutto aliena da uomini di Chiesa».

Domani mattina avrà luogo in San Pietro l'ultimo e più solenne atto delle celebrazioni concistoriali, vale a dire il Concistoro pubblico durante il quale il Papa imporrà agli eletti il galero rosso. Alla cerimonia assisteranno varie delegazioni provenienti dai Paesi di cui i nuovi cardinali sono originari.

f. p.

## Costerebbero 220 miliardi le regioni a statuto normale

**Le conclusioni della Commissione Tupini sul problema regionale - Spese e finanziamenti**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 21 marzo.

Gli atti della Commissione Tupini per l'attuazione delle regioni a statuto normale sono stati distribuiti ai membri del governo e ai parlamentari, raccolti in due volumi. Nel primo sono contenute la relazione generale del sen. Tupini, quelle dei presidenti delle due sottocommissioni, sugli aspetti giuridici (Patrilli) e finanziari (Carbone); nello stesso volume sono comprese monografie di interesse generale, uno studio sui sistemi di finanziamento, uno sui sistemi di controlli contabili degli atti delle regioni e un rapporto sulla finanza regionale a cura dell'Isco.

Quest'ultimo studio è poi sviluppato nel secondo volume.

La relazione Tupini si sofferma sull'esame della legge 10 febbraio 1953 n. 62 relativa alla «costituzione e funzionamento degli organi regionali» su cui si esprime favorevolmente. Lo schema sul finanziamento delle regioni è stato esaminato anche attraverso un'indagine dell'Isco. Il metodo di tale indagine tende ad individuare nel bilancio dello Stato la spesa da questo affrontata nelle singole regioni per le materie che, secondo l'art. 117 della Costituzione, andrebbero ad esse trasferite. A tali spese, che ammonterebbero a circa [illegible] miliardi, si aggiungerebbero quelle per l'ordinamento degli uffici ed enti amministrativi dipendenti dalle regioni; si giungerebbe ad una somma complessiva di circa [illegible] miliardi.

La Commissione ha poi individuato nell'imposta terreni e in quella sui fabbricati i tributi propri da attribuire ai nuovi enti locali. Poiché, però, il gettito di questi tributi ascende soltanto a 14 miliardi, per incrementare almeno per un certo tempo il maggior volume delle entrate regionali si è previsto di far ricorso all'altro cespite indicato dall'art. 119 della Costituzione, e cioè le quote di tributi erariali, orientandosi in favore dell'Ige e della imposta di consumo sui tabacchi e suggerendo di tener fermo per il riparto il gettito realizzato per ciascuna delle due imposte, nell'ambito di ogni regione.

Il secondo volume degli atti presenta una serie di dati interessanti, specialmente per quanto riguarda gli esempi di copertura delle spese presunte delle regioni di diritto comune e di quella Friuli-Venezia Giulia.

r. s.

## In una sola settimana 63 morti sulle strade

Roma, 21 marzo.

Il Ministero dei LL. PP. comunica che nel periodo dal 5 all'11 marzo 1962 è stata segnalata la sospensione, in applicazione dell'art. 91 del Codice della strada, di n. 309 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti, a norma dell'art. 91, comma 5, hanno provveduto alla revoca di n. 30 patenti.

Nel periodo dal 5 all'11 marzo 1962 sono stati segnalati al Ministero dei Lavori Pubblici n. 194 incidenti stradali i quali hanno causato la morte di [illegible] persone ed il ferimento di altre 287.

*La sentenza del tribunale di Pankow*

# Tre anni agli italiani di Berlino-Est che tentarono di far fuggire la ragazza

**Rinviato il processo per il terzo imputato che sarà sottoposto a perizia psichiatrica - Forse la giovane avrà una pena più dura**

*(Nostro servizio particolare)* Berlino, 21 marzo.

L'ingenua avventura dei tre ragazzi italiani che nel novembre scorso tentarono di far varcare illegalmente la frontiera della Germania comunista ad una giovane cameriera di Berlino Est, si è conclusa oggi davanti alla IV Sezione del Tribunale distrettuale di Pankow. La Corte si è riunita alle 16,30 per procedere alla lettura della sentenza: 3 anni di reclusione per Antonio Di Muccio, di 24 anni, e per Pasquale Cervera, di anni 19, riconosciuti colpevoli di reato contro la sicurezza della Repubblica socialista, di incitamento e favoreggiamento alla fuga di tre persone residenti nel settore comunista dell'ex-capitale tedesca.

La Corte ha accolto la richiesta della difesa, rappresentata dall'avv. Wolfgang Vogel, di procedere alla perizia psichiatrica del terzo imputato, Ernesto De Persis, di anni 24, che soffre di disturbi nervosi in seguito ad una grave forma di meningite contratta all'età di tre anni. Il processo a suo carico è pertanto rimandato a più tardi.

I tre giovani erano stati arrestati il 13 novembre scorso alla frontiera della Friedrichstrasse mentre tentavano di fare passare clandestinamente la linea di demarcazione alla diciannovenne Sibille Jacob, occultata sotto il sedile posteriore di una lussuosa vettura.

Nel corso del processo svoltosi ieri i tre giovani hanno riconosciuto di essere colpevoli, ma hanno potuto dimostrare di non essere stati al corrente della particolare situazione politica creatasi nell'ex-capitale tedesca dopo l'erezione del «muro della vergogna». Ma i giudici di Pankow sono particolarmente severi nei confronti di delitti di questo genere. Nelle scorse settimane, altri cittadini stranieri residenti a Berlino Ovest, imputati dello stesso delitto, hanno subito condanne varianti fra i due e i cinque anni di reclusione.

La difesa, vista l'ingenuità con la quale il reato è stato consumato, aveva respinto ieri le richieste del Pubblico Ministero e chiesto le circostanze attenuanti. I giudici, però, sono stati inflessibili.

Nel corso del processo sono state ascoltate come testimoni Sibille Jacob, la ragazza scoperta sotto il sedile, e Monika Koot, di 17 anni, che in un primo tempo si era dichiarata disposta a varcare il confine, ma all'ultimo momento aveva rinunciato all'impresa consigliata dai genitori. Ambedue hanno però ammesso di non essere state per nulla istigate alla fuga dai giovani italiani. Sibille è fidanzata con un giovane residente ad Amsterdam e Monika ha un fratello in Canada: tutte e due avevano deciso da tempo di abbandonare per sempre la Repubblica democratica tedesca per raggiungere i loro congiunti all'estero. Sibille Jacob si trova tuttora in carcere ed il processo a suo carico dovrebbe iniziare il prossimo 2 aprile. Si prevede che la ragazza, accusata di *Republikflucht*, cioè fuga dalla Repubblica, non se la cavi con meno di cinque anni di reclusione.

Giuseppe De Persis, padre di uno degli imputati, giunto ieri mattina da Roma per assistere al processo, ha potuto intrattenersi stasera per una decina di minuti con il figliolo.

L'automobile che i tre ragazzi avevano noleggiato presso un garage di Berlino Ovest per condurre a termine l'impresa è sequestrata dalla polizia comunista. È stata consegnata stasera alle guardie confinarie occidentali. Il proprietario del garage reclama il pagamento del noleggio, che nel corso di cinque mesi è salito a 4500 marchi, pari a circa 700 mila lire.

e. r.

## Il figlio della regina Farah Diba

Nell'Iran ieri è stato festeggiato il capodanno musulmano. Durante la cerimonia nel palazzo imperiale di Teheran la regina Farah ha presentato il piccolo Ciro ai dignitari di Corte e ai membri del governo (Tel.)

*Un bimbo a San Donà di Piave*

## Crede che il padre giochi poi s'accorge che è morto

*(Dal nostro corrispondente)* Mestre, 21 marzo.

(b.) L'operatore di una sala cinematografica di S. Donà di Piave, Severino Montagner di 37 anni, è morto in oscure circostanze. Mentre stava attraversando il podere del padre in compagnia del figlio Lorenzo di due anni e mezzo aveva sorpreso due donne — Elisabetta Brollo e la madre Virginia Scomparin — intente a raccogliere del radicchio.

Il Montagner aveva aspramente rimproverato le donne che, offese, lo avevano aggredito. Nella colluttazione la Brollo avrebbe colpito il Montagner con un coltello da tavola; poi, approfittando della sorpresa dell'operatore cinematografico che aveva cercato subito di tamponarsi la ferita, madre e figlia erano fuggite.

Più tardi mentre stava recandosi a casa in compagnia del bimbo, il Montagner era stato colto da malore e si era accasciato al suolo. Il bimbo aveva creduto che il padre si fosse gettato a terra per giocare, come aveva già fatto altre volte, e gli era balzato addosso. Anche la cognata del Montagner, Silvana Milani che a poca distanza aveva assistito alla scena, aveva creduto che i due giocassero. Poco dopo, però, il piccolo aveva compreso e si era messo a piangere disperatamente. Quando la zia è accorsa, il Montagner era già morto per paralisi cardiaca.

g. b.

**Nei dieci ultimi anni ne sono partiti cinquemila**

# Preoccupante fuga di medici dall'Inghilterra per le difficoltà burocratiche e gli ospedali antiquati

**Se la situazione continua a peggiorare, nel 1970 il Paese, dove l'assistenza per le malattie è gratuita, avrà tremila sanitari meno del fabbisogno - La maggioranza degli emigranti va negli Stati Uniti - Sono per ora rimpiazzati da dottori cinesi e indiani, molti dei quali visitano i pazienti con l'interprete**

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 marzo.

*In dieci anni, dal '50 al '60, cinquemila medici hanno lasciato l'Inghilterra emigrando in altri paesi. Queste cifre, divulgate ieri, hanno confermato l'esistenza di un inquietante fenomeno più volte indicato dalla stampa, ma trascurato, sinora almeno, dalle autorità. John Seale, esperto di organizzazione sanitaria, ha dichiarato ieri: «E' una situazione drammatica. Il pubblico non ha idea di quanto sta accadendo». E Lord Tylor, illustre specialista: «Se il governo non interviene con urgenza, il «servizio medico nazionale» si troverà forse in serio pericolo».*

*Un terzo dei laureati in medicina britannici ed irlandesi abbandona adesso la madre patria per tentare una carriera in altri paesi di lingua inglese. L'esodo continua; solo nel 1961 hanno cominciato a praticare la medicina negli Stati Uniti più sanitari anglo-irlandesi di quanti vi si trasferirono nel decennio fra il 1930 e il 1940. Se la situazione non migliorerà — e per ora sembra anzi destinata a peggiorare — l'Inghilterra avrà nel '70 due o tremila medici meno del necessario.*

*I medici emigranti — quasi tutti giovanissimi — si dirigono in massima parte verso gli Stati Uniti.*

*«Ci vantiamo dei nostri nuovi farmaci — scrive oggi il foglio laburista* Daily Herald *— ma non abbiamo i medici per somministrarli. Accettiamo, come inevitabile, che i giovani studino per anni la scienza medica e siano poi retribuiti come camionisti». Vi è della esagerazione in queste parole, ma vi è pure della verità. Uno specialista e un medico bene affermati possono guadagnare non meno dei loro colleghi stranieri, ma gli stipendi di chi cerca di farsi strada in un ospedale o in un centro di ricerca sono modesti. Sono comunque più esigui — in linea di massima — di quelli offerti dalle altre nazioni anglo-sassoni.*

*Ma all'origine dell'esodo non vi è soltanto l'aspirazione a un maggiore benessere, vi sono pure motivi professionali. Il «National Health Service» — o «Servizio medico nazionale» — fondato nel 1948, è tuttora una struttura di cui i britannici possono essere fieri, ma ha i suoi difetti. (Il costo annuale dei «servizi» è salito da 190 milioni di sterline nel '48 ad oltre 600 milioni lo scorso anno: la somma proviene in gran parte dalla tassazione: le cure sono per il cittadino pressoché gratuite). Tra questi difetti vi sono l'estendersi della burocrazia, per cui i medici devono riempire valanghe di moduli ed osservare un numero crescente di disposizioni: e vi è lo stato degli ospedali, un quarto dei quali furono eretti più d'un secolo fa. Il primo passo verso la soluzione di questo secondo problema è stato fatto poche settimane or sono con la decisione governativa di spendere 700 milioni di sterline entro i prossimi dieci anni per la costruzione di cento nuovi ospedali, il radicale ammodernamento di 134 e il restauro di circa trecento.*

*Più denaro, più libertà, più mezzi scientifici e tecnici: ecco le tre sirene che attirano altrove i medici delle isole britanniche. «Il pubblico — come ha detto John Seale — non è ancora consapevole del fenomeno che comincia, soprattutto fuori Londra, a sentirne, o meglio a scorgerne, gli effetti. Chi colma infatti il vuoto lasciato dai giovani sanitari inglesi? Gli stranieri qui affluiti per motivi di studio. Dei settemila medici negli ospedali britannici, quattromila provengono d'oltremare e oltremare torneranno una volta terminati i corsi.*

*Eppure, senza questi forestieri, alcune città non saprebbero come mantenere i propri servizi medici. A Nottingham, i sanitari d'un ospedale sono quasi tutti indiani; e negli altri due ospedali cittadini, parecchi sono i cinesi e gli egiziani. Dei 565 «junior doctors» di Manchester, trecentoventi non sono inglesi. A Newcastle, dove il numero dei sanitari è insufficiente, metà dei dottori proviene da altre terre. Nelle due contee del Somerset e del Wiltshire, la situazione è allarmante: «Non fosse per i dottori indiani, pakistani, egiziani — ha detto un portavoce ufficiale — gli ospedali non potrebbero soddisfare alle esigenze».*

*Purtroppo, questo stato di cose ha i suoi pericoli: molti di questi stranieri hanno una incerta conoscenza dell'inglese e talvolta non riscuotono la fiducia dei pazienti. «Quando si giunge al punto — ha detto uno specialista — in cui un ospedale tiene uno psichiatra le cui conversazioni con i malati possono avvenire soltanto attraverso un interprete, tanto vale farsi curare dalla prima persona incontrata per via».*

m. ci.

# Svegliata di notte da un uomo che dice: «Zitta, o ti uccido»

**Una signorina di 52 anni, a Nizza Monferrato - Il ladro se ne va senza rubar nulla - La denuncia solo quattro giorni dopo**

*(Dal nostro corrispondente)* Nizza Monferrato, 21 marzo.

Nella notte tra sabato e domenica scorsi, in una scuola rurale statale, situata in regione Colania, alla periferia della città, un individuo è penetrato nella stanza della signorina Caterina Calosso, di 52 anni, sorella della maestra Maddalena Calosso, di 54, ed ha minacciato la donna, senza però rubare nulla.

Verso le 3, dopo aver alzato gli avvolgibili di una finestra del pianterreno, un uomo entrava nell'interno dell'alloggio e, facendosi luce con una torcia elettrica, rovistava nell'appartamento. In una delle camere da letto dormiva Caterina Calosso, che veniva svegliata all'improvviso da un vivido fascio di luce proiettatole sul viso. Allarmatissima, la signorina stava per lanciare un urlo quando una mano le tappava la bocca e una voce le sussurrava: «Sta zitta, altrimenti ti uccido, e non dir nulla ai carabinieri, o sarà peggio per te». Queste minacce hanno avuto effetto tanto è vero che la Calosso ha denunciato l'episodio solo questa mattina.

La vicenda presenta alcuni aspetti oscuri. Se il ladro non ha portato via nulla, quale era lo scopo della visita ad una donna non appariscente e onesta? Pare che non si trattasse di un solo aggressore: la Calosso, infatti, ha detto di aver sentito qualcuno che, uscendo non più dalla finestra ma dalla porta nell'attigua aula scolastica, mormorava con un altro uomo: «Andiamo, mi fa pena». Sembra anche che nei pressi della scuola fosse in sosta un veicolo e che i due sconosciuti avessero il proposito di rubare biancheria e suppellettili. Forse i ladri credevano di non trovare nessuno nell'alloggio. Nel pomeriggio, la sorella di Caterina Calosso era partita per Milano per far visita a dei parenti, e Caterina l'aveva accompagnata a Nizza facendo poi ritorno a casa, da sola, in serata.

g. r.

# Stritolati dal treno due operai in una galleria presso Livorno

**Un tecnico ch'era con loro è riuscito a salvarsi - Lavoravano alla revisione dei binari nel tunnel di Calafuria - Forse, per il rumore dei martelli pneumatici, non hanno udito il convoglio avvicinarsi**

*(Dal nostro corrispondente)* Livorno, 21 marzo.

Una fulminea sciagura è avvenuta stamane poco dopo le 10 sulla linea ferroviaria Livorno-Roma nei pressi di Calafuria, a pochi chilometri a sud di Livorno: un convoglio — l'accelerato 1041 Livorno-Roma — ha investito, maciullandoli orrendamente, due operai intenti al lavoro nella galleria «Il roccione». Le vittime sono Dino Monti di [illegible] anni, abitante a Livorno in via Salviano 180 e Veniero Venturi di 40, anch'egli dimorante a Livorno in via Leonardo Da Vinci in una casa cantoniera.

Da alcuni giorni nell'interno del tunnel, lungo [illegible] metri, è al lavoro la «squadra rialzo» di una cooperativa — «La Patria» di Collesalvetti — per la revisione dei binari. In conseguenza tutto il traffico viene istradato su un binario disponibile, che è quello pari, per i convogli diretti a Roma. Quindici uomini erano stamane intenti al lavoro diretti dal tecnico Dino Simonini di 45 anni, residente a Nozzano (Lucca), dal sorvegliante Dino Monti e dal caposquadra Veniero Venturi.

Alle 10 il Simonini si è diretto, col Monti e col Venturi, verso l'imboccatura della galleria tenendosi sul binario pari, su quello cioè dove, di lì a poco, sarebbe transitato l'accelerato che era partito alle 9,46 dalla stazione di Livorno, condotto dal macchinista Mario Borelli abitante a Livorno in via Donnini 117 e dall'aiuto macchinista Virgilio Tosello domiciliato anch'egli a Livorno in via Provinciale Pisana 354.

Il convoglio, entrando nella galleria, ha ridotto la velocità ed ha effettuato i segnali acustici che, forse, sono stati coperti dal rumore dei martelli e dal vento. I tre si sono visti perciò arrivare addosso il treno.

Il Simonini ha avuto la presenza di spirito di gettarsi in una nicchia salvandosi; gli altri due sono rimasti stritolati dalle ruote del convoglio. Il macchinista ha avvertito l'urto, ha azionato immediatamente i freni riuscendo a fermare in venti metri. Personale viaggiante e compagni di lavoro dei due operai sono immediatamente accorsi ma per il Monti e il Venturi più nulla restava da fare. I loro resti sono stati composti e trasportati all'obitorio.

Il Venturi lascia la moglie Lidia Di Dente e due figli, un maschio di 7 anni e una femmina di 15; il Monti, oltre la moglie, lascia a sua volta due figli: uno studente universitario e l'altro di scuola media. Da parte delle Ferrovie è in corso un'inchiesta.

b. c.

## Al 18 giugno il processo per «i fatti di Genova»

Roma, 21 marzo.

Il processo per quelli che sono passati alla cronaca come «i fatti di Genova», avvenuti nel luglio del 1960 in occasione della manifestazione per evitare che si svolgesse il congresso dell'Msi, è stato fissato per il 18 giugno dinanzi ai giudici della IV Sezione del Tribunale di Roma.

La Corte di Cassazione ha infatti designato Roma quale sede del dibattimento, per legittima suspicione. Gli imputati sono quarantatrè, dei quali sette si trovano in stato di arresto a «Regina Coeli», ove hanno fatto lo sciopero della fame per indurre i giudici a prendere in esame al più presto il loro caso.

La data dell'udienza è stata fissata a giugno tenendo conto della necessità di citare circa cento testimoni che risiedono a Genova. Il Pubblico Ministero, dott. Brancaccio, ha dato parere negativo all'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori degli imputati, avv. Fausto Fiore e prof. Vassalli. Sull'istanza deve ancora pronunciarsi il Tribunale in camera di consiglio.

# Borse economia e finanza

*Il problema dei prezzi da «Specchio dei tempi» alla «Tribuna politica»*

## «Fenomeno stagionale il caro-verdura» afferma il presidente dei commercianti

**Domanda: ma perché alcune verdure oggi costano cinque volte più dell'anno scorso? - Casaltoli riconosce che la riforma dei mercati non è riuscita ad evitare la speculazione degli incettatori di merce - E' necessario facilitare le cooperative di vendita tra contadini e i consorzi di acquisto tra i piccoli negozianti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 21 marzo.**

Il problema dei prezzi della verdura, sollevato da *La Stampa* e dalle numerose lettere di consumatori e massaie giunte a «Specchio dei tempi», ha offerto questa sera l'occasione per un dibattito alla Tribuna politica della tv. Un'ora di discussione davanti ad alcuni milioni di spettatori, dove l'«imputato» era il presidente della Confederazione nazionale dei commercianti Sergio Casaltoli (che ha accettato con spirito combattivo questo ingrato ruolo), e gli «accusatori», se così si può dire, il dott. Dona, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, il prof. Caporaso, del Ministero dell'Industria e Commercio, e il giornalista Sergio Devecchi per *La Stampa*.

Il dott. Vecchietti, che ha condotto con tatto e discrezione il difficile dibattito, ha sottolineato all'inizio come «la questione dei prezzi sia oggi un argomento vivo, immediato e popolare, reso ancora più attuale dalle polemiche in corso sul divario esistente tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto». Nel presentare il presidente Casaltoli ha aggiunto alcuni dati statistici sulla Confederazione del commercio, che riunisce oggi 92 unioni provinciali con oltre 920 mila aziende iscritte.

Casaltoli, avuta la parola, ha cercato di impostare il problema in generale, per cui il lamentato fenomeno del «caro verdure» non sarebbe, a suo giudizio, altro che «un avvenimento stagionale e saltuario».

A questo punto, Devecchi ha ricordato al presidente dei commercianti che il primo allarme sui prezzi della verdura è venuto questa volta da un tecnico, precisamente dal direttore del Mercato generale di Torino, cui sono seguiti interventi del comune, della prefettura e della camera di commercio, oltre all'incontro dei tre assessori all'annona di Torino, Milano e Genova. Inoltre ha chiesto al presidente Casaltoli che ruolo egli riteneva avessero i raccoglitori, i grossisti, i commissionari e i dettaglianti nel determinare il rincaro delle derrate dalla produzione al consumo, per cui oggi ci sono verdure che costano da tre a cinque volte l'anno scorso.

«La legge sulla liberalizzazione dei mercati all'ingrosso — ha risposto Casaltoli — non ha dato i risultati sperati perché ha subito per strada troppe modifiche. Non credo però che si possa affermare che i commercianti non si preoccupino di tutelare gli interessi dei consumatori».

«Ma allora perché — ha chiesto il dott. Dona a nome dei consumatori — in Italia i costi di distribuzione dei generi alimentari sono tra i più elevati del mondo e di tutti i paesi del Mercato comune europeo?».

Casaltoli ha riconosciuto che il problema esiste, ma che non è «così disastroso come si vorrebbe far credere perché dal 1958 al 1961 la media degli aumenti dei prezzi all'ingrosso è stata del 4,6 per cento e quella al dettaglio del 13,6 per cento». La differenza a favore dei negozianti rappresenterebbe, a suo giudizio, «il progresso sociale a cui i commercianti hanno diritto per il lavoro onesto che compiono».

Il dott. Caporaso ha riportato il discorso sulla legge per la liberalizzazione dei mercati all'ingrosso (che sancisce la libertà di commercio dei prodotti ortofrutticoli, della carne e del pesce all'interno o all'esterno del mercato), chiedendo «che uso abbiano fatto finora gli operatori economici di questa possibilità di attivare la concorrenza e determinare così riduzioni di prezzi».

Si è poi parlato delle difficoltà che i contadini hanno nel riunirsi in cooperative per portare i loro prodotti direttamente sul mercato all'ingrosso e del problema del credito ai commercianti per il rammodernamento dei negozi.

*Casaltoli* — Il credito non è sufficiente.

*Caporaso* — I trecento milioni messi a disposizione dallo Stato non sono ancora esauriti.

*Casaltoli* — Chiedete troppe garanzie che i commercianti non possono dare.

*Dona* — Lo Stato, cioè i consumatori, non devono trasformarsi in finanziatori dei commercianti.

I consorzi di acquisti (che dovrebbero raggruppare i piccoli negozianti per consentire rifornimenti a prezzi più vantaggiosi), il rapporto tra licenze di commercio e popolazione (il dott. Dona ha citato casi di licenze cedute per dieci milioni, che naturalmente il neo-commerciante ha poi fatto sborsare ai clienti), l'assistenza ai contadini per evitare che cadano vittime delle manovre speculative degli incettatori di merce, sono stati altrettanti temi della discussione, che il «moderatore» Vecchietti ha concluso con parole di augurio per tutti i consumatori.

**F. S.**

*Nel mese di febbraio*

### Entrate fiscali per 393 miliardi

**Roma, 21 marzo.**

Le entrate tributarie del bilancio statale in febbraio sono ammontate a 393 miliardi 417 milioni, così ripartite:

*Entrate ordinarie* — Imposte sul patrimonio e sul reddito 81 miliardi 277 milioni; tasse ed imposte sugli affari 180 miliardi 224 milioni; dogane ed imposte indirette 82 miliardi 104 milioni; monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 39 miliardi 662 milioni; lotto e lotterie al lordo delle vincite 5 miliardi 207 milioni.

*Entrate straordinarie* — Imposte straordinarie sul patrimonio e sul reddito: 4 miliardi 943 milioni.

Rispetto al febbraio 1961 in cui le entrate furono di 335 miliardi 623 milioni, si sono registrati — in relazione anche a nuovi provvedimenti fiscali — un maggiore gettito di 59 miliardi 492 milioni nelle entrate ordinarie e la flessione di 1 miliardo 698 milioni nelle entrate straordinarie.

**Numero di abitanti per negozio in Piemonte e in tutta Italia**

(Situazione a fine 1960)

| Rivendite | Piemonte | Italia |
|---|---|---|
| Pane, pasta, coloniali, dolciumi | 180 | 234 |
| Carne, pollame, pesce e uova | 854 | 793 |
| Frutta e verdura | 1697 | 951 |
| Tessuti | 1096 | 1334 |
| Calzature e pellami | 1680 | 1638 |
| Mobili | 2794 | 3405 |
| Elettrodomestici, radio-tv | 1335 | 1642 |

*L'indice generale passa da 106,71 a 107,22*

## Tendenza sostenuta in Italia

**Dopo un'apertura pesante, vivace afflusso di denaro che muta di colpo l'andamento del mercato - Prevalenza di rialzi al listino - Dopoborsa bene intonato**

**LE QUOTAZIONI A TORINO**

| Titoli | 21 | variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 107 10 | — 0 50 |
| » » con | 107 — | — 0 50 |
| Redimibile 3½ | 99 70 | — |
| » con | 99 60 | — |
| Ricostruz. 3½ | 89 20 | — |
| » con | 89 10 | — |
| Ricostruz. 5% | 100 70 | — |
| » con | 100 60 | — |
| Rif. Fond. 5% | 100 — | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 100 30 | — |
| » '54 | 99 95 | — |
| B.T.N. 5% '63 | 103 20 | + 0 30 |
| » » '64 | 103 35 | — |
| » » '65 | 103 70 | + 0 10 |
| » » '66 | 104 — | + 0 10 |
| » » '68 | 104 20 | + 0 25 |
| » » '69 | 104 45 | + 0 15 |
| » » '70 | 104 75 | + 0 10 |
| B.T.S. 5% '66 | 103 55 | + 0 05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 101 50 | — |
| » ('54) 6% | 101 40 | — |
| » vinc. 6% | 101 45 | — 0 05 |
| » ('56) 6% | 101 50 | — |
| » '57 C. 6% | 101 30 | + 0 40 |
| » ('58) 6% | 101 55 | — |
| » ('74) 6% | 101 40 | — 0 20 |
| » '59 5½% | 99 90 | + 0 30 |
| » '60 5½% | 99 85 | + 0 15 |
| » Stato 6% 58 | 117 10 | + 0 10 |
| » Elettr. 6% | 121 — | — |
| » » 5½% | 125 50 | — |
| » Sider 5½ | 99 70 | — |
| Elter (III) 4½ | 97 — | — |
| Elter (IV) 5% | 100 — | — |
| FF. SS. 5½ | 100 — | — |
| » » '53 | 100 — | — 0 10 |
| » » '55 | 99 60 | + 0 10 |
| » » '58 | 99 875 | + 0 025 |
| » 5% '60 | 96 — | + 0 05 |
| OO. PP. 5% | 95 875 | + 0 175 |
| » 5½% | 100 20 | — 0 20 |
| O.C.O.P. 6% | 101 85 | — |
| Eni Petrolio 6% | 101 85 | — |
| » » 6% '57 | 101 60 | + 0 10 |
| » » 6% '58 | 101 50 | — |
| » Sp. 6% '58 | 101 40 | + 0 40 |
| » Sud 6% | 101 10 | + 0 10 |
| » » 5½% | 99 25 | — |
| » » 5½ '61 | 99 50 | — 0 15 |
| » Cela 5½% | 98 20 | — |
| S. Paolo 5% | 98 50 | — |
| » O. P. 5% | 98 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |

| Titoli | 21 | variaz. |
|---|---|---|
| Miglioram. 5½ | 94 50 | — |
| Piano Agr. 5½ | 95 85 | — 0 25 |
| C.I.D. Sic. 5% | 99 90 | — |
| Cr. F. Cio. 5% | 96 40 | + 0 20 |
| CIB Nap. 5% III | 99 50 | — |
| » » » III | 99 50 | — |
| Isveimer 5½ | 100 70 | — |
| » 6% '58 | 102 20 | — |
| » 5½ '61 | 98 80 | — 0 20 |
| Cassa RPL 5% | 97 40 | — |
| OO. PP. » 5% | 97 40 | — |
| M. Paschi O.P. | 97 20 | — |
| Icipu vinc. 6% | 101 05 | — 0 30 |
| » Edison 6% '51 | 100 75 | — |
| » » 6% 55 | 101 50 | — |
| » » 6% 56 | 101 50 | — |
| Icipu Cat. 6% | 100 90 | — 0 85 |
| IM. XII 6% | 101 — | — 0 10 |
| » XV 1-2-3 | 101 50 | — |
| » XVIII 6% | 101 60 | — 0 10 |
| » XIX 6% | 101 60 | — 0 07 |
| » XX 6% | 101 75 | — 0 05 |
| » XXI 5% | 96 10 | — 0 40 |
| » XXII 5% | 96 50 | — |
| Torino '33 5% | 98 75 | — |
| » '37 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 101 50 | — |
| Tor. AEM 5½ | 97 90 | + 0 20 |
| Genova 5% '59 | 101 — | — |
| Fiat 6% | 101 — | — |
| Fiat 6% '56 | 101 90 | — |
| Fiat 6% '57 | 101 70 | — 0 [illegible] |
| Fiat 5½% '69 | 100 05 | — 0 [illegible] |
| Pirelli 6% | 104 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 105 — | — |
| » '53 7% | 105 — | — 1 |
| » '55-75 7% | 105 — | — |
| » 1958 7% | 105 60 | — 0 65 |
| » '59 6½% | 104 40 | — |
| » Bell 5½% | 99 25 | — |
| Magneti 48 7% | 103 50 | — |
| » 49 7% | 107 50 | — |
| » 56 7% | 105 — | — |
| Eternit 7% | 107 50 | — |
| » 6% 1960 | 101 — | — |
| Viberti 7% | 102 — | — |
| » 7% '56 | 103 50 | — |
| » 7% '57 | 103 — | — |
| » 7% '58 I | 102 20 | + 0 20 |
| » 7% '58 II | 102 50 | — |
| Cent-Com. 7% | 103 — | — |
| Westingh. 7% | 102 — | + 0 50 |
| SADE 6% | 100 75 | — |
| Ferrara 7% | 102 — | — |
| Ferrara 7% 56 | 101 — | — |
| Ang.-Fran 5% | 99 — | — |
| Cart. It. 7% | 101 60 | — 0 40 |
| Cart. It. 1956 | | — |
| Cart. It. 1958 | 100 50 | — 0 20 |

| Titoli | 21 | variaz. |
|---|---|---|
| Cotini 6% | 101 — | — |
| » 6% '58 | 100 50 | — 0 10 |
| » 5½% '60 | 98 80 | — |
| » 5½% '61 | 98 80 | — |
| Meridelett. 6% | 100 65 | — |
| Finmare 6% | 101 — | — |
| Finmare 6% 57 | 118 — | — |
| Stipel 6% | 101 30 | — |
| Timo 6% | 100 75 | — |
| Telve 6% | 100 75 | — |
| Terni 6% | 100 60 | — |
| Ilva 6% | 100 25 | — |
| Esso 6% | 100 70 | — |
| SIP 6% | 100 75 | + 0 15 |
| Pibigas 6½% | 100 80 | — |
| Pinasco 7% | 101 50 | — |
| Fargat 8% | 114 50 | — |
| C.Ferzi 5,75 59 | 99 10 | — 0 15 |
| Rumianca 5½ | 97 40 | + 0 40 |
| Lancia 5¼% 59 | 97 30 | — |
| Liquigas 6% 59 | 96 20 | — |
| Cava-Sar. 5½ | 98 — | — |
| IBM Italia 5½ | 99 — | — |
| It. Gas 5½ '61 | 97 50 | + 0 10 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| An. Ass. Torino | 19250 | — 50 |
| A.Ass.Tor.priv. | 13500 | — 100 |
| Assic. Generali | 140500 | + 50 |
| C. Med. Ass. | 3020 | — |
| Piem. Finanz. | 5250 | — |
| Ferr. Medit. | 4800 | — |
| Ferr. Merid. | 4050 | + 20 |
| N.A.I. | 24500 | — |
| Torino-Nord | 59 — | — |
| STET | 3440 | + 20 |
| Invest | 4650 | + 150 |
| Pinolatrice | 1475 | + 10 |
| Mediobanca | 111900 | + 950 |
| La Centrale | 16440 | + 160 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1575 | + 25 |
| Terni | 481 | + 2 |
| P.C.E. | 1120 | + 15 |
| Selt-Valdarno | 3100 | — |
| Meridelettrica | 2465 | + 15 |
| Unes | 2450 | — |
| Sese | 3120 | + 10 |
| Vizzola | 3500 | — |
| E. Marelli | 1150 | — |
| SADE | 1745 | + 95 |
| M. Marelli | 2170 | — |
| **MINERARI-ESTRATTIVI** | | |
| Montepond | 1418 | + 6 |
| Talco Grafite | 34800 | — |
| M. Amiata | 5700 | + 100 |

| Titoli | 21 | variaz. |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 3071 | + 2 |
| FIAT privil. | [illegible] | + 14 |
| Nebiolo | 1360 | + 2 |
| SIAM | 9250 | + 570 |
| Moncenisio | 2710 | + 10 |
| Finsider | [illegible] | + 2 |
| Italsider | 1650 | — 5 |
| Westinghouse | 1560 | — |
| Fornara | 620 | — |
| Dalmine | 2060 | + 25 |
| Olivetti prefer. | 11450 | + 20 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 16250 | + 250 |
| Viscosa | 8030 | — 25 |
| Viscosa privil. | 4625 | — 5 |
| Chatillon | 11000 | — |
| Colonerie Mer. | 900 | + 75 |
| Pirac | 450 | — |
| Cir | 7300 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 2280 | + 30 |
| Paramatti | 2900 | — |
| Schiapparelli | 8300 | — 50 |
| Mira Lanza | 57500 | + 500 |
| SAFFA | 10180 | — 70 |
| ANIC | 3120 | — |
| Rumianca | 2935 | — 10 |
| Montecatini | 4093 | + 1 |
| Liquigas | 365 | + 2 |
| Pibigas | 181 | + 1 |
| S.A.R.O.M. | 1860 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 372 | — |
| Florio | 114 | — |
| Venchi-Unica | 326 | — 2 |
| Eridania | 3440 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 8000 | — |
| Silos | 7750 | + 100 |
| Risan. (Napoli) | 8700 | + 200 |
| Immob. Roma | 1370 | — |
| Gilardini | [illegible] | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potab. | 1620 | — 2 |
| Acq.De Ferr.-G. | 1850 | — |
| Cartiera Ital. | 5452 | + 2 |
| Cartiera Burgo | 37750 | — |
| Ferrari Riun. | 64000 | — 5000 |
| Eternit | 8600 | + 400 |
| Pirelli | 12100 | — 100 |
| Ceram. Pozzi | 1640 | — |
| Rinascente | 881 | — |

*Il nuovo conto decadale ha avuto inizio contrastato, o meglio la seduta iniziale è stata nettamente divisa in due parti. In apertura il peso delle offerte maturate nel tardo dopoborsa di ieri ha dato luogo alla determinazione di prezzi molto cedenti. Subito dopo il mercato ha affrontato un processo di recupero, sviluppato dapprima lentamente, poi ripreso con maggiore energia a favore soprattutto di Assicurazioni Generali, Viscosa, Fiat, Sade, Sip. Il listino è stato compilato sui livelli massimi, ben tenuti rispetto ai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa migliore. Diritti Saffa 1310.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.000.000 c. n., obbligazioni per lire 21.000.000 c. n., azioni per contanti n. 182.385.*

**Genova, 21 marzo.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4920; Nav. Alta Italia 24.450; Cotonificio Ligure 5400; Ceg 2930; Eridania 5400; Romana Zuccheri 355; Ind. Zuccheri 8100; Distillerie It. 4800; Zuccheri Sermide 2500; Eserc. Molini 1980; Mira Lanza 57.450; Aedes 7900; Italsider 1653.

**Milano, 21 marzo.**

La riunione di stamane non ha avuto un avvio promettente e sintomi di pesantezza si delineavano ben presto, caratterizzando poco favorevolmente l'inizio del nuovo ciclo operativo. A metà borsa, per contro, un ritorno di «voci» piuttosto ottimistiche sulle Edison e su altri valori del settore motore quasi di colpo l'atmosfera del mercato che acquistava una buona vivacità, con afflusso di denaro sulle voci primarie e sugli assicurativi, sui tessili, sulle cementi. Miralanza ed altri valori rappresentativi. Al listino la maggior parte dei valori si iscriveva a livelli intermedi con un buon numero di piccole plusvalenze.

L'indice generale azionario di «24 ore» è passato da 106,71 di ieri a 107,22. Ben tenuto il comparto dei titoli di Stato: poco vivaci le obbligazioni senza variazioni di rilievo.

Titoli trattati: di Stato per 89 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 290 milioni 800 mila lire, azioni n. 802.110.

*Dopoborsa bene intonato ma poco attivo. Ecco alcune quotazioni informali: Fiat 3070-3080, Cotini 4100-4110, Edison 5780-5790, Viscosa 8065-8075, Generali 161 mila-161.300.*

**PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 111.800 | Pirelli Co. | 10.305 |
| Gim | 8800 | Sifir | 1800 |
| Centrale | 16.625 | Stet | 3417 |
| Invest | 4550 | Italpi | 5858 |
| Bastogi | [illegible] | Generali | 160.400 |
| Sviluppo | [illegible] | Ras | 64.100 |
| Finmare | 625 | Incendio | 19.150 |
| Finelettr. | 1468 | Assicur. | 97.550 |
| Finsider | 1588 | An. Ass. | 18.950 |
| Breda | 6290 | Ass. Milan. | 57.800 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 2740 | Venezia | [illegible] |
| Mittel | 4600 | Ausiliare | [illegible] |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 56.700 | Cavarzie | 5350 |
| Val Tidone | [illegible] | Lanerossi | 7750 |
| Olcese | 2425 | Tiburo | 385 |
| De Angeli | 7210 | Pisco | 685 |
| Cucirini | 15.070 | Cascami | 11.200 |
| Linificio | [illegible] | Gerrusa | 3865 |
| Rossari | 40.100 | Chatillon | 11.100 |
| Rotondi | 59.000 | Snia Visc. | 8088 |
| Tosi | 6200 | Pacchetti | 1670 |
| Cot. Mer. | 950 | Scotti | 278 |
| Unione M. | 105.500 | Marzotto | 8150 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Ilssider | 1654 | Dalmine | 2099 |
| Magona | 1705 | Elsie | 5855 |
| Metallurg. | 6960 | Breda-In. | 2510 |
| Ammi | 5690 | Falck | 15.835 |
| Montecat. | 4100 | Trafileria | [illegible] |
| Montepond. | 1410 | Ilva-Viola | 2380 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Ansaldo | — | Kelvinator | 1370 |
| Bianchi | [illegible] | Fr. Tosi | 1640 |
| Fiat | 3071 | Westingh. | 1570 |
| Fiat priv. | 2300 | Olivetti | 11.400 |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1730 | Vizzola | 3500 |
| Cieli | 3410 | Sme | 2450 |
| Dinamo | 3000 | Orobia | 2700 |
| Edison | 5770 | Romana | 2941 |
| Edisonvol. | 2450 | Terni | 680,25 |
| Bresciana | 2749 | Unes | 2407 |
| Campania | 3050 | Marelli | 1141 |
| Caffaro | 693 | Magneti | 2142 |
| Valdarno | 3100 | Tecnom. | 4200 |
| [illegible] | 6900 | Tel | 1075 |
| Emiliana | 2750 | Tel B | — |
| Sese | 3100 | EK | — |
| App. C. | 3000 | Alta Ven. | 2410 |
| Pugliese | 1530 | Calabria | 1765 |
| Selt Valdarno | 2860 | Lucana | 2400 |
| Sip | 1543 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 4774 | Cerusa | 3020 |
| Eridania | 3450 | Motta | 38.185 |
| Ex Molini | 1995 | R. Zucch. | 370 |
| **CHIMICI** | | | |
| Acna | 3110 | Larderello | 4100 |
| Saffa | 10.400 | Mira L. | 57.500 |
| Italgas | 2270 | Ossigeno | 3545 |
| Liquigas | 365 | Rumianca | 2945 |
| Nap. Gas | 1130 | Sarton | 1860 |
| Pibigas | 160,25 | C. Erba | 21.500 |
| Solgas | — | Bracchi | 10.250 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 7980 | Milano C. | 55.100 |
| Istituto | 6948 | Silos | 7720 |
| Sogi | 2842 | Ben. Ferr. | 850 |
| Beni Stab. | 7790 | L'Edilizia | — |
| Gen. Imm. | 1365 | Risan. N. | 8750 |
| **DIVERSI** | | | |
| Barocci | 260.50 | Rejna E. | 1450 |
| Bindo | 55.700 | Smeriglio | 510 |
| Burgo | 37.900 | Linoleum | 6350 |
| Ciments | 1610 | Pir. SpA | 2.150 |
| Ciga | 9325 | T. Acqui | 15.050 |
| Italcem. | 51.200 | Rinasc. | 885 |
| Cementir | 6402 | E. Acqua | 1011 |
| Car. Pozzi | 1655 | De Ferrari | 1010 |
| Eternit | 8500 | Elettrocar. | — |

*Sabato prossimo dovrebbero incrociare le braccia*

## Circa 50 mila commesse pronte a scioperare nei grandi magazzini

**Chiedono miglioramenti in proporzione all'aumentata produttività nelle aziende. Se non li ottengono, si asterranno dal lavoro per tutta la settimana di Pasqua**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 21 marzo.**

*L'agitazione dei lavoratori dipendenti dai grandi magazzini (Rinascente, Upim, Standa, Unione militare ecc.) e dai supermercati — hanno dichiarato i rappresentanti sindacali — potrà essere sospesa soltanto se l'associazione padronale di categoria (Aigid) e la Confederazione del commercio riconosceranno di aver violato gli impegni assunti con i sindacati ai fini della stipulazione di un contratto integrativo di settore da applicarsi sia pure gradualmente entro breve tempo. In caso contrario, l'azione sindacale diverrà sempre più energica, concretandosi in un secondo sciopero di 48 o di 72 ore a cavallo fra la fine di marzo e i primi di aprile, e in un'astensione «ad oltranza» da iniziarsi nella settimana antecedente la festività di Pasqua.*

*E' questo l'avviso delle organizzazioni di categoria, espresso oggi nel corso di una conferenza-stampa tenuta dal segretario generale della Fisasca-Cisl dott. Pettinelli (analoghe iniziative sono in programma a Milano e a Napoli ad opera rispettivamente della Cgil e della Uil), in prossimità del primo sciopero di ventiquattro ore proclamato per sabato 24 marzo in tutta Italia.*

*I miglioramenti integrativi richiesti dai lavoratori del settore sarebbero giustificati — secondo le organizzazioni sindacali — dall'accentuazione dei profitti imprenditoriali in conseguenza della indovinata formula delle vendite, dallo sviluppo organizzativo e produttivistico registratosi nella grande distribuzione, dall'importanza dell'apporto dato dal personale alla realizzazione di nuove forme di vendita. Cioè, i 50.000 dipendenti dai grandi magazzini, che svolgono una attività molto intensa e gravosa in complessi ad alto regime di produttività, dovrebbero fruire di qualche maggiore beneficio economico (quattordicesima mensilità, perequazione retributiva fra Nord e Sud ecc.) e normativo (un riposo extrafestivo alla settimana, la disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, uno sviluppo di carriera per gli impiegati) rispetto al trattamento goduto, in generale, dai settecentomila lavoratori del commercio.*

*L'azione di protesta, ha aggiunto il dott. Pettinelli, sarebbe pienamente giustificata dal tentativo delle aziende della grande distribuzione di svincolarsi dagli impegni assunti in precedenza, alla presenza del Confcommercio, anche attraverso una eventuale uscita dall'Aigid e il conseguente scioglimento dell'associazione stessa; del resto, avvenimenti del genere non potrebbero avere alcuna ripercussione sulle trattative, dato che sussisterebbe sempre l'organismo unitario confederale.*

*La situazione, dunque, è così tesa che si dovrebbe escludere qualsiasi possibilità di sospensione dello sciopero indetto per sabato e di ripresa dei negoziati, almeno a livello settoriale; tuttavia, secondo voci in circolazione, il gruppo della Rinascente-Upim avrebbe preso in considerazione la eventualità di discutere direttamente con i sindacati la concessione di benefici economici e normativi; sino a tarda sera, però, non se ne è avuta conferma.*

**g. f.**

**La liquidità bancaria in Italia**

(Cifre in miliardi di lire)

| Data (1) | Impieghi (2) | Depositi (3) | % impieghi su depositi |
|---|---|---|---|
| Dicembre 1957 | 4.925 | 6.496 | 75,8 |
| Dicembre 1958 | 5.210 | 7.532 | 69,2 |
| Giugno 1959 | 5.349 | 8.075 | 66,2 |
| Dicembre 1959 | 5.974 | 8.822 | 67,7 |
| Giugno 1960 | 6.576 | 9.156 | 69,6 |
| Dicembre 1960 | 7.258 | 10.176 | 71,3 |
| Giugno 1961 | 7.681 | 10.616 | 72,3 |
| Dicembre 1961 | 8.629 | 11.914 | 72,4 |

(1) Fine periodo. - (2) Impieghi complessivi all'interno e all'estero. - (3) Depositi a risparmio e conti correnti.

### Accordo Eni-Nigeria per ricerche petrolifere

**Roma, 21 marzo.**

Il ministro delle miniere e dell'energia della Nigeria, Maliam Maitame Sule, presentato dal presidente dell'Eni, ing. Mattei, ha illustrato questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa i termini dello schema di accordo fra il governo nigeriano e l'Agip mineraria, che egli stesso ha siglato questo pomeriggio.

In base all'accordo — ha dichiarato tra l'altro il Ministro — l'Agip-Mineraria si impegna: ad effettuare ricerche petrolifere in una zona della Nigeria estesa circa 5000 kmq, a dare, una volta scoperto petrolio in quantità commerciabile, il 50 per cento della produzione al governo nigeriano e a garantire la preparazione di un certo numero di tecnici. Oltre ad avere assunto questi obblighi, che il governo nigeriano chiede a tutte le società che vogliano operare nel Paese, l'Eni ha offerto la possibilità al governo di Lagos di essere associato allo sfruttamento delle risorse del proprio paese: esso, infatti, al momento della scoperta di greggio in quantità commerciabile potrà acquistare la proprietà del 30 per cento delle azioni, ottenendo così, oltre al 50 per cento del valore della produzione a titolo di royalties, anche il 15 per cento degli eventuali utili.

### Gli operai dell'acqua e del gas chiedono miglioramenti economici

Si è concluso, a Torino, il congresso nazionale del sindacato aderente alla Cisl che raggruppa i lavoratori delle aziende del gas e degli acquedotti. Al termine dei lavori, i partecipanti hanno approvato un ordine del giorno con il quale «si augurano che, nella sua azione di sviluppo economico e sociale, il governo tenga particolarmente conto dell'importanza dei servizi pubblici e del gas ed auspicano che si adottino provvedimenti atti ad eliminare le forti speculazioni private, così da rendere tali settori strumenti al servizio e nell'esclusivo interesse dei lavoratori».

I congressisti hanno inoltre dato mandato al direttivo nazionale di trattare il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro della categoria seguendo questi indirizzi: riduzione dell'orario di lavoro; istituzione di premi di produttività; riforma delle tabelle salariali mediante l'eliminazione di aumenti percentuali e l'adozione di nuovi minimi che assicurino alle categorie più basse adeguati aumenti; riforma del trattamento mutualistico nelle aziende private e municipalizzate; cumulabilità di pensioni diverse; inserimento nella commissioni amministratrici delle aziende municipalizzate di membri in rappresentanza dei lavoratori. Hanno infine invitato il direttivo a promuovere la presentazione di una legge che disciplini il passaggio dei contributi previdenziali da un fondo di previdenza ad un altro.

## Quotazioni all'estero

**New York e Londra in ribasso - Parigi debole - Francoforte e Zurigo irregolari**

**New York, 21 marzo.**

Nella seduta antimeridiana il mercato azionario proseguiva il movimento di erosione già evidente ieri.

Alcune azioni attiravano un maggior sostegno nel pomeriggio, per effetto di sviluppi singoli, ma la quota, pur apparendo al disopra dei minimi, presentava ancora un quadro di declini per lo più frazionali.

Azioni scambiate n. 3.360.000

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 716,62 (719,66); 20 Ferroviari 144,87 (145,55); 40 Obbligazioni interne 86,14 (86,16); 15 Pubbliche Utilità 130,74 (130,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 32,75 (32,87); Underwood 33,25 (33,12); American Cyanamid 47,37 (47,25); American Tel and Tel 130,76 (130,87); Bethlehem Steel 42,37 (42,62); Dupont de Nemours 253 (253); General Electric 77,37 (77,50); General Motors 56,25 (56,75);

**Londra, 21 marzo.**

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento depresso e quasi tutti i comparti hanno chiuso con diffuse perdite.

Snia Viscosa 93,50.

**Parigi, 21 marzo.**

I valori algerini e del Sahara sono declinati oggi in seguito ad una notevole corrente di offerte, stimolate dalle preoccupazioni in merito all'evoluzione della situazione algerina. In declino anche i comparti nazionali per effetto di correzioni tecniche in anticipo sulla liquidazione mensile.

Montecatini 32,30; Pirelli 94; Finsider 12,70; Olivetti 91,10.

**Francoforte, 21 marzo.**

Il mercato ha aperto con un tono ribassista, ma acquisti delle banche hanno capovolto la tendenza e molte perdite sono state annullate al termine della prima ora, mentre si registrava qualche lieve miglioria. Nella seconda ora si sono sviluppate alcune vendite e il mercato ha chiuso calmo e irregolare.

Montecatini 26,35; Fiat 18,70; Fiat pref. 14,70; Pirelli 77,80; Edison 35,50; Magneti Marelli 13,60; Snia Viscosa 51,80; Finsider 10,30; Olivetti 73,60.

**Zurigo, 21 marzo.**

Mercato irregolare con attività leggermente inferiore a quella delle due ultime riunioni e variazioni per lo più limitate.

## Assemblee e dividendi

**Milano, 21 marzo.**

**Pirelli S.p.A.** — Venerdì 6 aprile in Milano assemblea ordinaria della Pirelli S.p.A. per il bilancio al 31 dicembre 1961. In sede straordinaria verrà proposto l'aumento del capitale da 30 a 48 miliardi, mediante emissione di n. 36 milioni di azioni: parte da liberare con utilizzo di riserve, parte da offrire in opzione agli azionisti alla pari e parte da collocare contro conferimento di azioni di società operanti nel medesimo settore della Pirelli S.p.A. Verrà inoltre proposta l'emissione di un prestito obbligazionario di L. 20 miliardi.

**Pirelli & C.** — Lunedì 9 aprile assemblea ordinaria della Pirelli & C. per il bilancio al 31 dicembre 1961. In sede straordinaria verrà proposta l'attribuzione agli amministratori della facoltà di aumentare il capitale in una o più riprese, sino al limite massimo di L. 9 miliardi, mediante emissione a pagamento alla pari di azioni offerte in opzione agli azionisti.

**Pacchetti** — L'assemblea delle Manifatture Pacchetti ha approvato oggi il bilancio dell'esercizio 1961, chiuso con un utile netto di L. 87,3 milioni. Dividendo immutato in L. 40, pagabile dal 2 aprile.

**De Ferrari-Galliera** — L'assemblea dell'Acquedotto De Ferrari-Galliera è indetta per il giorno 14 aprile presso la sede sociale a Genova, per l'approvazione del bilancio 1961, determinazione del numero degli amministratori e nomina di sindaci.

## Limitazioni al diritto di sciopero discusse nella Germania occidentale

**Secondo un giornale socialista, i democristiani proporranno una legge che ricalca la famosa «Taft-Hartley» americana - Il governo potrà imporre «tregue sindacali» Erhard ammonisce: "La produzione è aumentata l'anno scorso del 5%, i salari del 10"**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 21 marzo.**

Una legge speciale che tende a limitare il diritto di sciopero per gli operai tedeschi verrà presentata al Bundestag. Lo annunzia quest'oggi, in tono di allarme, il quotidiano socialdemocratico *Frankfurter Rundschau* con un vistoso titolo di prima pagina. Il progetto, che i democristiani stanno ancora discutendo e esaminando prima di «passarlo» alla Camera, si ispira alla famosa legge Taft-Hartley da tempo in vigore negli Stati Uniti. Questa legge, come è noto, consente al presidente, nel corso di vertenze particolarmente gravi nel campo del lavoro, di proclamare una «tregua sindacale» di ottanta giorni; durante questo periodo (che in Germania sarà presumibilmente ridotto a trenta giorni) non è consentito ai sindacati di proclamare scioperi.

L'intervento dello Stato nelle vertenze sindacali sarebbe per la Germania un fatto nuovo e quasi rivoluzionario. Finora, infatti, la costituzione ha assicurato ai sindacati in piena «autonomia» tariffaria. Sono essi a stabilire, senza altri interventi, la giusta misura delle paghe da discutere poi in sede di trattative con gli imprenditori. Finora i sindacati non hanno profittato di questa loro indipendenza, mantenendo le loro richieste in limiti giudicati anzi modesti. Ora però essi appaiono decisi a rompere la tregua degli anni scorsi per assicurare all'operaio una più congrua partecipazione al benessere nazionale. Sono più di 9 milioni i lavoratori che nel 1962 chiederanno la rivalutazione delle paghe. Cominciarono, nelle settimane scorse, i metallurgici che riuscirono a spuntare le loro rivendicazioni. Ora è la volta di 1 milione e 200 mila dipendenti dei servizi pubblici, nonché di 105 mila lavoratori chimici della Renania-Westfalia che hanno cominciato proprio in questi giorni le trattative con la Confindustria.

Seguiranno altre categorie. Ormai siamo entrati nel vivo dell'agitazione salariale e la legge speciale elaborata dal partito di maggioranza è senza dubbio un segno delle apprensioni di Bonn. Il ministro per l'economia Erhard è intervenuto nella polemica con gravi profezie: «Se noi varcheremo i limiti della misura e della ragionevolezza — ha dichiarato — manderemo in pezzi la congiuntura economica. La nostra produzione è aumentata del 5 per cento nello scorso anno, mentre i salari medi sono aumentati del 10,1 per cento». Se si continua di questo passo, ne conclude Erhard, l'industria non sarà più in grado di provvedere in sufficiente misura ai propri investimenti, alla razionalizzazione e all'ampliamento delle sue strutture. Ne va di mezzo la capacità di concorrenza sui mercati mondiali.

**m. c.**

L'attuazione del programma governativo

# Colloquio di Fanfani e Nenni
# Domani il Consiglio dei ministri

**Saranno esaminate le leggi per l'aumento delle pensioni, per la censura ed il progetto per nazionalizzare le aziende elettriche - Fissato il calendario dei lavori della Camera fino all'inizio delle vacanze pasquali**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 21 marzo.

Fanfani ha convocato il Consiglio dei ministri venerdì pomeriggio. Per quanto non sia stato ancora fissato un preciso ordine del giorno si sa già che questa terza riunione collegiale del nuovo governo, che è poi la prima dopo l'investitura che esso ha avuto dal Parlamento, assumerà una notevole importanza.

Fanfani e i ministri stabiliranno una scala di priorità dei provvedimenti programmatici. Alcuni, come quelli riguardanti l'aumento dei minimi delle pensioni sociali, il piano triennale straordinario per la scuola, la censura cinematografica sono già stati elaborati e il Consiglio potrebbe approvarli venerdì.

Inoltre il governo dovrà occuparsi di altre questioni come, ad esempio, di un primo bilancio delle discussioni in sede internazionale (a Lussemburgo, Bruxelles e Ginevra), della politica europeistica e del disarmo in base ad un rapporto di Segni. Infine sarà deciso anche un ristretto movimento di prefetti che riguarderà, tra le altre, la sede di Torino dopo la nomina di Saporiti a capo di Gabinetto del ministro dell'Interno. Quale nuovo prefetto di Torino si fa il nome del dott. Giuseppe Migliore, che regge ora la prefettura di Venezia.

Oggi per la questione della censura l'on. Fanfani ha consultato Moro ed i capi dei gruppi democristiani, Zaccagnini e Gava; poi per i lavori preparatori riguardanti il settore dell'energia (elettrica e nucleare) ha visto La Malfa, Petrilli (presidente dell'Iri), Nenni e Lombardi. Il ministro del Bilancio ha informato il Presidente del Consiglio che la relazione annuale sulla situazione economica del paese, che verrà presentata in Parlamento entro il 31 di marzo, è ormai a buon punto. Sull'incontro tra Fanfani e gli esponenti socialisti s'è, naturalmente, rivolta l'attenzione degli osservatori. Nenni in proposito ha detto che «si è parlato del programma e dei tempi di esecuzione di esso».

Nella giornata di oggi si sono pure riuniti i rappresentanti dei gruppi della Camera. Essi hanno stabilito una agenda che va fino alla vigilia delle vacanze pasquali, al 14 aprile. Il Senato, dal canto suo, sta esaminando il modo migliore di accelerare l'esame dei bilanci la cui discussione potrebbe avvenire, secondo una proposta di Paratore, raggruppandoli così: Tesoro, Finanze, Bilancio, Partecipazioni Statali; Interno, Giustizia, Istruzione e Sanità; Lavoro, Industria, Turismo, Agricoltura e Commercio Estero; Difesa, Esteri.

C'è, da ultimo, da riferire sul convegno comune dei segretari delle federazioni socialiste. Nenni e De Martino hanno elargito ai loro compagni consigli ed ammonimenti: state attenti alle provocazioni, operate con prudenza. Per le amministrazioni locali De Martino, pure notando che esiste la necessità di un adeguamento delle situazioni locali a quella nazionale, ha raccomandato cautela. «Non ci saranno — ha soggiunto — applicazioni meccaniche, ma si dovrà tener presente la situazione in un [illegible] per caso».

**Vittorio Statera**

Il dibattito alla Camera

## Prosegue l'esame della legge sull'avviamento commerciale

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 21 marzo.

La Camera ha oggi proseguito, con l'intento di concluderla domani sera, la discussione generale sulla legge che tutela l'avviamento commerciale, in vista della scadenza al prossimo 30 giugno del regime vincolistico per le locazioni degli immobili adibiti ad uso commerciale o artigiano. Hanno parlato due comunisti, Zoboli e Mariconda, e il democristiano Riccio, tutti favorevoli; mentre il monarchico Casalinuovo si è dichiarato contrario alla legge, affermando che essa lede gravemente i diritti dei proprietari degli immobili.

Il comunista Zoboli ha proposto che l'indennizzo al commerciante costretto a trasferire la sua azienda in caso di disdetta sia valutato non entro il limite delle trenta mensilità di affitto, come proposto dalla Commissione, ma basandolo sulla capitalizzazione della parte di reddito che ai fini fiscali viene qualificato come avviamento commerciale.

Il sen. Riccio (dc) ha poi precisato che per avviamento commerciale deve intendersi l'attitudine obiettiva dell'azienda a raggiungere i fini che le sono propri; esso è quindi un bene economicamente valutabile, che va distinto dal concetto di clientela, che definisce l'insieme delle persone che abitualmente usufruisce dei servizi dell'azienda.

In apertura di seduta il presidente Leone aveva pronunciato una lunga e commossa rievocazione dell'on. Guido Faletra (pci), vicepresidente della Commissione Finanze e Tesoro, scomparso nei giorni scorsi.

Al Senato è stato approvato il disegno di legge che disciplina la posizione giuridica ed economica dei dipendenti statali autorizzati ad assumere impieghi presso organismi internazionali o ad esercitare funzioni presso Stati esteri. I socialisti hanno chiesto come condizione del loro assenso che il Governo presenti al Parlamento ogni anno la lista di tali dipendenti; il relatore democristiano e il sottosegretario Giraudo si sono dichiarati d'accordo.

I comunisti, invece, hanno annunciato il loro voto contrario perché la legge equivale ad una delega al Governo, mentre i liberali hanno chiesto che il provvedimento venisse rinviato in commissione per comprendervi anche il caso dei dipendenti militari, oltre quelli civili. La proposta di sospensiva è stata respinta dalla maggioranza governativa, compresi i socialisti. A favore hanno votato le destre e i comunisti.

Sono state poi approvate le ratifiche di una serie di accordi internazionali, tra cui quello relativo alla istituzione della organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocsd).

La nuova organizzazione, a cui partecipano Stati Uniti e Canada, sostituisce l'Organizzazione europea di cooperazione economica (Oece), alla quale aderivano diciotto Paesi europei. Su tale accordo i socialisti si sono astenuti «in attesa — come ha spiegato il sen. Fenoaltea — che il governo voglia immettere nell'involucro del trattato un afflato di distensione sociale».

I comunisti, invece, si sono dichiarati contrari perché la nuova organizzazione non sarebbe altro che «uno strumento della guerra fredda a disposizione degli Stati Uniti».

**f. d. l.**

## *Una nuova danza: lo "swim"*

E' stata lanciata a Parigi da pochi giorni ed imita i movimenti del nuoto (swim). Anna Karina e Sady Rebbot, due giovani attori cinematografici francesi, provano la nuova danza per esibirsi in un film di cui saranno i protagonisti (Telefoto)

*All'esame della Corte Costituzionale*

# Il prete spretato può essere sindaco?

**Per il Concordato il sacerdote, colpito da «censura», dovrebbe essere escluso dai pubblici uffici - Tra un mese la sentenza**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 21 marzo.

Dinanzi ai giudici della Corte Costituzionale è stato discusso oggi il ricorso di Francesco Paolo Nicosi, il maestro spretato di Ucria, il quale si vide impugnare la sua nomina a sindaco in quanto un articolo del Concordato prevede che tutti coloro i quali sono colpiti da «censura» non possono ricoprire incarichi statali per i quali debbono avere contatto con il pubblico.

La questione fu sollevata dal Consiglio comunale del piccolo centro del Messinese che inviò gli atti alla Corte Costituzionale.

Questa mattina i difensori del sindaco on. Lelio Basso e Lucio Luzzatto hanno sostenuto che la norma concordataria è in contrasto con gli articoli della Costituzione che sanciscono l'uguaglianza fra tutti i cittadini anche di diverse religioni, e che garantisce a tutti il diritto di accedere a pubblici uffici.

La polemica più interessante si è avuta però su un argomento strettamente connesso alla legittimità costituzionale dell'articolo del Concordato impugnato. Si tratta della natura giuridica dei Patti lateranensi. L'on. Basso ha sostenuto che non si tratta di patti «costituzionalizzati» bensì di accordi «ratificati» dalla Costituzione.

L'avvocato dello Stato Guglielmi ha affermato — in polemica con i difensori del maestro «spretato» — che l'articolo 7 della Costituzione ha recepito e dato una natura costituzionale ai Patti lateranensi stabilendo che i rapporti fra Chiesa e Stato sono regolati dal Concordato firmato nel 1929.

«I Patti lateranensi — ha concluso l'avvocato dello Stato — non violano, con l'articolo che vieta agli apostati di ricoprire cariche pubbliche, il principio di uguaglianza stabilito dalla Costituzione in quanto nessuna professione o condizione è equiparabile allo stato sacerdotale, che è del tutto particolare e deve essere regolamentato differentemente da ogni altra professione laica».

Sulla questione il presidente Cappi si è riservato di decidere. La decisione della Corte è prevista fra circa 20 giorni.

**g. g.**

*La ragazza vercellese*

## Non dovrà lasciare gli studi

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Vercelli,** 21 marzo.

Un gruppo di allieve della scuola media «Ferrari» di Vercelli hanno segnalato a «Specchio dei tempi» il caso doloroso della loro ex-compagna Sandra Perticarari, che quest'anno frequenta la 4ª ginnasiale. Sandra è molto intelligente e studiosa, è sempre stata promossa con la media dell'8, nonostante le menomate condizioni fisiche. All'età di otto anni è stata colpita dalla polio, le lunghe cure sono state efficaci ma non le hanno restituito completamente l'uso delle gambe.

I genitori si sono sacrificati oltre il limite dell'abnegazione per procurarle serenità e mantenerla agli studi (la sua aspirazione è ottenere una laurea per dedicarsi all'insegnamento). Purtroppo, una settimana fa il padre, Alcide Perticarari, è morto in poche ore per un attacco cardiaco. Aveva 43 anni, di recente era stato promosso vicebrigadiere di P. S. L'improvvisa scomparsa del capo-famiglia ha gettato nella disperazione la vedova e l'orfana, che d'ora in poi potranno contare solo sull'esigua pensione del povero sottufficiale.

Si prospettava l'eventualità, per Sandra, di interrompere la scuola, senza avere la possibilità di trovare subito un impiego. Per interessamento delle autorità di Vercelli, la ragazza non dovrà rinunciare al suo encomiabile sogno. Dal canto suo, «Specchio dei tempi» ha subito provveduto a far pervenire a Sandra un primo aiuto di 50 mila lire, per la sua forza d'animo e il profitto negli studi.

**g. l.**

## Farà 20 giorni di galera perché prese in un bosco qualche ramoscello secco

**Pinerolo,** 21 marzo.

Per aver rubato un fascio di legna che valeva duecento lire, un manovale di Pinerolo, Felice Delagaren, di 30 anni, abitante in via Vigone 41, è stato condannato a 20 giorni di reclusione e 5000 lire di multa.

Il Delagaren si era recato lungo le rive del torrente Chisone per raccogliere dei ramoscelli che gli occorrevano per accendere il fuoco. Il manovale, pensando di essere sempre sul terreno demaniale, ad un certo punto si inoltrò in un boschetto di proprietà di un professionista di Pinerolo, il geom. Cesare Brun. Qui venne sorpreso da un contadino. Vennero avvertiti i carabinieri, che denunciarono il giovane per furto aggravato.

In udienza, l'imputato si è difeso dicendo di non essersi accorto di aver varcato i limiti di una proprietà privata e che si era limitato a raccogliere dei ramoscelli secchi, di nessun valore.

*Pazzo, è finito in manicomio*

## Tenta di gettarsi dal treno fra Novi Ligure e Alessandria

*(Dal nostro corrispondente)*
**Alessandria,** 21 marzo.

*(f.m.)* Stamane, sul treno diretto «10» Roma-Torino, nel tratto fra Novi Ligure e Alessandria, agenti della Polizia ferroviaria notavano un individuo che, aperto durante la corsa uno sportello, tentava di gettarsi dal convoglio. L'uomo, fermato in tempo, risultava privo di documenti; poi veniva identificato per Mario Folli di 42 anni da Bettole di Tortona.

Le condizioni mentali dell'individuo non apparivano però normali. Alla stazione di Alessandria il Folli veniva fatto scendere e accompagnato all'ospedale psichiatrico. Riconosciuto pericoloso a sé ed agli altri è stato ricoverato.









La deposizione dell'albergatore al processo di Roma

# *"Non avevo l'intenzione di ucciderlo il colpo mi è sfuggito per un errore"*

**Due testimoni confermano che lo sparo sarebbe stato accidentale - Rievocata la tragica scena - Il giovane, che aveva rubato una radio da un'auto, fu raggiunto dall'inseguitore armato di pistola: durante la colluttazione cadde fulminato - Il dibattito rinviato al 16 aprile**

Fernando Giampini durante l'interrogatorio (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
**Roma,** 21 marzo.

*«Non avevo alcuna intenzione di uccidere quel giovane. Quando il colpo partì e vidi improvvisamente il suo volto rigato di sangue che usciva copioso da una ferita alla fronte, rimasi esterrefatto. Io non volevo fargli del male, volevo solo obbligarlo a fermarsi per poi consegnarlo ai tutori dell'ordine».*

*Così Fernando Giampini — il commerciante romano imputato di omicidio preterintenzionale per avere ucciso dieci giorni or sono nelle vicinanze di piazza Navona un giovane sorpreso a rubare una radio a transistor da una auto — si è difeso stamane in Corte di Assise.*

*La deposizione dell'imputato, l'interrogatorio di 28 testimoni e poi il rinvio al 16 aprile: questo il contenuto di una udienza veloce e serrata.*

*«Erano le 14,30 e mi trovavo nel mio locale a piazza Navona quando, un uomo, vestito con una divisa da autista, mi avvertì che un giovane dall'aria sospetta «trafficava» vicino ad alcune automobili in sosta lì davanti — questo il racconto che il Ciampini ha fatto ieri ai giudici — da prima non ci feci caso e continuai nel mio lavoro poi vidi, dalle vetrate del locale, un giovane penetrare nell'interno di una auto e prelevare una radio. Uscii precipitosamente dal mio locale gridando: «Fermo, fermo» e mi diedi all'inseguimento del ladro che intanto si era diretto verso via Sant'Agnese.*

*«All'inizio di questa via notai un signore che tentò di bloccare il ladro, ma questi per tutta risposta gli gettò in faccia la radio che aveva rubato e che si andò ad infrangere in terra. Io proseguii l'inseguimento sparando in aria un primo colpo di pistola, poi il ladro girò in via S. Maria dell'Anima. Nel girare a mia volta, in corsa, mi distorsi il piede destro che già da piccolo si era fratturato per una caduta dalla bicicletta. Dall'arma partì un altro colpo che finì non in aria ma contro una giardinetta ferma.*

*«Poco dopo il giovane si fermò ed io avvicinatomi, sempre con la pistola spianata, gli intimai di non muoversi. Per tutta risposta mi si avventò contro prendendomi con entrambe le mani i risvolti della giacca. Io tentai a mia volta di prendere lui per il bavero dell'impermeabile ed in quell'attimo partì accidentalmente il colpo mortale».*

*Subito dopo l'interrogatorio dell'imputato sono stati ascoltati i numerosi testimoni. Di questi però solo due hanno avuto un certo peso nell'economia del dibattimento: Spartaco Mariani e Enzo Ranieri. Entrambi hanno fornito ai giudici alcuni utili particolari: che il Ciampini nell'inseguimento sparò in aria i primi colpi e che l'ultimo partì incidentalmente dopo una colluttazione. Il dibattimento è stato poi rinviato al 16 aprile prossimo. Per quel giorno i giudici decideranno anche se recarsi a piazza Navona per un sopraluogo.*

**g. g.**

## Accusati di aver inquinato le acque di due torrenti

**Imputati i dirigenti di un setificio di Perosa Argentina**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Perosa Argentina,** 21 marzo.

*(c. m.)* Due dirigenti del setificio «Gutermann» di Perosa Argentina — Pietro Monzetti di 55 anni, direttore tecnico e Guido Baret di 42, vice-direttore — compariranno in Pretura il 27 marzo, imputati quali dirigenti di uno stabilimento industriale di aver contravvenuto alle disposizioni prefettizie in materia di scarico di rifiuti industriali nei torrenti Chisone e Chisonetto, immettendovi sostanze tossiche che determinavano una moria della fauna ittica per circa due chilometri di torrente.

La denuncia era stata sporta dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva di Torino. Il setificio «Gutermann», nel gennaio e nell'ottobre dello scorso anno, avrebbe immesso nelle acque dei due torrenti in questione (considerati, per la pesca, acque pregiate) una quantità di acqua servita precedentemente per lavorazioni dello stabilimento, con un'alcalinità e un tenore di solfuri tali da provocare la morte di molte trote nel tratto Perosa Argentina-Pinasca.

Gli imputati, difesi dall'avvocato Ettore Serafino di Pinerolo, nei motivi di opposizione al decreto penale di condanna affermano di non aver mai mutato metodo di lavorazione e di scarico dei rifiuti industriali nei torrenti e che la moria della fauna ittica avvenuta in quei giorni deve essere attribuita a fatti occasionali o che possono essere addebitati a pescatori di frodo.

## Un giovane che diventa cieco raccolto avvelenato per strada

**Carignano,** 21 marzo.

*(v.)* Alle 3 dell'altra notte, sulla strada che da Carignano porta a Carmagnola, un automobilista ha raccolto un giovane che giaceva semisvenuto sul bordo della carreggiata. Trasportato all'ospedale civile, il poveretto, in preda ad avvelenamento, è stato identificato per l'ex-impiegato d'albergo Ruggero Ravetti, di 28 anni, già abitante a Torino e attualmente senza fissa dimora. Le premurose cure cui è stato oggetto hanno permesso stamane al giovane di riprendere conoscenza.

Egli ha così rivelato di aver ingerito una forte dose di barbiturici non potendo più reggere alle precarie condizioni di salute e materiali in cui si trova. E' condannato alla cecità da una grave malattia e per questo male da tempo è senza lavoro e non ha più la possibilità di avere una casa.

# La «Sutto e Gaino» messa in liquidazione i depositi rimborsati dalla Cassa di Risparmio

**Lo sportello di Acqui sarà chiuso - La banca torinese si accolla l'onere del deficit, che sarebbe di 800 milioni**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Acqui,** 21 marzo.

La crisi della banca «Sutto e Gaino» di Acqui si è virtualmente conclusa. Il ministro del Tesoro ha firmato il decreto col quale ha autorizzato la Cassa di Risparmio di Torino a rilevare la posizione dell'istituto di credito, il quale sarà messo in liquidazione sul modo previsto dalla legge bancaria.

La notizia ci è stata comunicata telefonicamente dal sindaco di Acqui, sen. Giacomo Piola, cui si deve un'intensa opera per una favorevole soluzione della crisi ancor prima del 6 aprile, data di scadenza della gestione commissariale.

Nella seduta di ieri, il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, di cui fanno parte i ministri del Tesoro, del Bilancio, delle Partecipazioni statali, delle Finanze e dei Lavori pubblici, e il governatore della Banca d'Italia, Carli, ha preso in esame la delicata situazione venutasi a creare in seno alla banca acquese, che dal 6 gennaio aveva sospeso ogni forma di pagamento. La riunione si è conclusa con la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito, concessa nel 1924 ai proprietari della «Sutto e Gaino» e l'approvazione dell'intervento della Cassa di Risparmio torinese, la quale si accolla l'onere non indifferente della liquidazione. Il deficit della «Sutto e Gaino» ammonterebbe infatti a 800 milioni.

Poiché la Cassa di Risparmio dispone già ad Acqui, in corso Viganò n. 3 di un proprio sportello, l'azienda bancaria privata non verrà da essa assorbita, ma chiuderà definitivamente i battenti dopo circa 40 anni di attività.

Tuttavia, per il momento, entrambi gli sportelli, quello di corso Viganò e quello di corso Bagni, che distano tra loro solo un centinaio di metri, continueranno a funzionare.

Per domani, o al massimo venerdì, è atteso ad Acqui un funzionario della sede centrale di Torino, probabilmente uno dei vicedirettori generali, per dare precise disposizioni sul funzionamento e sul coordinamento temporaneo degli sportelli, in accordo con il commissario straordinario della «Sutto e Gaino» dott. Mario Panizza e il presidente del comitato di vigilanza avv. Enrico Piola.

La notizia dell'accordo sarà accolta con sollievo dalle centinaia di risparmiatori, dissipando i timori e i patemi d'animo di quanti, — per la maggior parte operai, commercianti, agricoltori, artigiani — avevano temuto di vedere compromessi i loro depositi, frutto di anni di sudato lavoro.

Nel portare a conclusione la operazione, la Cassa di Risparmio di Torino si propone l'equa tutela dei diritti dei depositanti, specie di quelli piccoli e medi. Questa notizia vale certamente a riportare la serenità in molte famiglie dopo mesi di ansie e di allarme.

Come si ricorderà, sul finire dello scorso anno si era andata creando attorno all'azienda bancaria acquese — fondata nel 1924 dal comm. Alberto Gaino e dal signor Giovanni Sutto che l'amministrarono basandosi soprattutto sulla conoscenza personale di chi ricorreva al credito e sorvolando sovente sulle garanzie precauzionali — un'atmosfera di sospetto, trasformatasi poi in una corsa precipitosa agli sportelli per il ritiro dei depositi. La banca passò allora per 18 giorni sotto il controllo diretto della Banca d'Italia e infine fu nominato commissario straordinario il dott. Panizza di Alessandria per un approfondito controllo della situazione.

Ora è probabile che già nei prossimi giorni vengano iniziate le operazioni necessarie per la liquidazione coatta della Banca, procedura che comporterà un certo periodo di tempo.

La Cassa di Risparmio di Torino anticiperà anche i fondi necessari per liberalizzare gradualmente i depositi bloccati. Un pubblico manifesto del sindaco invita il pubblico a non fare ressa, non essendovi più ragioni di apprensione.

**g. p.**

## Con l'epatite un ex-alpino che faceva parte del «Saluzzo»

*(Dal nostro corrispondente)*
**Nizza Monf.,** 21 marzo.

*(g. r.)* L'epatite virale ha colpito l'ex-alpino Ermanno Gallo, di 23 anni, residente a Nizza in regione Ponteverde.

Il giovane, appartenente ad una famiglia di agricoltori, era stato congedato nel dicembre scorso dal Battaglione «Saluzzo», di stanza a Borgo San Dalmazzo: in questo reparto il morbo ha colpito numerosi militari, con qualche caso mortale. Ermanno Gallo è stato ricoverato all'ospedale civile di Nizza.

## Lettera dei monarchici ai liberali e ai missini

**Lo scopo: formare la «grande destra» respinta da Malagodi**

**Roma,** 21 marzo.

Il pdium ha trasmesso questa sera agli onorevoli Michelini e Malagodi una lettera nella quale si interpellano i due segretari del pli e del msi sulle necessità di formare una intesa fra i partiti di destra. In caso affermativo, dicono i monarchici, saranno subito aperte le trattative.

La lettera è stata redatta oggi dalla commissione del pdium, che è formata dal senatore Fiorentino, e dagli onorevoli Casalinuovo, Patrissi, Caroleo e Preziosi, i quali hanno avuto incarico dalla direzione del partito di studiare la possibilità della costituzione di una intesa fra i partiti di destra.

La commissione tornerà a riunirsi quando giungerà al pdium una risposta in merito alle sue richieste da parte degli altri partiti interessati.

Com'è noto Malagodi in un recente discorso ha già respinto il progetto della «grande destra»: l'argomento sarà comunque discusso al congresso liberale nei primi giorni di aprile.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**AFFILATRICI,** smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, tel. 631-227

**ARGIOCCASIONE** presse trapani tornio bilancieri smerigliatrici segatrici. Tabucchi, Valeggio 4. A9494

**ATTREZZATURA** nuova per cantiere betoniera, montacarichi legname ecc. vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino». A25003

**CALDAIE** a vapore ogni tipo ed accessori compra tande Carrotto, via Monterosso 6, telefono 530-754. 893

**CERCO** forno per pasticceria d'occasione. Telefonare 510-705. A22843

**COMPRO** assetto armatura, antenne, aste da ponte, betoniera. Telef. 751-056.

**FINANZIAMO** alberghi ristoranti market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 76, Milano 22215

**FORNI** industriali per rinettura metalli costruisce Rosco corso Abruzzi 81 bis

**LAMIERE** rodolate nere e zincate, tubi e gronde, [illegible], spessori fino 200 mm. Tagli su misura. via Parma 1. telefono 269-983. 253

**MACCHINE** lavorazione legno nuove, occasioni Scassa, via Giacosa 3, telefono 652-914. 1121

**MOTORIDUTTORI** ed ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernatti, telefonare 22-743. 7

**OCCASIONISSIMA** vendonsi macchine nuove per materie plastiche sottovuoto, compressore trafila sega nastro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino».

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno nuove e seminuove, Mallet, Mazzini 19 682

**PRESSA** oleodinamica 400 x 400 pompe vende Metallidera, telefono 527-602.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calzoli 32, tel. 585-811.

**TORNIO** parallelo prismatico Bordiga 170-1000, vende Metallidera. Telefonare 527-602 A27477

## 2 Artigianato L. 90 p.p.

**A. ALPHA** termotecnica veramente efficace. Copritermi ogni stile. Comiana 53, telefono 31-450. 85

**DECORAZIONI** impresa specializzata lavori lusso, industriali Cibrario 62, telefono 751-854. 252

**IMPIANTI** riscaldamento e modifiche esegue ditta artigiana specializzata. Telefonare 761-574. A25085

**LABORATORIO** elettrotecnico cerca montaggio, riparazione apparecchiature, quadri comando. Telefonare 552-209.

## 3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A A.A.A. PRESTITI** immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-549. 1999

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-549. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.**

**A.A.A.A.A. ITALFIN** S.p.A. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

**A. SEMICOLLINARE,** privato vende villa libera, giardino, frutteto. Telefonare 377-260. 1265

**AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.**

**ALIMENTARIO** angolare vetrina frigoriferi 18 permessi S. Rita cedesi. Telefonare 390-644. A25452

**AUTORIMESSA** centralissima zona Galileo Ferraris, capacità 120 macchine, vendo, volendo libera al 31 marzo 1963, eventuali dilazioni. Telefonare 60-816.

**AVVIATISSIMO** negozio mercerie maglierie biancherie zona commerciale cedesi ritiro commercio. Telefonare 651-493.

**CASALINGHI,** posizione angolare, nuovo arredamento senza merce cedesi 1.750.000. Telefonare 368.200.

**CAUSA** malattia urge cedere commestibili 40.000 giornaliere. Telef. 50-526.

**CAUSA** malattia vendo salumeria oppure gerenza. Telefonare 585-767

**CAUSA** salute vendesi negozio cartolibreria, profumeria, articoli fotografici, licenze anche trasferibile. Principi d'Acaja 49, Torino, Vagliati. A27908

**CAUSA** trasloco cedesi caffè, posizione buona. Telefonare 693-390.

**CEDESI** avviato laboratorio artigiano oreficeria argenteria centralissimo, eventualmente con annesso alloggio, condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A26335

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

**CEDESI** avviato magazzino ingrosso maglieria confezione e drapperia, forte incasso, ottima clientela, eventualmente vuoto. Telefonare 519-774. A24688

**CEDO** alimentari su corso, incasso 100 mila giornaliere, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A23073

**CEDO** [illegible] 300.000 mq macchine lavabiancheria zona S. Paolo. Telefonare 378-885. A25667

**COLTELLERIE** posaterie ritiro commercio cediamo 2.000.000 trattabili. Adatto anche persona sola. Cavallera, Saluzzo 21, Torino». A24745

**LA SFAI** via Andrea Doria 13, telefono 521-513, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

**MERCERIE** confezioni uomo abitabile, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A25714

**OFFICINA** meccanica costruzione propria vasta zona clientela attività ultraquarantennale vendesi motivi salute. Scrivere Pubbliman casella 417, Vercelli.

**PANETTERIA** redditizia, circa 4 ql. giornalieri vendesi per ragioni familiari L. 5.500.000. Telefonare 650-685.

**PASTICCERIA** bar anniversario ottima posizione cedesi. Telefonare 227-873.

**SVENDO** trattoria casetta mezza montagna o gerenza 35 chilometri, 600 altezza, posto incantevole. Telefonare Torino 570-137. A25301

**TINTOSTIRERIA** macchinario elettrnecco cedesi 1.200.000. Giulio Cesare 51.

**VENDESI,** affittasi ottima farmacia vicinanze Torino. Tel. 519-098 camera 32. Esclusi intermediari. A27468

**VENDESI** centralissimo ed avviatissimo negozio dischi. Telef. 15-20: 60-713.

## 4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A 3.100.000** privato svende alloggetto libero, nuova costruzione, Rossi, via Cafasso 30. 1285

**A.A.A.A.A. ZONA** commercialissima Roma vendesi affittati negozio 10 porte 300 metri quadrati ed altrettanti terrazzo livello stradale nuovissima costruzione. Telefono 318-394 De Angelis, Ottaviano 43. 22781

**A Torre del Mare** [illegible] realizzate il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni Tornmare, corso Sempione n. 62, Milano, telefono 332-190, 312-487. 20164

**ABBIAMO** corso Francia 236 alloggi signorili 1-2 camere cucina, affittati alto reddito, mutuo. Gnemmi, Garibaldi 33. telefono 511-050. 135

**ABBIAMO** via Lanfranchi 8 (Gran Madre) alloggi signorilissimi, 4 camere doppi servizi, affittati alto reddito, mutuo. Gnemmi, Garibaldi 33. 135

**ACQUISTEREMMO** acquistare urgente appartamento 2-4 locali (precisare della zona) ultimissimo prezzo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino».

**ACQUISTA** contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 325-824. 116

**ACQUISTANSI** contanti gruppo alloggi, [illegible] nuova, vecchia costruzione. Telefonare 41 078 116

**ACQUISTASI** casa moderna ottima periferia pagamento immediato a massimo prezzo. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello).

**ACQUISTO** contanti camera mansarda mezzanino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A24358

**ACQUISTO** quattro cinque camere servizi, recente costruzione, mutuo, Crocetta. Telefonare pasti 389-731.

**ALLOGGI** affittati due camere tinello servizi, nuova costruzione Madonna Campagna, vendonsi. Telefonare 286-280.

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-306. 60

**ALLOGGIO** signorile 3 camere soggiorno servizi camera donna piani alti acquistasi affittasi zona corso Agnelli. Telefonare 687-758 ore ufficio. A25289

**APPARTAMENTI** redditizi vendo direttamente anche blocco, lunga dilazione. Telefonare 773-161. A27475

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello cucinino bagno, casa signorile, garage, mutuo, vendo direttamente. Visite cantiere via Guido Reni quasi angolo corso Orbassano, giorni feriali 14-18. 1315

**APPARTAMENTINO** Sanremo incantevole semicentrale vendesi. Folgore, via Lecco 16, Milano. 22653

**AREA** riviera, Genova-Savona, [illegible] panoramica, sul mare, collegata Aurelia, adatta villa signorile due piani, vendesi. Pubblicità Lasiond 5 Q, Savona.

**AREE** industriali, Vittorio Amedeo 22, telefono 45-152, vendiamo a piccole, medie industrie, terreni, varia grandezza, in ogni zona Torino. Disponiamo vasta scelta anche in comuni vicini.

**AUTORIMESSA** privata, Galileo Ferraris angolo Cabotto vendo 2.000.000. Telefonare 552-975. 1123

**AVENDO** terreno periferia Rivoli, esamineresi combinazione con impresa, privato. Telefonare 296-714. [illegible]

**BELLE** posizione Parella, 2 camere sala tinello cucina disimpegni, tutti comforts, vendesi 8.500.000. Telefonare 774-716.

**BOX** rimesse depositi, ricovero [illegible], tettoie, capannoni agricoli, stabilimenti industriali ecc. Re Umberto 27. Telefonare 524-267 475

**CAPANNONI** industriali, tettoie, serramenti ferro, carpenteria metallica, box. Telefonare 524-267. 475

**CASA** nuova costruzione ultimata lusso zona centrale vendesi esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A26003

**CASA** 90 camere vendo via Parma 3. Visite 10-12; 15-18. Tratta direttamente Brezza, via Bogino 27, Torino.

**CASETTA** con terreno costruibili 5 garage, vendo 8.700.000. Telef. 773-181.

**CASETTA** fronte Aeronautica, 4 alloggi signorili, 4 garage, 25.000.000 meno mutuo. Telefonare 535-827. 176

**CEDESI** area costruibile camere 170 annesso cantiere Crocetta. Tel. 597-009.

**CERCO** terreno 40-70 camere, permuta con alloggi. Telefonare 773-181.

**COMPLESSO** edilizio «Un terrazza sul [illegible]» vende [illegible] signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65%. Telefonare 375-970, Torino.

**COMPRO** [illegible] centrale possibilmente tetto cortile radiotelevisione alloggetto moderno [illegible]. Tel. 521-207.

**COMPRO** alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**COMPRO** od affitto tre camere su corso centralissimo 1° piano quadrilatero Vittorio Tinzaglio Umberto Cernaia. Telefonare 642-031 A25

**COMPRO** terreno 80.300 camere sud Torino. Telefonare 593-119, 367-233.

**COMPRO** 2-3000 metri corso Orbassano Torino fronte strada. Scrivere Conti, corso Francia 2 bis. A24732

**COMPRO** 2-3000 metri via Stampini fronte nuova strada per Lanzo. Scrivere Conti, corso Francia 2 bis. A24732

**CORSO** Cairoli, posizione panoramica, signorile alloggio sette camere tripli servizi vendesi rateando. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 1352

**CORSO** Orbassano angolo Filadelfia (S. Rita) signorile costruzione vendonsi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinetta, servizi. Mutuo 50%. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange Guarini 4, telefono 528-821. 1352

**FRAZIONAMENTO** casa barriera Milano, vendonsi alloggetti liberi, bloccati, 1-2 camere. Telefonare 520-395. 242

**GRUGLIASCO** casa nuova costruzione cinque alloggetti con garages vendesi. Telefonare 396-465. A24575

**GRUGLIASCO** vendesi casa anteguerra 26 camere reddito 1.800.000. Telefonare 376-174. A25605

**I.F.I.T.,** S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

**IMPRESA** ing. Dernosi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

**IN** zona Candiolo vendiamo terreno industriale mq. 10.000. Telef. 660-668.

**INDUSTRIALE** acquista basso fabbricato semicentro Torino, eventualmente terreno pagamento contanti fino 350 milioni maggior somma rateato. Dettagliare. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello), telefono 547-387. A22929

**LOCALE** mq. 90 Porta Susa corso Marconi piano rialzato adatto ufficio deposito vendo 6.200.000. Telefonare 687-093.

**LOCALE** mq. 170 adatti ufficio magazzino piano rialzato ingresso indipendente, vendesi via La Chiesa 80. Rivolgersi cantiere o telefonare 70-742. 185

**PIAZZA** Chironi vendiamo 2 camere tinello, 4.850.000. Stillo, Magenta 13.

**NEGOZIO** [illegible] centralissimo mq. 100 possibilità 250, adatto banca, cambio, agenzia turistiche, ristorante. Richiesta 22.700.000. Telefonare 372-215.

**PANORAMICA** residenza precollinare 700 metri motovelodromo, vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere servizi terrazzi garage, ogni comfort. Mutui. Rateazioni. Com. FAI, telefonare 528-821. 1355

**RAPALLO** terreno con [illegible] vista mare vendo. Cenzellini, via Costaguta 2, Rapallo. 23653

**REDDITO** 8% vendo locale 750 mq. zona semicentrale. Telefonare 276-174.

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 31791

**SIGNORILE** tricamere servizi vendo zona [illegible] Rivoli 9.800.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». [illegible]

**SIGNORILISSIMO** appartamento corso Vittorio (Bordighieri) quattro camere, salone, doppi servizi vendiamo facilitando. Com. FAI Guarini 4 tel. 528-821

**TERRENI** precollinari, permesso costruzione 25-30 camere Comodità, servizi Telefonare 487-887 1258

**TERRENO** dintorni Torino, ottima posizione, [illegible] servizi, vendo. Telefonare 759-013 13

**TERRENO** industriale entro fon., dazio Torino, privato vende. Tel 518-251

**TERRENO** industriale mq. 23.000 altro 25.000 Venaria zona ippodromo privato vende. Telefonare 59-441. [illegible]

**TERRENO** industriale, vicinanze casalcasia Collegno, vendesi lotti mq. 6000 ed oltre. Telefonare 382-954. 114

**TERRENO** precollinare panoramico strada Chieri mq. 15.000 per costruzione ville con casa sovrastante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

**TERRENO** Rivoli progetto approvato 200 camere vendesi miglior offerente. Telefonare 70-166 ore studio. A26013

**TERRENO** 16 km. Torino comodità ferrovia strada 2800 mq. vendesi L. 1800. Telefonare 792-867. A26062

**VENDESI** appezzamento terreno con permesso costruzione villa a due piani, Cavoretto. Telefonare 765-024, ore pasti.

**VENDESI** terreno industriale mq. 10.000, Settimo, strada Torino-Milano, Telefonare 791-746. 1352

**VENDO** terreno 500 m. Fiat Mirafiori pagamento camere. Telefonare 359-535

**VENDONSI** alloggi, negozi, magazzino di primo ordine, affittati. Tel. 597-009.

**VIA** Villarfocchiardo (piazza Rivoli) presentiamo eleganti alloggi 2-3 camere, servizi, ampi magazzini in erigendo stabile. Mutuo 50%. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange Guarini 4, telefono 528-821. 1352

**VILLA** splendida posizione, 18 camere, 20.000 mq. terreno, 5000 al mq., Telefonare 598-837. [illegible]

**VILLA** tipo svizzero con chalet-bar 3000 mq. parcheggio macchine e garage svendo [illegible]. Tel. 45-341.

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**A** coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona, cauzionando. Telefonare 46-411. 10

**CAMERA** cucina qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

**CERCASI** affittare camera e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A25433

**CERCASI** appartamento centrale 3 stanze servizi, cauzionando. Telef. 43-676.

**CERCASI** in affitto alloggetto camera tinello accessori adiacente linea filobus 54 da piazza Carducci al Largo Orbassano. Telefonare 580-271, dalle ore 19 alle 20,30. A26224

**CERCASI** per signora sola alloggetto camera cucina accessori e termocentrale. Telefonare 83-331 ore pomeriggio.

**CONIUGI** cercano 1° aprile 2 alloggi 2 camere tinello servizi cauzionando. Telefonare 527-498. A25089

**CONIUGI** impiegati soli affitterebbero una due camere cucina servizi. Telefonare 754-421. A33978

**CONIUGI** piemontesi referenziati affitterebbero alloggio due camere tinello zona Regio S. Maurizio aprile giugno. Telefonare 484-230. [illegible]

**CONIUGI** soli cercano alloggio signorile arredato, centrale o precollinare, 2-3 camere più servizi, libero fine marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 23688

**CONIUGI** soli zona Madonna del Pilone cercano abile tuttofare mattinata massimo trentacinquenne. Telefonare mattino 851-047. A25061

**LOCALI** mq. 1500-2000 per magazzini uffici cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino».

**PIEMONTESE** referenze cerca alloggetto centrale fine aprile. Tel. [illegible]

**PROFESSIONISTA** cerca 1-2 camere servizi Crocetta vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

**SPOSI** piemontesi cercano alloggetto dintorni piazza Sabotino. Tel. 389-327.

**SPOSI** torinesi dipendenti importanti ditte cercano 1-2 camere servizi, qualsiasi zona. Telefonare 375-534.

**SPOSINI** valdostani affitterebbero cauzionando una camera servizi vicinanze Mirafiori, referenze. Tel. 883-629.

**TORINESI** giovani sposi cercano per maggio alloggio 2 camere cucina servizi zona S. Salvario, corso Casale. Telefonare 650-202. [illegible]

(Continua a pag. 12)

Che cosa pensano gli insegnanti del disegno di legge

# È inattuabile la proposta di un doposcuola per tutti

**Non ci sono neppure le aule per le lezioni regolari - Meglio sarebbe ridurre il numero degli allievi per classe - I professori rivendicano il diritto alle «ripetizioni» - Anche gli esami di riparazione possono servire**

Ha suscitato commenti in maggioranza negativi il disegno di legge proposto al Senato per istituire un doposcuola aperto a tutti gli studenti e vietare agli insegnanti di ruolo le lezioni private. Per il doposcuola occorrono i locali: i ragazzi, che hanno seguito le lezioni al mattino, debbono ritrovare libere le loro aule al pomeriggio. Ma come è possibile se già sono costretti ai doppi turni, perché mancano 70 mila aule alle scuole elementari e 54 mila alle scuole medie? Al ritmo attuale di costruzione ci vorranno almeno vent'anni — come ha scritto nella sua inchiesta Alberto Ronchey — e una spesa di 554 miliardi per dare alla scuola italiana i locali necessari. In simili condizioni appare molto prematuro il progetto.

Ma, indipendentemente dalla sua possibile realizzazione, il doposcuola, come è previsto nel disegno di legge, è possibile ed utile? Ci siamo rivolti agli insegnanti per sentire il loro parere. La prof. Callari Carta, professoressa di matematica all'istituto Domenico Berti di Torino, non vede come si possa parlare di doposcuola nelle medie superiori e nell'avviamento, dove già le ore di lezione occupano tutto il mattino e parte del pomeriggio. «Se mai il doposcuola può farsi nelle medie inferiori e nelle elementari. Nelle medie potrebbe anche essere utile, se l'insegnante di classe si limitasse a chiarire quei punti della lezione mattutina che non sono stati ben intesi. Però è necessario che sia l'insegnante di ciascuna materia. Ma se il doposcuola è di due ore, come si fa a dare un turno per le diverse materie? Tanto vale allungare — caso mai — l'orario delle lezioni, rivedendo il programma».

Nelle scuole elementari di Torino già c'è un doposcuola, affidato a maestre non di ruolo. Serve soprattutto per tenere in un locale sicuro quei ragazzi che altrimenti starebbero tutto il pomeriggio nella strada, perché padre e madre sono al lavoro. La prof. Loreti Ricci, ispettrice della prima circoscrizione di Torino ha riconosciuto che serve molto poco dal punto di vista didattico. «Dovrebbe essere il maestro titolare di classe a seguire anche di pomeriggio i suoi allievi, ma allora sarebbe una continuazione delle lezioni. Con l'inconveniente che non tutti possono beneficiarne, perché ci sono ragazzi che abitano lontano e non farebbero in tempo a tornare a scuola, oppure la loro salute non permette un orario così pesante».

La prof. Loreti Ricci ha ancora aggiunto che difficilmente il ragazzo, che non ha tratto frutto dalla lezione mattutina, capirà di più nel pomeriggio.

Invece di istituire il doposcuola — così hanno dichiarato parecchi insegnanti — meglio sarebbe ridurre il numero degli allievi per ogni classe, e disporre un programma e un orario più razionali. Le ore di scuola renderebbero ben di più se le classi avessero 20-25 allievi e non trentacinque-quaranta, come adesso. Ma occorrono più aule e più insegnanti. Oggi in alcune province il 30% dei posti è occupato da studenti universitari. Ci sono scuole medie e di avviamento dove neppure il preside ha la laurea.

Bisogna migliorare il trattamento economico degli insegnanti se si vuole evitare che i migliori se ne vadano. Attualmente la scuola, non soltanto quella elementare, ma anche la media, funziona grazie alle donne. Ma già le più brave sentono il richiamo dell'industria o di altre professioni più rimunerative.

Il progetto di legge vorrebbe abolire le lezioni private. La legge in vigore vieta ai professori di ruolo di dare lezioni private ai propri allievi. I professori sono contrari che il divieto sia esteso indistintamente, anche per gli studenti di altre scuole. «In casa nostra possiamo fare quel che meglio crediamo. Perché porre delle limitazioni alla nostra attività?».

Le lezioni individuali sono utili per quei ragazzi che stentano a seguire il programma, perché sono stati ammalati, perché provengono da altre città, perché si trovano in un momento di crisi. Ora, come l'ammalato si rivolge al medico di fiducia, così è giusto che i genitori cerchino per le ripetizioni ai loro figli quei professori che dànno garanzia di ben saperle impartire, perché hanno vinto un concorso, perché, essendo di ruolo, sono di continuo allenati ed informati del programma.

Altro punto del disegno di legge è l'abolizione della sessione autunnale per tutte le scuole. La prof. Grosso, vicepreside del Liceo scientifico Segrè di Torino, riassumendo l'opinione prevalente tra gli insegnanti, ha riconosciuto che la sessione autunnale ha i suoi vantaggi. «Può accadere negli esami di maturità che il candidato non stia bene, sia nervoso, eccessivamente affaticato. A ottobre riparerà con più calma la materia o le due materie nelle quali è fallito a luglio. Anche durante il ciclo scolastico l'esame di riparazione può servire».

Nelle scuole elementari l'esame di riparazione con i nuovi programmi del '55 è stato conservato soltanto al termine della seconda e della quinta classe. Però non tutti i maestri sono d'accordo. Un ragazzo zoppicante in aritmetica, se costretto a prepararsi durante l'estate, si mette al passo per l'anno nuovo. Diversamente nella classe superiore farà molta fatica. Dopo l'esperienza dei tanto discussi programmi del 1955, perché voler portare i lamentati inconvenienti nelle scuole secondarie? **g. tr.**

## Per gli alunni al pomeriggio meglio le attività ricreative

**Roma, 21 marzo.**

Immediate sono state le reazioni alla proposta di legge, presentata al Senato, sull'istituzione del doposcuola e l'abolizione delle lezioni private. Il prof. Chiarpotto, segretario generale del sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, ha dichiarato che la soluzione del problema deve essere ricercata per altra via e, anzitutto, nel ridimensionamento degli attuali programmi. Ha poi rilevato le difficoltà dell'attuazione del doposcuola nei confronti dei molti alunni che per frequentare la scuola debbono affrontare viaggi non brevi, e degli allievi di alcuni tipi di istituti il cui insegnamento si protrae anche nelle ore pomeridiane.

Anche il prof. Tullio, segretario dell'Associazione capi di istituto, ha giudicato prematura l'attuazione del doposcuola rilevando che la moderna pedagogia vuole gli alunni non confinati nel pomeriggio in altre aule di studio, ma dediti ad attività ricreative.

Il prof. Rienzi, segretario nazionale del Sasmi, ha detto che il doposcuola deve essere facoltativo per gli insegnanti e che il divieto di impartire lezioni private deve essere limitato soltanto agli alunni delle scuole statali, perché i professori sono e devono restare liberi professionisti.

Il segretario generale del sindacato nazionale scuola media, prof. Pagella, ha aggiunto che il doposcuola non dovrebbe essere obbligatorio né per gli insegnanti né per gli alunni perché non si può non tener conto dei doveri familiari delle professoresse coniugate.

## Giovane pregiudicato ucciso in uno scontro coi carabinieri

**Ha tentato di sparare su un maresciallo che gli aveva intimato la resa - Il sottufficiale lo ha freddato con due colpi**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Trento, 21 marzo.**

Un giovane pregiudicato di Flavon, paese della bassa Val di Non, è stato ucciso oggi pomeriggio da un maresciallo dei carabinieri che, con un forte contingente di uomini, gli stava dando la caccia da alcuni giorni. Il giovane, Italo Zanin di 28 anni, è stato colpito da due proiettili sparatigli dal maresciallo Giovanni Breda, comandante la stazione di Denno, quando stava estraendo dalla tasca della giacca una pistola, presumibilmente per far fuoco sul sottufficiale.

Erano due giorni che lo Zanin si sapeva braccato. I carabinieri avevano scoperto nella sua casa numerosa refurtiva, tutta roba che aveva trafugato durante una serie interminabile di scorribande. Sapendosi ricercato, lo Zanin si era dato da fare per non lasciarsi sorprendere. Era stato infatti facile penetrare nella villa di un pensionato milanese, Francesco Serra, a Flavon, e rubare due pistole con 40 colpi. Con queste armi aveva tentato, verso le 23 di domenica, di penetrare nella casa del contadino Luciano Giovannini, di Flavon; ma, vistosi scoperto da un passante, certo Enrico Endrizzi, aveva esploso contro costui due interi caricatori, senza tuttavia riuscire a colpirlo. Poi si era dato alla fuga sulle montagne.

Grossi contingenti di carabinieri, che erano riusciti a localizzare il suo rifugio, non gli davano tregua e oggi pomeriggio è avvenuta la tragedia in un bosco presso Denno. Vistosi accerchiato, lo Zanin ha estratto una delle sue tre pistole e l'ha puntata contro il maresciallo Breda che lo aveva invitato a deporre l'arma e a seguirlo. L'altro però non ha obbedito alla ingiunzione. Un attimo dopo dalla pistola d'ordinanza del sottufficiale erano partiti due colpi che colpivano lo Zanin in pieno. **s. b.**

# Walter Chiari reduce da Broadway nega di avere avuto un insuccesso

E' tornato in Italia dopo otto mesi di permanenza negli Stati Uniti



**Chiari giunge dagli Stati Uniti all'aeroporto di Fiumicino dopo una lunga assenza**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 21 marzo.**

*(l. s.)* Dopo 8 mesi di permanenza negli Stati Uniti, Walter Chiari è tornato oggi in Italia. Alle 14,20, con un aereo proveniente da Los Angeles, l'attore è arrivato all'aeroporto di Fiumicino, accolto dalla madre, signora Vincenza, da numerosi amici, giornalisti, fotografi e cineoperatori.

Chiari, che appariva come al solito molto allegro, ha risposto vivacemente ai giornalisti che gli chiedevano notizie circa l'insuccesso riportato dalla sua commedia «The Gay Life». «Non è vero affatto che abbiamo "bucato"; — ha ripetuto più volte mentre si aggiustava il ciuffo ribelle con gesti nervosi — abbiamo tenuto cartellone per 3 mesi e mezzo. A Broadway, quest'anno, soltanto due spettacoli su 40 sono stati rappresentati più a lungo. Credo piuttosto che il malinteso sia nato dal fatto che io ho firmato un contratto per due anni, ma questo non significa assolutamente che si dovesse recitare per tutto il periodo la stessa commedia».

L'attore, dopo essersi dichiarato entusiasta dei colleghi di lavoro, ha lamentato la scarsa sensibilità dei critici americani, che lo hanno presentato al pubblico come un moderno dongiovanni, ricordando il suo flirt con Ava Gardner ed ignorando completamente i 50 film da lui interpretati e le 17 riviste portate sulle scene.

Walter Chiari si tratterrà soltanto 15 giorni in Italia, poi ripartirà per il Brasile dove deve interpretare un film tratto da una nota commedia.

Colpo di scena nell'istruttoria per l'oscuro episodio di Cuorgnè

# In libertà i nove giovani imputati di violenza Arrestata col marito la sarta che li accusava

**La donna sosteneva di essere stata aggredita e seviziata in una falegnameria mentre aggiustava i costumi carnevaleschi - I coniugi hanno finito per ammettere di avere inventato tutto - Gli accusati scarcerati dalle prigioni di Ivrea: hanno fatto subito ritorno a casa**

(Nostro servizio particolare)

**Ivrea, 21 marzo.**

*I nove giovani di Cuorgnè, arrestati giovedì scorso sotto l'accusa di violenza carnale, sono stati riposti in libertà stasera su ordinanza del Sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Pulcini, essendo stati riconosciuti completamente innocenti.*

*L'ordine di scarcerazione è stato dato alle 19; pochi minuti prima il brigadiere Campus della Squadra di Polizia Giudiziaria di Cuorgnè aveva eseguito l'arresto dei coniugi che, con le loro gravi accuse, avevano provocato l'indagine della magistratura sull'oscuro episodio.*

*I fatti risalgono al 24 febbraio scorso. Un gruppo di giovani di Cuorgnè, nel pieno delle feste di carnevale, si riunì in una falegnameria per provare i costumi che avrebbero dovuto indossare al corso mascherato di Rivarolo. Poiché alcuni costumi non erano fatti a regola d'arte, la donna che li aveva confezionati — la ventunenne Natalina Favero, in Patruno — veniva invitata a ritoccarli. Essa si recava nella falegnameria e si accingeva alle riparazioni.*

*Poco dopo giungeva anche il marito della donna, il ventitreenne Ferdinando Patruno, che cominciava a inveire contro la moglie e contro i giovani. Questi pensavano a una lite fra i coniugi e si allontanavano senza interessarsi oltre del fatto. Ma qualche giorno dopo si aveva un colpo di scena. I nove giovani venivano denunciati dalla Favero e dal marito per sequestro di persona e violenza carnale.*

*Data la gravità delle accuse, della vicenda si interessava subito il Procuratore della Repubblica di Ivrea. Il magistrato, dopo le prime indagini effettuate dal brigadiere Campus, si recava a Cuorgnè. Qui per un'intera giornata sottoponeva a interrogatorio i coniugi Patruno e i nove sospettati. Questi continuavano a respingere decisamente ogni addebito, mentre gli accusatori non desistevano dalle loro affermazioni.*

*Giovedì 15 marzo, i giovani, nonostante le loro proteste di innocenza, venivano arrestati su ordine di cattura del Procuratore di Ivrea.*

*Il fatto fece molto rumore a Cuorgnè e nella zona, sia per la notorietà degli arrestati, sia per la stima generale da cui essi erano sempre stati circondati. Il loro patrocinio veniva affidato dai familiari all'avv. Chabod.*

*Le indagini, tuttavia, proseguivano. Data la non cristallina moralità della donna si aveva ragione di credere che il suo racconto non corrispondesse del tutto alla verità. Inoltre, mentre nel fronte degli accusati non si registrava alcuna falla e i nove erano concordi nel dire d'aver solo assistito, come testimoni, alla lite fra i coniugi nella falegnameria, fra le deposizioni del marito e della moglie si notavano divergenze dapprima lievi, e poi sempre più sensibili e determinanti. Improvvisamente, stasera, il secondo colpo di scena: una contraddizione più grave fra le versioni offerte dai coniugi durante un interrogatorio cui erano stati sottoposti ancora una volta dal dott. Pulcini, convinceva il magistrato che il castello di menzogne ideato dalla coppia era caduto.*

*I coniugi Patruno, stretti dalle contraddizioni, ammettevano di avere inventato ogni cosa. Poi cercavano di scaricarsi l'uno sull'altro la responsabilità della denuncia. Comunque l'innocenza dei nove detenuti appariva chiara. Alle 18,45 il dott. Pulcini ordinava al brigadiere Campus di arrestare i coniugi Patruno per calunnia. Contemporaneamente emetteva ordine di scarcerazione per i giovani di Cuorgnè essendosi riscontrato ormai che essi erano stati ingiustamente denunciati.*

*La sarta ed il marito sono stati portati subito alle carceri di Ivrea, dove alle 20,30 circa, terminate le formalità di rito, uscivano i nove giovani che mezz'ora dopo raggiungevano le loro abitazioni a Cuorgnè accolti da parenti e amici.*

*La vicenda non è naturalmente chiusa. Si indaga ancora sull'attività tutt'altro che chiara dei due coniugi per cui è prevedibile che all'accusa di calunnia possano seguirne altre.* **r. s.**

## Mistero su un giovane che non sa dire chi è

**Gli agenti l'hanno trovato alla stazione di Alessandria - Ha una vera con le iniziali G. S.**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alessandria, 21 marzo.**

Agenti della questura verso le 2 della notte scorsa notavano nell'atrio della stazione un giovane sdraiato su una panchina di marmo. Interrogato, lo sconosciuto, che stentava a reggersi in piedi e appariva come stordito, non ha saputo dare spiegazioni sulla sua identità né sulla presenza ad Alessandria. Gli agenti lo facevano trasportare con un'autoambulanza all'ospedale, dove il dott. Cotroneo constatava che il giovane era in preda ad amnesia totale e in stato confusionale.

Trascorsa la notte, il malato è stato trasferito nel reparto neurologico. Le sue condizioni appaiono preoccupanti. Ogni tentativo per giungere al suo riconoscimento è rimasto senza esito.

Dell'apparente età di 25-30 anni, egli non pronuncia che frasi sconnesse, continuando a ripetere di avere «una grande confusione in testa». Addosso aveva il portafogli con settemila lire e una fotografia di donna, ma nessun documento. A un dito della mano sinistra una fede matrimoniale con inciso nell'interno la data «4 settembre 1960» e le iniziali «G. S.».

Lo sconosciuto parla l'italiano senza alcun accento particolare; indossa una giacca fantasia marron scuro, calzoni in tela colore carta da zucchero, maglione verde oliva e camicia azzurra. E' di robusta costituzione, alto m. 1,78, capelli e occhi castani. Non presenta nessuna ferita o lesione. Non sembra sia giunto ad Alessandria in ferrovia poiché nelle sue tasche non è stato trovato alcun biglietto di viaggio. **f. m.**

**Il giovane sconosciuto**

## Morto lo scolaro precipitato da una scalinata mentre giocava

**Aveva 11 anni; abitava nell'Albese - Scivolando lungo la ringhiera era caduto battendo la testa su un gradino**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alba, 21 marzo.**

Lo scolaro Bruno Elio Montanaro di 11 anni, caduto dalla ringhiera d'una scala mentre giocava con i compagni, è deceduto oggi a Feisoglio nella sua abitazione in via Casa Moretti. L'incidente era avvenuto sabato scorso verso le 12,30.

Quel giorno il bimbo, uscito di scuola, si era avviato subito verso casa in compagnia di altri scolari. Giunto ad una scalinata, si lasciava scivolare lungo il parapetto in pietra ma, a metà della scala, perdeva l'equilibrio e cadeva, battendo il capo con violenza sullo spigolo d'un gradino. Rialzatosi apparentemente illeso, raggiungeva la casa senza dir nulla ai genitori.

Nel pomeriggio, durante le lezioni di telescuola, lo scolaro appariva stanco e assonnato e l'assistente lo mandava a casa. Il bambino si metteva a letto e il mattino dopo i genitori, che non riuscivano a svegliarlo, saputo da altri dell'episodio, chiamavano il medico che ordinava l'immediato trasporto del bimbo all'ospedale di Alba.

I sanitari del nosocomio, poiché le condizioni del Montanaro erano gravissime, intervenivano d'urgenza con la tracheotomia e lo facevano trasportare alla clinica neurochirurgica dell'Università di Torino. Là i medici hanno tentato un estremo intervento, eliminando l'ematoma cerebrale che si era prodotto in seguito alla caduta ma purtroppo le cure non sono valse a salvare lo scolaro. **e. t.**

## Una cordata internazionale sulla «Nord» delle Jorasses

**Due americani, un jugoslavo e un tedesco alla prima invernale**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Courmayeur, 21 marzo.**

Due alpinisti statunitensi, un jugoslavo e uno tedesco sono da stamane all'attacco della famosa parete nord delle Jorasses lungo la via Walker, aperta da Cassin nel 1938. E' una prima invernale di grande valore. La parete, di 1200 metri, raggiunge la quota 4208; è uno strapiombo di ghiaccio e roccia che cade verticalmente sul ghiacciaio di Leschaux. I quattro alpinisti sono favoriti dalle eccellenti condizioni meteorologiche. Il tempo è splendido e la temperatura, pur essendo rigida, non raggiunge minime polari.

La notizia del tentativo è stata portata a Chamonix da alcuni maestri di sci che scendevano lungo la Vallée Blanche. Dei quattro scalatori si conoscono solo i cognomi: Harlin ed Hemming gli americani; Kunaver il jugoslavo; Kirch il tedesco. Quest'ultimo è l'unico della cordata che abbia al suo attivo alcune ascensioni impegnative sulla catena del Monte Bianco. Gli altri tre sono degli sconosciuti e nessuno conosce il loro valore alpinistico.

In una settimana, questo è il secondo tentativo che viene compiuto sulle Jorasses. Giovedì una cordata di quattro alpinisti francesi che aveva a capo Magnoni e Bernardini, due noti accademici dell'alpinismo francese, era già stata respinta dalla «nord» a causa del freddo e di altre difficoltà.

Un'altra cordata è impegnata sulla «nord» del Grand Charmoz, la parete che all'Aiguille de la République si eleva per 3445 metri proprio sopra Montenvers, la nota località turistica, nelle vicinanze di Chamonix.

I protagonisti di quest'altro tentativo di «prima invernale» del Charmoz sono le guide di Chamonix Ferdinand Audibert, Jean Fanton e Georges Payot. Partiti nel pomeriggio di lunedì da Chamonix, stamane essi avevano superato solo duecento metri della parete. E' presumibile che giovedì sera o venerdì mattina la cordata possa uscire in vetta. A Chamonix il tentativo al Grand Charmoz è seguito con ottimismo: tutti sono sicuri dell'esito dell'impresa. **i. v.**

## E' morta in Inghilterra la pecora con la dentiera

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 21 marzo.**

*(m. ci.)* Gertrude, la prima pecora al mondo fornita di protesi dentaria, è morta oggi a Newport, in Inghilterra, mentre stava per dare alla luce due agnellini. La perdita dei denti aveva fatto deperire notevolmente l'animale, per cui un dentista e un veterinario avevano deciso di munirla di una dentiera. L'esperimento aveva dato ottimi risultati e in sette giorni l'animale era ingrassato di circa 10 kg.

## Il tempo che farà

*Sulle Alpi, Val Padana e versante ligure, cielo nuvoloso con piogge intermittenti. Sulla Sardegna, versante tirrenico, nuvoloso con piogge locali. Sulla Sicilia, versante ionico e basso e medio Adriatico, nuvoloso con piogge intermittenti. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: moderati. Mari: mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 21 marzo presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| TORINO | + 5,6 | + 8,3 | sereno |
| BOLOGNA | + 1 | + 7 | coperto foschia |
| BOLZANO | — 5 | + 12 | sereno foschia |
| GENOVA | + 4 | + 11 | vento forte |
| MILANO | — 3 | + 15 | variabile gelata |
| TRIESTE | + 2 | + 4 | vento forte |
| VENEZIA | — 1 | + 4 | coperto |
| VERONA | — 3 | + 8 | molto nuvoloso foschia |
| ANCONA | + 3 | + 6 | coperto pioggia |
| FIRENZE | + 5 | + 7 | vento forte |
| L'AQUILA | 0 | + 5 | coperto |
| PERUGIA | + 1 | + 4 | coperto pioggia |
| PESCARA | + 2 | + 5 | coperto pioggia |
| PISA | + 6 | + 9 | coperto |
| ROMA | + 2 | + 10 | coperto pioviggініale |
| ALGHERO | + 7 | + 12 | coperto pioviggіnale |
| BARI | + 8 | + 13 | coperto pioggia |
| CAGLIARI | + 10 | + 14 | molto nuvoloso pioggia |
| CAMPOBASSO | — 3 | + 2 | coperto pioggia |
| CATANIA | + 10 | + 21 | variabile nebbia |
| MESSINA | + 11 | + 17 | molto nuvoloso |
| NAPOLI | + 7 | + 11 | molto nuvoloso pioggia |
| PALERMO | + 11 | + 19 | nuvoloso foschia |
| POTENZA | + 1 | + 7 | coperto pioggia |
| REGGIO CAL. | + 13 | + 20 | coperto foschia |

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE E DELLE LOCALITA' MONTANE — Rapallo: *temp. 10, cielo nuvoloso, mare calmo;* Alassio: *temp. 10, cielo sereno, mare mosso.* Varazze: *temp. 9, cielo coperto, mare poco mosso;* Sanremo: *temp. 11, cielo sereno, mare leggermente mosso.* Capri: *temp. 9, cielo coperto, mare mosso;* Taormina: *temp. 10, cielo pure nuvoloso, mare poco mosso.* Cervinia: *temp. — 9, tempo bello, neve:* Breuil *cm. 150,* Plan Maison *cm. 180,* Plateau Rosa *cm. 200;* Cortina d'Ampezzo: *neve cm. 10-70 farinosa, temp. mite, sereno.*

# ULTIME NOTIZIE

*Ai margini della conferenza di Ginevra*

## Rusk e Gromyko per tre ore discutono la crisi di Berlino

**Il segretario di Stato rinvia il ritorno a Washington per incontrare di nuovo il ministro russo - La Polonia rilancia il piano per la «denuclearizzazione» dell'Europa - Appello dell'India alla Francia perché intervenga al convegno sul disarmo**

*(Dal nostro inviato speciale)* Ginevra, 21 marzo.

Qualche cosa si muove: è questa l'espressione che da ieri è più usata per valutare l'andamento della conferenza di Ginevra. Essenzialmente significa che, se pure non sono stati ancora raggiunti risultati, si sono poste tuttavia le necessarie premesse per un lavoro più concreto che d'ora innanzi dovrebbe più speditamente procedere. Il primo segno di una certa messa in moto è la decisione di Dean Rusk, che avrebbe dovuto tornare a Washington domani, di rinviare la sua partenza alla settimana ventura. Rimane anche Lord Home, salvo il consueto *week-end* a Londra, e si trattiene fino a martedì anche il ministro brasiliano Francisco San Thiago Dantas.

Oltre al rinvio delle partenze, si ha un nuovo arrivo: da questa sera è a Ginevra il ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca Lothar Bolz, venuto a discretamente sorvegliare l'andamento delle conversazioni su Berlino che Rusk e Gromyko hanno intrecciato ai margini della conferenza sul disarmo. Durante e dopo un pranzo che ieri sera ha riunito il Segretario di Stato americano e il Ministro sovietico si è trattato per tre ore dello statuto della città, di un eventuale trattato di pace con le Germanie e delle possibili garanzie contro il riarmo di Bonn: «Disgraziatamente — ha dovuto ammettere questa mattina un portavoce sovietico — le argomentazioni del signor Gromyko non hanno incontrato la comprensione del signor Rusk». Il tema sarà perciò ripreso in un prossimo incontro a due, ed è in vista di esso che Rusk ritarda la partenza.

Egli rimane, come Lord Home, anche per meglio seguire i lavori del comitato per il bando degli esperimenti nucleari, che stamattina si è riunito per la prima volta, con l'intervento di Semyon Zarapkin per l'Unione Sovietica, di Charles Stelle per gli Stati Uniti e di Sir Michael Wright per la Gran Bretagna. L'americano e l'inglese hanno sottoposto il sovietico a una serie di domande per la precisazione dei punti sui quali si può trovare l'accordo in tema di controlli: accetta l'Urss la proposta di Lord Home per ispezioni compiute dai neutrali? Accetta l'Urss la proposta di Krishna Menon per l'installazione di basi internazionali di controllo in territorio neutrale?

«Disgraziatamente — ha dovuto ammettere stamattina un portavoce delle due delegazioni alleate — gli argomenti dei rappresentanti occidentali non hanno incontrato la comprensione del rappresentante sovietico». Semyon Zarapkin si sarebbe infatti limitato a confermare che i sistemi di ascolto e registrazione nazionali sono più che sufficienti per tutti i tipi di esplosione.

Una seconda riunione del comitato tripartito si terrà domani, e non è escluso che si compia il tentativo per trasformarlo in quadripartito, con la inclusione della Francia, secondo la richiesta fatta stamane da Krishna Menon in seduta pubblica. Chiesta la parola al presidente di turno, che era l'italiano on. Carlo Russo, Krishna Menon ha rivolto ai due vice-presidenti permanenti, Rusk e Gromyko, l'invito a persuadere il governo francese a prender parte alla conferenza generale ed ai lavori del comitato per il bando degli esperimenti nucleari.

Né Gromyko né Rusk hanno risposto all'esortazione di Menon, ma il piccolo episodio è un altro segno che qualche cosa si muove, anche nel campo dei paesi neutrali, i cui rappresentanti contribuiscono ad animare l'assemblea, pungolandola ad un lavoro concreto. E' una decisione che hanno preso all'unanimità i ministri degli Esteri degli otto Paesi non allineati (Birmania, Brasile, Etiopia, India, Messico, Nigeria, Svezia e Rau) che stamattina hanno tenuto riunione «di gruppo» in una sala separata del Palazzo delle Nazioni. Tre di loro hanno preso la parola in assemblea, e per quanto essi tengano a dichiarare che non esista alcun «gruppo» specifico dei neutrali, hanno praticamente sostenuto tesi identiche.

Tanto il birmano Thi Han, quanto l'egiziano Mahmud Fawzi e l'etiopico Katama Yifru hanno difatti appoggiato la richiesta avanzata ieri dallo svedese Osten Unden perchè sia impedito il trasferimento di armi nucleari da un paese all'altro, hanno raccomandato la creazione di zone disatomizzate e hanno insistito sulla priorità da accordare all'interdizione delle esplosioni sperimentali. Quanto ai controlli, ne hanno riconosciuto tutti la ragionevole necessità, almeno al livello minimo proposto da Lord Home, pur essendo stato ammesso dall'egiziano Fawzi che l'Unione Sovietica può avere qualche ragionevole timore di essere vittima di spionaggio. L'etiopico Yifru ha poi confessato di non capire bene in che modo i sovietici concepiscano il controllo della distruzione dei veicoli nucleari, aerei, navi, missili, rampe di lancio e simili.

«Articolo 2, paragrafo 2 del progetto sovietico di trattato per il disarmo generale completo sotto stretto controllo internazionale» ha risposto seccamente Gromyko, lasciando praticamente insoddisfatta la curiosità dell'etiopico, poichè il paragrafo citato dice soltanto molto vagamente: «Ogni misura di disarmo è seguita dalle misure di controllo che sono necessarie per la verifica della realizzazione della misura stessa».

In tema di controlli tuttavia l'interpretazione più originale è senza dubbio quella data dal ministro polacco Adam Rapacki, che stamane ha rilanciato il suo piano per la denuclearizzazione dell'Europa centrale, ha proposto un patto di non aggressione fra i Paesi aderenti al Patto di Varsavia e quelli aderenti alla Nato, e finalmente ha dato una spiegazione inedita della inopportunità di ispezioni dirette ad accertare l'esistenza e la consistenza delle rampe di lancio dei missili.

«Una volta — egli ha detto — era possibile discutere sulla qualità e i difetti del controllo degli armamenti. Oggi, un controllo reciproco degli armamenti più moderni, che per esempio fornisca alle due parti informazioni precise sulla dislocazione delle basi e delle rampe di lancio, avrebbe per effetto di incoraggiare l'aggressore ad un attacco di sorpresa, attacco che nessuna misura di controllo sarebbe in grado di prevenire». Un così candido cinismo attribuito imparzialmente ai due blocchi militari contrapposti nel mondo, ha fatto serpeggiare un piccolo brivido di paura nell'assemblea.

**Vittorio Gorresio**

### Si riuniranno il 17 aprile a Parigi i ministri del Mec

Lussemburgo, 21 marzo.

*(a. p.)* I sei ministri del Mec, che si sono riuniti ieri a porte chiuse a Lussemburgo per discutere l'unità politica dell'Europa, si ritroveranno a Parigi il 17 aprile. Nelle sedute di ieri non sono stati fatti progressi, per l'intransigenza della Francia.

## Cinque bimbi dilaniati in casa da un proiettile d'artiglieria

Tre sono in fin di vita - I piccoli giocavano con l'ordigno trovato nei campi - Ferito anche il fratello maggiore

*(Nostro servizio particolare)* Caserta, 21 marzo.

Un giovane e cinque bimbi di Casal di Principe sono rimasti gravemente feriti dall'esplosione di un proiettile di artiglieria, un residuato di guerra, trovato fra i campi.

La disgrazia è avvenuta nella casa del contadino Antonio Saudino, in via Umberto Maddalena, dove il grosso proiettile era stato trasportato dai ragazzi, ignari del pericolo. La tremenda esplosione gettava nel panico gli abitanti del rione. Accorrevano alcuni vicini e trovavano riversi sul pavimento i cinque figli del Saudino e il piccolo Umberto Natale, di 8 anni.

Con auto di passaggio i sei ragazzi venivano avviati all'ospedale civile di Aversa. Il piccolo Natale ed i fratelli Giuseppe e Francesco Saudino, di 2 e di 7 anni sono in fin di vita. Pasquale, Angelamaria e Raffaele Saudino, rispettivamente di 21, 12 e 9 anni, hanno riportato ferite meno gravi.

Sono in corso indagini per stabilire le circostanze del drammatico episodio e per l'accertamento delle responsabilità. Si è appreso che il maggiore dei fratelli Saudino, Pasquale, era a letto. Il giovane si sarebbe accorto troppo tardi del pericolo ed avrebbe ammonito invano i fratelli a disfarsi dell'ordigno. Pochi attimi dopo, il proiettile di artiglieria esplodeva. **c. g.**

## A Roma il "moderatore,, scozzese

Archibald Campbell Craig, capo dei presbiteriani di Edimburgo, con la consorte al suo arrivo a Fiumicino. Il dott. Craig avrà un colloquio con il Papa (Telef.)

*Approvati gli aumenti*

## Novanta lire al giorno per i militari di truppa

**La paga, con le 60 lire per le sigarette, sale a 150 lire**

Roma, 21 marzo.

La commissione Difesa del Senato ha oggi approvato in sede legislativa il disegno di legge che aumenta a 90 lire la paga dei militari di truppa, con decorrenza 1° gennaio '62. La paga viene in effetti portata a 150 lire giornaliere, se si considera il controvalore in lire della razione di sigarette corrisposta ai militari.

Con lo stesso provvedimento sono aumentate del 60% le paghe dei graduati di truppa dell'esercito e dell'aeronautica e quelle dei comuni e sottocapi della Marina. La paga giornaliera degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di P. S., allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali e allievi vigili del fuoco è stabilita nella misura netta di lire 181.

La commissione ha anche approvato un ordine del giorno che invita il governo a presentare al più presto una legge che adegui le pensioni ordinarie privilegiate, dirette ed indirette, alle nuove tabelle approvate oggi.

*Una svolta forse decisiva nella crisi politica di Buenos Aires*

## Frondizi resta al potere in Argentina ma consegna ai militari i posti-chiave

Il nuovo governo avrà quattro ministri civili e quattro delle Forze armate - I peronisti verranno messi fuori legge - I seguaci dell'ex-dittatore proclamano per domani lo sciopero generale e minacciano un'agitazione a tempo indeterminato - Gli ambasciatori di Londra e Washington alla «Casa Rosada» - Rinviata per forza maggiore la partita di calcio Argentina-Uruguay

(Nostro servizio particolare) **Buenos Aires, 21 marzo.**

*Il presidente Arturo Frondizi ed i rappresentanti delle forze armate hanno raggiunto stamane un accordo per tentare di risolvere la crisi politica determinatasi in Argentina in seguito al parziale successo dei peronisti nelle recenti elezioni.*

*Frondizi, che nei suoi quattro anni di governo ha dovuto fronteggiare — come ha computato un diligente osservatore — ben trentacinque crisi politiche, tutte accomunate dal tentativo di rovesciare la sua compagine governativa (e con essa la politica di austerità economica instaurata all'indomani della cacciata di Juan Perón, dalla «Casa Rosada»), ha tuttavia pagato un durissimo prezzo per il mantenimento della poltrona presidenziale: ha dovuto infatti accettare le imposizioni dei militari per la formazione di un gabinetto di coalizione che, così come sarà composto, lascia in pratica mano libera all'esercito.*

*Un comunicato governativo, rilasciato al termine della lunga seduta notturna tenuta al Ministero della Guerra, specifica i termini dell'accordo. Come punto saliente, è stata decisa la formazione di un nuovo governo composto da otto ministri, quattro di nomina da parte di Frondizi, e perciò civili, e quattro militari. In conseguenza di ciò, gli attuali ministri hanno rassegnato in blocco le dimissioni per rendere operante il rimpasto. Gli unici ministri non dimissionari sono i segretari dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.*

*Il secondo comma dell'accordo riguarda il futuro delle attività politiche dei filo-peronisti. Questi verranno quasi certamente costretti a ritornare alla clandestinità ed è atteso da un momento all'altro il proclama ufficiale con il quale i vari partiti che riuniscono i seguaci dell'ex-dittatore verranno dichiarati fuori legge.*

*Un altro passo chiesto dai militari a Frondizi è quello di apportare sostanziali modifiche alla legge sul lavoro che data ancora dall'epoca peronista. I nuovi dispositivi sindacali sono chiaramente diretti a ridurre il potere esercitato finora dalla potente Confederazione generale del lavoro. Questa ha già risposto dichiarando uno sciopero generale dimostrativo di 24 ore per la giornata di venerdì. Inoltre, hanno detto i dirigenti dei sindacati, «se il presidente non consentirà ai peronisti di assumere le loro cariche da lunedì, inizieremo un'agitazione a carattere continuativo su scala nazionale».*

*Il compromesso raggiunto fra Frondizi ed i militari presta il fianco a varie critiche, ma nell'insieme esso è stato giudicato come una chiara dimostrazione della decisa volontà del governo di Frondizi di salvare il regime democratico dalla minaccia che comunisti e peronisti, alleati, fanno pesare sulla nazione.*

*La giornata politica della capitale ha registrato oggi altri tre sviluppi importanti. I primi due sono gli incontri, più o meno segreti, intercorsi fra gli ambasciatori di Gran Bretagna e d'America con lo stesso Frondizi ed i capi militari.*

*L'ambasciatore di Sua Maestà britannica, Sir George Middleton, ha dichiarato che il suo governo vede con estrema apprensione un'Argentina senza un presidente pienamente in possesso dei poteri spettantigli secondo la Costituzione.*

*«L'Argentina cesserebbe allora di esercitare un'attrattiva verso il commercio inglese», egli ha detto.*

*Robert Mcclintock, ambasciatore degli Stati Uniti, ha dichiarato all'uscita dal suo incontro con Frondizi di «aver parlato delle condizioni meteorologiche». La battuta non è riuscita tuttavia a nascondere del tutto il tenore della conversazione con il presidente. Secondo fonti autorevoli, l'ambasciatore si sarebbe fatto portavoce delle apprensioni suscitate a Washington dagli imprevisti ed improvvisi sviluppi argentini. Mcclintock avrebbe altresì informato Frondizi della decisione presa dal presidente Kennedy, durante una seduta alla Casa Bianca con i leaders parlamentari, di interrompere temporaneamente o di ridurre il flusso degli aiuti economici al governo di Buenos Aires stanziati nel quadro del programma «Alleanza per il progresso» destinato ai paesi del continente sudamericano.*

*Da segnalare infine l'appello lanciato attraverso la radio e la televisione dal cardinale Antonio Caggiano, arcivescovo di Buenos Aires, con il quale si invita il popolo argentino ad adoperarsi per la pace e la concordia. «La nostra unica garanzia è l'ordine costituzionale e noi dobbiamo mantenerlo a tutti i costi». La notizia secondo la quale il centro della capitale sarebbe stato dichiarato zona militare non ha avuto sinora conferma ufficiale, anche se tutti gli edifici pubblici sono bloccati e gli assembramenti vietati. Fra l'altro è stato rinviato a data indeterminata l'atteso confronto tra le nazionali di calcio di Argentina e Uruguay in programma per questa sera.* **a. p.**

### Filippo di Edimburgo non andrà in Argentina?

Londra, 21 marzo.

Il principe Filippo d'Edimburgo, attualmente a Rio de Janeiro, dovrebbe raggiungere domani, secondo il programma del suo viaggio in Sudamerica, l'Argentina. Secondo voci ufficiose si ritiene stasera che il consorte della regina Elisabetta rinuncerà alla visita in considerazione della difficile situazione politica che quel Paese sta attraversando.

## Il criminale Eichmann torna oggi in appello

Condannato a morte, aveva presentato ricorso

**Gerusalemme, 21 marzo.**

Adolf Eichmann, il criminale nazista condannato a morte il 14 dicembre dello scorso anno per aver organizzato lo sterminio di sei milioni di ebrei, comparirà domani dinanzi alla Corte Suprema d'appello presso la quale egli ha presentato ricorso contro la sentenza. Eichmann sarà assistito, come di solito, dal suo legale Servatius, il quale avrà nuovamente come avversario il procuratore generale Gideon Hausner, lo stesso che nel primo processo chiese ed ottenne la pena capitale.

Come si ricorderà, l'ex-obersturmbannfuehrer delle SS fu condannato in base a quindici capi di accusa, ciascuno dei quali di per sé comportava la morte per impiccagione. Il primo processo ebbe inizio il 22 febbraio dello scorso anno e si concluse, dopo numerose interruzioni, il 14 dicembre. Durante tutto il dibattimento Eichmann mantenne un contegno in apparenza sereno sostenendo di essersi limitato ad eseguire ordini. Egli negò di odiare il popolo ebraico e chiese «scusa» per quel che aveva fatto, obbedendo — sostenne dal primo all'ultimo momento — a disposizioni cui non avrebbe potuto sottrarsi.

Il boia nazista è stato condotto stanotte dalla prigione di Ramleh presso Tel Aviv al Beit Ha'am di Gerusalemme dove il secondo processo avrà luogo. Il trasferimento è avvenuto in segreto; misure eccezionali di sicurezza erano state predisposte dalla polizia.

Il processo di appello durerà una settimana circa; al termine di esso se la Corte, come è prevedibile, confermerà la sentenza emessa dal Tribunale di prima istanza, non resterà al condannato che chiedere la grazia al Presidente della Repubblica, Izhak Ben Zvi. Se la grazia sarà rifiutata l'ex-comandante delle SS sarà giustiziato mediante impiccagione.

Come si sa, in Israele non esiste la pena di morte — in quanto disposizione del codice penale — ma essa è esplicitamente prevista in base alla legge del 1950 sui «nazisti e i collaboratori dei nazisti».

# ULTIME DI CRONACA

## Ragazzo con coltello aggredisce un tassista

Vincenzo D'Angelo, 33 anni

Un autista di piazza è stato rapinato questa notte da un ragazzo armato di coltello. Il fatto è accaduto alle 22,30; la vittima è Vincenzo D'Angelo, 33 anni, via Romagnano 30. Era al posteggio di piazza Rivoli quando ha sentito suonare il telefono; una voce d'uomo chiamava d'urgenza un'auto pubblica in corso Svizzera 54.

Il D'Angelo aveva l'impressione che il cliente parlasse da un bar, poichè udiva voci indistinte e la musica di un juke-box. Ma giunto davanti allo stabile che gli era stato indicato, scorgeva un ragazzo uscire dal portone e avvicinarsi di corsa. «Mi porti a Leumann, presto!». Il passeggero, un giovanotto sui 17-18 anni, non parlava per tutto il tragitto. Giunto al cavalcavia di Grugliasco, faceva svoltare a destra, per la strada che porta a Collegno, e ad un tratto esclamava: «Ecco qui, si fermi. Quanto fa?».

Il D'Angelo accendeva la luce del tassametro: «Sono 2000 lire». Ma si sentiva qualcosa di freddo puntato contro il collo. «Fermo e fuori i soldi», gli detto il passeggero sul sedile posteriore armato di coltello. Il tassista, che è robusto e coraggioso, tentava di replicare, ma l'altro gli premeva ancor più l'arma contro la pelle e gli afferrava il braccio sinistro torcendoglielo dietro la schiena.

Il D'Angelo era così costretto a consegnare il portafogli al rapinatore: c'erano 3 mila lire. Quindi, mentre l'altro contava i denari, tentava di strappare con la mano destra il coltello; il rapinatore spaventato dalla improvvisa reazione tirava indietro il braccio armato producendo un profondo taglio alla mano del D'Angelo. Quindi apriva la porta e fuggiva attraverso i campi, in direzione di Rivoli.

Il tassista ritornava a Torino e si presentava al Maria Vittoria per farsi medicare. Venivano subito avvertite la Squadra Mobile e i carabinieri di Collegno, che iniziavano le indagini per tentare di rintracciare il rapinatore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Stato Civile di Torino

20 marzo 1962

NATI — Favesi Giovanna; Gravinese Luigi; Musso Nicoletta; Daniele Giuseppe; Marra Anna; Vessatti Franco; Marotta Mariarosa; Dalmi Fabio; Santarello Stefano; Vece Tiziana; Graglia Marco; Pramaggiore Beatrice; Schiavi Laura; Deavila Agostino; Gallo Daniela; Biola Paola; Noce Massimo; Ferrero Pier Giorgio; Cagnasso Marco; Levrone Luciano; Baratta Lidia; Facelli Cesare; Nicocia Teresa; Giordano Maurizio; Moccia Maria Elisabetta; Valle Antonio; Centarini Maria Grazia; Loria Rodolfo; Erdelyi Kalman; Abbinante Rosa; Antonielle Matteo; Montabone Laura; Sanlacreca Andrea; Gazzi Mauro; Tedeschi Giuseppina; Pisano Cesare; Martielli Giovanni; Zeppa Sergio; Russo Ivana; Fancina Ornella; Pedalà Nadia; Ferol Carlo; Marcoal Maurizio; Fantini [illegible]; Ferri Daniela; Delle Piane Bruno; Festa Michele; Di Pietra Maria; Casalone Pier Luigi; Sinigaglia Marilisa; Sinigaglia Doris; Masue Paola; Revelli Paolo; Trancosi Paolo; Seniga Franca.

MORTI — Simondi Rosa, anni 68, nata a Dronero, abitante in str. Val S. Martino 7; Barella Luigia in Bosia, a. 80, Torino, c. G. Agnelli 90; Merra Emma v. Ferraris, a. 62, Torino, v. Candelo 11; Bavera Francesca v. Barberis, a. 82, Castelletto Bormida, c. Bramante 80; Viano Giuseppina v. Rasero, a. 78, Torino, via Saluzzo 116; Bordiga Amalia v. Martini, a. 79, Torino, v. Artisti 1; Peccatore Antonio, a. 60, Torino, c. Novara 12; Ferrando Fiorenzo, a. 54, Vale, cuoco, str. Vallette 300; Pecile Giuseppe, a. 70, S. Daniele del Friuli, impiegato, v. Mercadante 30; Vennil Giovanni, a. 65, Fagagna, impiegato, v. Tripoli 100; Anselde Michele, a. 58, Villanova Asti, fattorino, v. Bizzozero 14; Sardi Caterina v. Ruffa, a. 77, Rocchetta Tanaro, v. Cibrario 8; Catasso Felicita, a. 76, Torino, c. Peschiera 180; Palmisieri Vito, a. 63, Menfi, v. Montello 12; Borello Giov. Battista, a. 63, Torino, via Mazzini 17; Cavallo Carlo, a. 82, Druento, v. Piossasco 11; Boccardo Edoardo, a. 71, Torino, artigiano, v. Brindisi 11; Oggero Maria, a. 78, Boves, c. Duca Abruzzi 66.

Deceduti in ospedale — Brasa Caterina v. Gramaglia, a. 90, Torino; Bisotto Bartolomeo, a. 84, Torino; Demattels Giovanni, a. 80, Martiniana Po; Rossi Anna v. Carrera, a. 68, Torino; Cervellin Caterina, a. 86, Borso del Grappa, religiosa; Bechis Angela in Abbà, a. 81, Torino; Baratto Catterina in Vianello, a. 78, Caselle; Lesa Teresa v. Lanza, a. 75; Caselette; Gaudi Giuseppe, a. 55, Caselle, impiegato; Giordano Ernesto, a. 83, Torino; Piazza Francesco, a. 45, Tunisi, manovale; Burlando Felice, a. 61, Torino; Pecofassi Lucia v. Ruffino, a. 48, Caselle; Majeron Lucia in Cavagnero, a. 63, Treppo Carnico; Calambarosi Caterina, a. 23, Corinaldo; Beschi Amelia, a. 57, Liberso Prete (Brasile); Caratti Francesco, a. 88, Acqui, agricoltore; Lessa Luigi, a. 48, Cassine, impiegato; Tinazzi Casilda, a. 63, Chiarano, contadina; Cortese Emma v. Pavia, a. 81, Torino; Carrà Margherita v. Campogrande, a. 87, Chieri; Pellegrino Maria v. Giuliano, a. 78, Centallo.

Matrimoni 39 - Nati 66 - Morti 66

E' mancata ai suoi cari

**Maria Giovanna Lisiardo ved. Berardo**

di anni 88

La piangono le figlie: Lina e Maria con i mariti, il nipote Luigi Martina e consorte, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 partendo da corso Peschiera 207. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1962.

Gli amici fraterni dell'Associazione Culturale Carignano prendono vivissima parte al dolore del rag. Luigi Martina per la dipartita della nonna

**Maria Giovanna Lisiardo**

— Torino, 22 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Pazzetta**

Lo piangono moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle 14.45 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 22 marzo 1962.

Cristianamente è mancato

**Carlo De Grandi**

A Funerali avvenuti lo partecipano: la moglie, le sorelle Carolina e Maddalena, le Figlie, le Nipoti, generi e parenti tutti.
Torino, corso Racconigi 20.
— 19 marzo 1962.

Serenamente è mancata

**Teresa Pettiti ved. Piombo**

Lo annuncia il figlio Emilio. I funerali sabato 24 corrente alle 16.15 dall'ospedale Molinette. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1962.

Dopo una vita esemplare, con il conforto religioso, è mancato a Belluno

**Carlo Giovanni Sterpone**

Lo annunciano con dolore i fratelli Col. Luigi e famiglia, Stefano e famiglia; nipoti e parenti tutti.
— Belluno, 21 marzo 1962.

E' mancata

**Maria Ceretti ved. Catto**

Ne danno doloroso annuncio i figli e famiglia, parenti tutti. Funerali domani 23 corr. ore 16,15 da via Piossasco 11 int. 7.
— Torino, 22 marzo 1962.

22 marzo 1960 — 22 marzo 1962

**Elisio Cappio**

Luminosamente vive nell'affettuoso rimpianto dei Suoi cari. Nel secondo triste anniversario verranno celebrate Sante Messe alle ore 7 nella Parrocchia di Campore-Falcero e alle ore 9.30 nella Parrocchia di Crocemosso.
— Crocemosso, 22 marzo 1962.

22-3-1958 — 22-3-1962

**Michela Albrile n. Ciaretta**

Il marito, nella triste ricorrenza, la ricorda con affettuoso rimpianto e ne rievoca la cara memoria a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 22 marzo 1962.

Nel 2° anniversario della scomparsa del

**Dott. Ing. Egidio Milana**

il figlio e la famiglia tutta ne ricordano, con immutato affetto, le sue doti di bontà e di rettitudine a quanti ebbero modo di conoscerlo.
— Torino, 22 marzo 1962.

26-3-1954 — 26-3-1962

**Eugenio Billotti**

E' ricordato dai Suoi cari con immutato affetto. S. Messa 26 marzo ore 8 S. Cristina.
— Torino, 22 marzo 1962.

La famiglia Carpinello e Cormons profondamente commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al caro estinto

**Ferruccio Ciacobini**

nella impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti che con fiori, scritti, preghiere e di presenza vollero prendere parte al loro grande dolore.
— Alpignano, 22 marzo 1962.

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi cari

**Giovanni Gola**

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie Margherita Caldano, il figlio Domenico con la moglie Giovanna Canavera, fratelli, sorella, cognata, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi 22 corr. alle ore 15,15 da via R. Martorelli 73. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1962.

La famiglia Giuseppe Canavera partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita del loro caro

**Giovanni**

— Torino, 21 marzo 1962.

La famiglia Comm. Giuseppe Allamandi partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

**Giovanni**

— Torino, 21 marzo 1962.

La famiglia Cav. Emilio Rancori, Cav. Felice Morelli si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia Gola.

La famiglia Bili si associa all'amico Domenico per la scomparsa del caro papà.

La famiglia Gmagna prende viva parte al dolore della famiglia Gola per la dipartita del caro

**Giovanni**

— Torino, 21 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Carlo Oggero**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adele, il figlio Ottavio con la moglie Pina, i bimbi Renata, Vittorio, Rosa; la figlia Gina col marito Guido Serra, il figlio Giancarlo; fratelli, cognati e nipoti. Funerali giovedì 22, ore 16.15 partendo da via San Pio Quinto, 26. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco Buglione.
— Torino, 20 marzo 1962.

I Titolari ed il Personale della Ditta Fratelli Casbella Successori si associano al dolore della famiglia Oggero per la perdita del caro congiunto signor

**Carlo Oggero**

— Torino, 20 marzo 1962.

Anna Maria Serra prende viva parte al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del carissimo

**Carlo**

— Torino, 21 marzo 1962.

I nipoti Vinay e Calsetti prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la dipartita dell'indimenticabile

**Zio Carlo**

— Torino, 21 marzo 1962.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Pollano (Pinot)**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, nuora e la nipote Mariagrazia col fidanzato, sorella e parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Alpignano, via Matteotti 16 ore 15 del giorno 23.
— Torino, 21 marzo 1962.

Emilio Carlo e famiglia partecipano vivamente al lutto della famiglia Pollano per la dolorosa improvvisa morte del loro caro

**Giuseppe Pollano**

affezionato ex-dipendente della Ditta Carlo Emilio presso la quale durante 30 anni prestò la propria apprezzata opera. Addolorati lo ricordano con affetto i Dipendenti della Ditta e gli ex Compagni di lavoro.
— Torino, 21 marzo 1962.

Partecipano al dolore di Maria Piera per la perdita del caro papà

**Antonio Scaglia**

gli amici:
Renato Barchio
Lorenzo Barbero
Giorgio Cassino
Giampaolo Chiantoretto
Piergiorgio Fassio Puzzilo
Angelo Foppiani
Diona Marangoni
Claudio Mortera
Giancarlo Occhiena
Annamaria Rabagliati
Ruggero Revelli
Regina Rossi
Ermanno Sacchetto
Riccardo Sacchi
Enrico Sappa
Nicola Scardina
Gianangelo Vaglio
Giancarlo Zucco
— Torino, 21 marzo 1962.

Gli amici:
Renata Musso
Paola Schiavio
Giuliana Bevilacqua
Rosanna, Sandro e Natalino Coppo
le sorelle Fiorio
Riccardo Scaravelli
Maurizio Caravella
partecipano al dolore della cara Angioletta.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

**Carlo Toso**

di anni 73

Lo annunciano la moglie Giuseppina Reviglio, la figlia Gina, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 23 marzo alle ore 14.30 partendo da via Germanasca 30; indi la Salma proseguirà per San Damiano d'Asti. Si dispensa dalle visite. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1962.

Munita dei SS. Sacramenti si è spenta serenamente come visse

**Maria Antonietta Franchino n. Suppo**

lasciando nel dolore il marito, il nipote che adorava, parenti e conoscenti. Un ringraziamento al Prof. Colombo, ai medici, alle Rev.me Suore e personale dell'Ospedale San Giovanni. La Salma venerdì 23 corr. alle ore 8,30 partirà da via San Massimo 24 per Cumiana ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 marzo 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata la signorina

**Adelina Campagna**

Ne dà l'annuncio la sorella Rosetta ved. Canavarolo con i figli Adelina, Carlo e famiglia, Agnese, cognata e nipoti. I funerali partiranno dall'Istituto Riposo Vecchiaia di corso Unione Sovietica 220 il 22 marzo alle ore 10,15. Il presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Burzio**

anni 68

Angosciati lo piangono la moglie, figli, nuora, sorelle, cognati, parenti. Funerali venerdì ore 9 da via Foscolo 8. La cara salma proseguirà per Venaria per essere tumulata nella tomba di famiglia. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1962.

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'impiegato

**Giorgio Marin**

— Torino, 21 marzo 1962.

Per la Messa di trigesima in suffragio del compianto

**Guido Marca**

gli zii e cugini Marca, Gerardi, Filippo, Mietto, Boffetti, Bonacci si uniscono nella preghiera ai desolati genitori, fratello e cognata. Torino Chiesa S. Cristina (piazza S. Carlo) sabato 24 marzo ore 10. Firenze Chiesa della Misericordia, sabato 24 marzo ore 10.
— Torino, 22 marzo 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Battista Audisio**

lo ricordano con immutato dolore la moglie e i familiari tutti. Venerdì 23 corr., alle ore 9,30, nella Parrocchia della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo), verrà celebrata una Messa in suffragio.
— Torino, 23 marzo 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa del

**Cav. Giovanni Carzena**

Impresario costruttore

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono. La Messa in suffragio sarà celebrata nella Cattedrale di S. Donato, venerdì 23 corr., ore 9.30.
— Pinerolo, 23 marzo 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Bay**

Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cornelia, i figli: Aldo con la moglie Zita e figlia Laura; Armando; sorella, fratello, cognati, figlioccio Luigi, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Lorenzo Vietti per le amorevoli cure prodigategli. I funerali oggi 22 alle ore 14.30 da corso San Maurizio 20 bis. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1962.

I Coniugi Gazzera e Pollano si uniscono al dolore della Famiglia Bay per la perdita del loro caro

**Luigi**

— Torino, 20 marzo 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Bay gli amici: Gerbino, Novi, Sughetti.
— Torino, 20 marzo 1962.

Le famiglie Gherzi prendono viva parte al dolore della famiglia Bay.
— Torino, 20 marzo 1962.

La ditta Cordero Antonio partecipa al dolore per la perdita del signor

**Luigi Bay**

— Torino, 20 marzo 1962.

E' improvvisamente mancata l'anima buona di

**Adelina Bellocari Brodà**

Il figlio Giangiacomo angosciato dà triste annuncio; addolorati partecipano Lidia, Margherita, Zita, gli amici Ernesta, Giorgio, Maria. La Salma sarà tumulata a Varenna nella tomba famiglia.
— Milano, 21 marzo 1962.

Partecipano al lutto gli amici: Tersilla Fano, Felicina Piggo Bonardo.

Partecipano vivamente al dolore di Giangiacomo per la morte della mamma

**Adelina Brodà Bellocari**

gli amici:
dott. Nino Arzani e famiglia
Bruno Bellan e famiglia
Quirino Chiantar e famiglia
Emilio Donadio e famiglia
Ireneo Durando e famiglia
Natale Guglielminia e famiglia
Agostino Mosca e famiglia
Giuseppe Pasino e famiglia
Francesco Rossi e famiglia
Costantino Siri e famiglia Vercino
geom. Alberto Vercino e famiglia
dott. Giuseppe Zanetti.
— Vio, 21 marzo 1962.

La famiglia Pantaxia partecipa al dolore di Giangiacomo Bellocari per la perdita della Mamma.

Dopo lunga malattia è mancato

**Agostino Bosia**

Pittore

Angosciatissime ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Romola Pozzis, la figlia Vanna e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piercarlo Ferabeli per le sue amorevoli cure.
— Torino, 22 marzo 1962.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo Artisti annunciano con profondo rammarico la scomparsa del

PITTORE

**Cav. Uff. Agostino Bosia**

che per lunghi anni fu apprezzato Socio Artista del Sodalizio.
— Torino, 21 marzo 1962.

La famiglia Dellome, Ciancetti, Schiavone, Zanetti piangono la perdita del carissimo amico

**Prof. Agostino Bosia**

e sono affettuosamente vicini a Vanna in questa triste circostanza.
— Torino, 21 marzo 1962.

E' mancato ai suoi cari

**Pietro Caratto**

di anni 88

Lo annunciano con dolore la moglie, figli, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16.15 partendo da corso Racconigi 130. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1962.

La Società Cifoté partecipa al dolore del socio Tommaso Caratto per la perdita del caro

**Papà**

— Torino, 21 marzo 1962.

Gli Amici, Dionigi Capello, Felice Contile, Costante Griner, Quinto Taminetti con le rispettive famiglie prendono parte al dolore del loro amico Tommaso.

Serenamente è mancata

**Giovanna Ciccone ved. Franzero-Belli**

La piangono la figlia Lina ved. Vaccarino, i nipoti Alessandro con la moglie Clara e bimbe; Giovanna, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.30 da via Po 10. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1962.

La famiglia: Perello e Guzzo prendono viva parte al dolore.

La famiglia Enzo Bianco partecipa al dolore della famiglia Vaccarino.

E' mancata

**Ida Trossarello ved. Alberti**

Addolorati lo annunciano: la figlia, la nuora, i nipoti: Franca, Mariantonietta, Nino Alberti e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 14.30 al cimitero di Torino.
— Milano, 20 marzo 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

**Bartolomeo Della Croce**

Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi giovedì alle 16.15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1962.

Serenamente è mancata ai suoi cari

**Giovanna Ferrero (Fiorala)**

La piangono marito, figli e familiari, sorella, parenti tutti. I funerali venerdì 23 ore 16.15 da via Calandra 17. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 21 marzo 1962.

E' mancata ai suoi cari

**Margherita Audisio**

La piangono: marito, figlio, nuora, l'affezionata nipotina Silvia; parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.30 via Cambiano 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1962.

Cristianamente è mancata

**Quinta Ferrarone ved. Conella**

Danno il triste annuncio: figlia, genero, nipotini, nuora, famiglia Carbonero. Funerali venerdì ore 9 via Richelmy 8.
— Torino, 21 marzo 1962.

Cristianamente è spirato

**Michele Franchino**

Lo annunciano sgomenti la moglie Colomba Vaglio, i figli Silvia e Guido e parenti tutti. La cara Salma che verrà trasportata a Cumiana partirà oggi 22 corrente alle ore 14.
— Torino, 21 marzo 1962.

Nel 2° anniversario del compianto

**Michele Giardino**

l'addolorata mamma, il fratello, lo ricordano ai parenti amici nelle preghiere. Sabato 24 ore 7, S. Messa. Parrocchia Benedetto Abate oltre Po.
— San Mauro, 22 marzo 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

COMM. GEOM.

**Aldo Porcellana**

la famiglia lo ricorda alle preghiere di quanti Lo conobbero. S. Messa sabato 24 alle ore 8 nella Parrocchia del S. Cuore di Maria.
— Torino, 21 marzo 1962.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

**Comm. Giuseppe Carrarini**

la Famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero rievocandone la nobile figura. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nel Santuario della Consolata (Cappella delle Grazie) il 23 marzo alle ore 9.
— Torino, 23 marzo 1962.

23-3-1930 — 23-3-1962

**Michele Quaglia**

vive nella luce del Signore e nell'affetto dei suoi cari.
— Torino, 23 marzo 1962.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

**A.A. ALLOGGETTI** 18.000, 22.000: Orbassano, Mirafiori, acquirenti mobili. Mobilificio, Cottolengo 28. A22229

**A 4000** soffitta; camera cucina 12.000; alloggetto servizi 18.000. Tel. 683-755.

**[illegible]** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 1885

**ABBISOGNANDOVI** alloggi diverse zone, agenzia Dombe, Sacchi 14. tel. 46-414.

**AFFITTANSI** alloggetti ad acquirenti mobili, zone Mirafiori, Francia, Milano. Rivolgersi Chiadò, c. Matteotti 37.

**AFFITTANSI** locali centralissimi 30, 40, 60 mq. uso laboratorio, magazzino. Telefonare 593-678. 31

**AFFITTANSI** negozi speciali casa nuova, corso Montecucco. Telefonare 753-720.

**AFFITTASI** aprile maggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 780-182.

**AFFITTASI** Crocetta 5 camere tinello servizi giardinetto uso ufficio abitazione libero subito. Tel. ore pasti 583-548.

**AFFITTASI** in palazzina magazzino mq. 110 zona Mirafiori. Tel. 599-264.

**AFFITTASI** negozio mq. 70 zona Bernini. Telefonare 31-493 ore ufficio.

**AFFITTASI** o vendesi negozio mq. 80 via San Tommaso vicino via Garibaldi. Telefonare 45-089. A25080

**AFFITTASI** piano attico zona Fiat Mirafiori due alloggi uno camera tinello cucinino ed altro tre camere cucinino, eventualmente riunibili unico alloggio; affitto complessivo L. 60.000. Telefonare 42-247 ore 11-12. A27911

**AFFITTASI** piano rialzato 5 vani, cucina, doppi servizi ad uso alloggio professionista, casa signorile, paraggi ristorante Cervo. Tel. 547-871, 390-657.

**AFFITTASI** via Pondora alloggio due camere tinello cucinino. Tel. 332-548.

**AFFITTASI** viale Correnno alloggio signorile, mq 350 circa. Tel. 778-163.

**AFFITTIAMO** alloggi centrali, semicentrali uso ufficio et abitazione. Comp. FAI, Guarini 4, telefono 525-521.

**AFFITTASI** locale luminosissimo mq. 300 circa ad industria silenziosa. Via Tripoli 106 A25545

**ALLOGGI** signorili fine aprile affitto. Telefonare 526-037. A25405

**AMMOBILIATO** modernissimo signorile 3 camere ampio salone cucina tinello doppi servizi cantina garage tutti i comforts, zona S. Rita. Affittasi direttamente famiglia massimo 3 figli. Telefonare 350-101 ore pasti. A25882

**ANGOLARE,** Largo Orbassano, tre camere, cucina, bagno. Telefonare ore ufficio 581-578 A25395

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-868, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220. Mastropietro

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

**CAMERA** tinello cucinino grande servizi casa nuova zona Fiat Marconi affittasi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino». A23976

**CEDO** locale perfettamente in ordine via Ceresole 13. Telefonare 527-350.

**CORSO** Agnelli affittasi ampi negozi. Rivolgersi geom. Carrara, tel. 510-785.

**CORSO** S. Maurizio alloggio signorilissimo, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 54-081. 135

**CORSO** Spezia due camere cucina bagno 1° aprile. Telefonare 288-883.

**NEGOZI** adatti macelleria equina e bar zona sprovvista affittasi. Tel. 779-832.

**NEGOZIO** angolare cinque vetrine via Giacosa? Botta angolo via B. Bruno affittasi A24715

## 7 Locali per Villegg. L. 110 p.p.

**ALASSIO** affittasi alloggio ammobiliato minimo dieci giorni stagione estiva. Scrivere «Pubblicità Stampa 4001 — Torino». A24380

**CELLE LIGURE** vendonsi appartamentini signorili, altri ammobiliati affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano» 22575

**DISPONENDO** alloggio tre camere valle Aosta cambierei con alloggio mare Spotorno Noli Finale mesi giugno luglio. Telefonare 328-037. A25405

**FINALPIA,** alloggio signorile, 7 letti, arredato nuovo affittasi. Tel. 596-069.

**LOANO** affittasi appartamento ammobiliato sul mare. Giugno settembre. Telefonare 392-563, 393-978. A23364

**PICCOLA** villa appartamentino collina zona verde luglio cerco. Tel. 583-987.

**VARAZZE** affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio, giugno. Vallino-Rosani.

## 8 Alb. e Staz. Climat. L. 110 p.p.

**BORDIGHERA** pensioni Mio Borgo e Villa Speranza centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensori, parco, cucina sceltissima, 2600 completa.

**PIEVE** Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20390

**RAPALLO.** Pasqua al mare! Villa Menti soggiorno tranquillo, centralissimo, famigliare. Cucina accurata. Televisione.

**VARAZZE** albergo Cristallo, camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. Ottima cucina. 21995

**VILLA** Elvira, Corso (Torino) soggiorno ideale in ogni stagione per cure, convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 51-90. 906

## 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A. ACCADEMIA** acconciature metodo insegnamento Pierlotte, creatore ondulazione aria elettropatine, via Nizza 9.

**A. ACCADEMIA** acconciature moderne insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Via Nizza 9. 309

**A. ASSOLUTA** serietà, massima garanzia. Diventerete acconciatori, pettinatrici. Scuola Maria, Anselmo 15, tel. [illegible]

**A. GRATUITAMENTE** diventerete pettinatrici estetiste. Florans, via Po 22, telefono 82-805. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 657-006. 872

**ALL'ISTITUTO** «Cima» corsi rapidi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità meccanizzata, calcolo meccanico. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 189

**ALL'ISTITUTO** «Cima», 15 aprile inizio corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354

**ARTE** Scuola Centro Estetica, S. Teresa 2, proseguono corsi diurni, serali, pedicure, callista, manicure, acconciatura. Informazioni telefonare 42-388.

**ISTITUTO** Oregia, Cernaia 23, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

**PARRUCCHIERE** uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Dalmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1004

## 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**[illegible]** indipendenza [illegible] imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

**BALLERETE** perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 797

**SPECIALIZZATO** in realizzazione cataloghi tecnici, pubblicitari et traduzioni, assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

**STUDIO** tecnico specializzato amministrazione condominî, consulenza tecnica, progettazione costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

**TASSE.** Denuncia complementare (Vanoni). Pratiche amministrative e fiscali. Dott. Carrea, corso Vinzaglio 32, telefono 524-639. A25422

**TRADUZIONI** inglese francese tecnico commerciale esegue elemento qualificato. Telefonare 375-671. A25393

**[illegible]** compila [illegible] competenza ex procuratore imposte dirette Tel. 530-016

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**AMMOBILIATA** tranquilla, comforts, pied-à-terre affittasi, unico. Tel. 255-933

**AMMOBILIATA** tranquilla signore stabile diciottomila venti settembre 78 piano secondo. A23392

**CENTRALISSIMA** bella ammobiliata due letti. Telefonare 531-830. A24372

## 11 Domande Impiego L. 50 p.p.

**ANALISTA** tempi metodi offresi ore serali et sabato. Tel. sera 884-907.

**DICIOTTENNE** computista paghe lavori vari ufficio, seria occupazione offresi. Telefonare 237 058. [illegible]

**DICIOTTENNE** pratica ufficio impiegherebbesi zona Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 724-443. A25246

**DICIOTTENNE** stenodattilografa nozioni inglese francese offresi. Telef. 256-683.

**DINAMICA** signorina 25enne, presenza, praticissima esportazione fatturazione tariffe, spedizioni, libera 1° aprile. Telefonare 385-340 dopo ore 14.

**DIRETTORE DI PRODUZIONE, CAPO OFFICINA MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA, ESPERIENZA BIENNALE ANALISI TEMPI E METODI, PROGRAMMAZIONE, CICLI DI LAVORAZIONE, CONTROLLO DI PRODUZIONE, ANALISI COSTI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6224 — TORINO».** A25341

**DIRIGENTE** industria farmaceutica ragioniere commercialista quarantenne qualificata esperienza contabilità industriale analisi, costi produzione statistiche bilanci offresi industria torinese. Telefonare 582-742. 124

**DIRIGENTE,** primaria referenza, ottima pratica tecnologie lavorazioni; esperto organizzazione et coordinamento servizi: produzione, programmazione, cicli, tempi, cottimi, costi, preventivi, magazzini, acquisti; offresi a seria industria meccanica od elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino».

**DISTINTA** signora, patente, cerca pomeriggio lavoro decoroso anche buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A26234

**ESPERTO** acquisti gruppo rottami metalli non ferrosi, vasta conoscenza mercato offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**GEOMETRA** capocantiere, esperto assistenza edile, preventivi, contabilità, referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino». A26357

**GEOMETRA** quarantenne pratico servizi stabilimento e manutenzione offresi seria azienda anche dintorni Torino scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27810

**GEOMETRA** trentatreenne capocantiere, assistenza edile, stradale, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Tel. [illegible]

**GIOVANE** ragioniere offresi lavori ufficio, sera et sabato. Tel. sera 732-760.

**IMPIEGATO,** militesente, pratico ufficio, conoscenza francese, patente auto, offresi. Telefonare 651-682. A25712

**INSEGNANTE** taglio confezione occuperebbesi modellista tagliatrice o lavoro adeguato. Telefonare 451-228.

**MARESCIALLO** Finanza pensione piemontese cinquantaquattrenne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Telefonare 56-903. A29252

**PELLETTERIE** esperienza ventennale, unico impiego, produzione et vendita, attiva volonterosa, presenza, indipendente, referenze primordine [illegible] anche altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A25540

**PERITO** chimico tintore militesente, 2° impiego, offrirebbesi. Referenze. Telefonare 482-007. A27179

**RAGIONIERE** pratico contabilità offresi presso ditta ore libere. Tel. 870-311 pasti. A23003

**RAGIONIERE VENTENNALE ESPERIENZA BILANCI, FISCALI, SOCIETARIE, COSTI, ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA LEGISLAZIONE LAVORO OFFRESI LIVELLO DIRIGENZIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9289 — TORINO».**

**RAGIONIERE** 40enne praticissimo, [illegible] ore pomeridiane, offresi ditta, anche per lavoro arretrato. Telefonare 529-541

**RAGIONIERE** 28enne esperto contabilità americana, fiscale e tutti i lavori d'ufficio impiegherebbesi presso industria. Telefonare dalle 13.30 alle 14.30. Telefono 892-820. A25257

**RAGIONIERE** 29enne diplomato Sommeiller, ex-commerciale, vasta esperienza contabile amministrativa fiscale, esaminerebbe seria proposta. Telefonare 772-474. A

**SEGRETARIA** 20enne referenziata, esperienza quinquennale, abilissima stenografa dattilografa contabile pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 271-178. [illegible]

**SIGNORA** pratica paghe e contributi, fatture lavori vari ufficio libera subito offresi piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino».

**SIGNORINA** colta bella presenza offresi cassiera maschera cinema o sala ballo oppure incarichi [illegible]. Tel. [illegible] dalle 13 alle 17. A25264

**TECNICO MECCANICO LUNGA ESPERIENZA CON MANSIONI DIRETTIVE OCCUPEREBBESI SCOPO MIGLIORAMENTO COME CAPO OFFICINA, CAPO COLLAUDO PRESSO MEDIA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9076 — TORINO».**

**VELOCE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi ore libere presso ditta. Telefonare 584-659. A26550

**VENTENNE,** cinque anni pratica ufficio offresi come segretaria impiegata. Telefonare 285-806 A27188

**VENTISETTENNE,** perito chimico, esperienza quinquennale laboratorio, produzione offresi seria ditta. Telef. 763-639.

**VENTITREENNE** militesente occuperebbesi primo impiego aiuto magazzino, commesso, aiuto ufficio. Riservasi referenze. Telef. ore pomeridiane 275-741.

**SIGNORA** offresi per ufficio, preferibile mezza giornata. Telefonare 256-287.

**SIGNORINA** media età occuperebbesi anche parzialmente mansioni fiducia cassiera ecc. eventualmente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A26200

**SIGNORINA** 21enne, presenza, seria, offresi cassiera bar, negozio, lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A25381

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente pratica lavori ufficio, presenza, offresi solo mattino. Telefonare 768-334

**STENODATTILOGRAFA,** fatturista, 18 anni, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 389-070. A27083

**STENODATTILOGRAFA** maggiorenne offresi ad ente culturale o simile scopo miglioramento buona disposizione computo. Scrivere A. Monti, S. Domenico 1 Torino. [illegible]



**ASSUMO** subito apprendista commessa 15-17enne, [illegible]. Telef. 41-778.

**CAPO** officina diplomato, disegnatore, espertissimo torni VDF, fresa Deckel, rettificatrice Macofeele, 35-40enne, per lavorazione alla precisione, ottime condizioni cercasi. Tel. ore ufficio 593-791.

**CERCASI CONTRABASSISTA O BASSO CHITARRA, OTTIMO CONTRATTO, URGENTISSIMO. TELEFONARE** [illegible]

**CERCASI** impiegata [illegible]. Telefonare 21-517 dopo ore 20.

**CERCASI** signorina 17-20enne, presenza, media cultura, dattilografia, per lavoro in libreria. Telefonare 758-898.

**DATTILOGRAFA** pratica corrispondenza commerciale lavori ufficio cercasi anche solo tre mezze giornate settimanali. Telefonare 876-819. A25412

**DATTILOGRAFA** svelta, presenza, pratica fatturazione assume fabbrica profumerie. Castagnoli, San Maurizio 5.

**GIOVANE** militesente, licenza professionale, assumesi per mansioni tecnico-commerciali. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino» A25615

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA STENODATTILOGRAFA PER UFFICIO ESPORTAZIONE, PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO E FRANCESE O INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2430 — TORINO»** A27181

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA TECNICO CON ESPERIENZA TRIENNALE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI, CABINE TRASFORMAZIONE, LINEE SISTEMA BLINDOSBARRA E MANUTENZIONE ELETTRICA APPARECCHIATURE, MACCHINE UTENSILI, FORNI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2436 — TORINO».** A21184

**IMPORTANTE** industria discografica cerca giovane residente Alessandria o Torino, [illegible] attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano». 22888

**IMPORTANTE** industria dolciaria assume abile dattilografa fatturista diciotto-ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A24711

**IMPORTANTE** industria piemontese rinomanza internazionale assume neo laureati ingegneria elettrotecnica per indirizzare settore termoelettrico brillante carriera. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 412 — Torino». 21055

**IMPRESA** edile assume provetto geometra pratico cantiere ufficio esperienza decennale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**INDUSTRIA** cerca signorina libera subito pratica ufficio acquisti. Tel. 481-721.



## 13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

**A.A. SOCIETA'** assume elementi 25-40 anni, buona cultura, anche liberi pomeriggio. Rivolgersi via Garibaldi 49, 1° piano cortile 89

**APPRENDISTA** 15-18enne modellatore in legno per laboratorio cercasi. Oliva Barcoello, piazza Crimea 2. A26090

**ASSISTENTI** per lavori edili stradali cercansi da importante impresa. Dettagliare referenze Pubblimen, casella 321, Cuneo. 22730

**ASSUMESI** subito stenodattilografa. Telefonare 519-287, 518-784. A25288

**ASSUMIAMO** giovane dattilografa anche primo impiego. Vega, via Madama Cristina 4 A25368

**AZIENDA** libraria cerca ragazzo apprendista 15-16enne per lavori magazzino et ufficio. Telefonare 82-311. [illegible]

**DINAMICA** 16-19enne, dattilografa, pratica paghe e archivio assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino»

**DIPLOMATO** o laureato giovane, militesente, anche primo impiego, attitudine disegno, presenza, da importante organizzazione assumesi. Telefonare 43-325.

**DISEGNATORE** meccanico esperto attrezzature lavorazioni meccaniche serie cerca importante industria. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino».

**ESTETISTE:** professione facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefono [illegible] 22651

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PERITI ELETTROTECNICI ESPERIENZA IN MODIFICHE E DISEGNI APPARECCHIATURE ELETTRICHE MACCHINARIO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3456 — TORINO».** [illegible]

**IMPIEGATA** contabile subito per Caselle (frazione Mappano). Tel. 254-020.

**IMPIEGATA** 17-18enne anche primo impiego cerca media industria. Telefonare 694-470. A24738

**IMPORTANTE** industria assumerebbe esperto in contabilità, amministrazione, pratiche sindacali e fiscali assumendo adeguata responsabilità. Richiedonsi referenze morali e capacità adeguate alle mansioni fiduciarie affidate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SIGNORINA PRATICA CONTABILITA' MECCANIZZATA DI MAGAZZINO E UFFICIO PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9274 — TORINO».** [illegible]

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SIGNORINA PRATICA UFFICIO MANO D'OPERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9274 — TORINO».**

**IMPRESA** importanza internazionale cerca quattro geometri pratici cantieri stradali quattro ragionieri perfetta conoscenza inglese per propri cantieri. Casella 900 P, Sip, Tritone Roma.

**INDUSTRIA** cerca signorina libera subito per ufficio contabilità, pratica Audit 502. Telefonare 481-721. A26327

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca disegnatore progettista stampi attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A23248

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca impiegata contabile capace ricalco fornitori banche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino». A24974

**INDUSTRIA** piemontese importanza internazionale assume neo-laureati economia commercio per carriera amministrativa. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 394 — Torino».

**INDUSTRIA** grafica cerca disegnatore bianco-nerista, assumerebbe abile lavoro sicuro. Telefonare 756-769. A24364

**ISTITUTO** medico cerca [illegible] infermiera diplomata referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino».

**LAUREATI** 35-45enni pratici ramo legale immobiliare o società cerca studio professionale. Adeguati stipendi. Dettagliare età, precedenti, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27175

**MEDIA** officina meccanica ricerca provetto preventivista. Esigesi provata capacità, ottime condizioni offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

**OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERA MEDIA E LEGGERA TUBI CARPENTERIA 80 OPERAI CERCA CAPOFFICINA VERAMENTE CAPACE ENERGICO ATTIVO. BUONA SISTEMAZIONE ECONOMICA. PRECISARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8196 — TORINO».** A24990

**OTTIMO** guadagno ad ambosessi offre Casa editrice. Martinelli, via Lagrange 1.

**PREVENTIVISTA** per cicli lavorazioni, calcolazione pesi, cerca importante industria. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A25144

**PRIMARIA** industria dolciaria cerca subito per proprio nuovo negozio centralissimo, capace gerente femminile 25-30 anni con familiare quale suo personale collaborazione salariata. Massima riservatezza, domanda manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino».

**SEGRETARIA** capace stenodattilo cercasi. Telefonare 894-217. A27804

**SIGNORINA** 18-20enne cercasi per ufficio vendita cantiere. Ore 10-12. Com. FAI, via Bruino 22. 1352

**SIGNORINA** 30-45enne pratica corrispondenza, contabilità, tenuta libri paga, desiderosa migliorare cercasi da importante seria azienda. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Pubblimen, casella 321, Cuneo. 22730

**SOCIETA'** immobiliare assume ventiquattro-trentenni volonterosissimi, facile parola, presenza, auto propria. Stipendio, rimborso spese, possibilità veloce, proficua carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». [illegible]

**STENODATTILOGRAFA** primo impiego, presenza, eventualmente mezza giornata studio legale cerca. Telefonare 524-105.

**STUDENTESSA** ospiterebbesi da famiglia professori cambio assistenza salutaria bambina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A24725

**VENERE;** pubblica, compenso, poesie, prose. Scrivere: Editrice, Battisti 15, Torino. A24742

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**AUTISTA** abilissimo 47enne, piemontese, pratico città provincia offresi anche fuori Torino. Telefonare [illegible]

**AUTISTA** fattorino, patente C, torinese 40enne, offresi mezza giornata. Telefonare 693-904. A26260

**AUTISTA** munito patente C offresi. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 16, Fossano.

**AUTISTA** patente B offresi privato, ditte. Telefonare 40-043. A27080

**AUTISTA** patente D offresi. Telefonare 43-035. A26369

**AUTISTA** patente D, pratico città, 8 anni esperienza offresi. Telefonare 231-559.

**AUTISTA** C offresi. Tel. 481-716.

**BAMBINAIA** occuperebbesi [illegible] referenze capacità. Tel. 358-736.

**BARISTA** praticissimo, conoscenza inglese, libero subito, offresi. Telefonare 294-590. A25177

**CAMIONISTA** libero subito pratico Torino. Telefonare 80-444. A25170

**CINQUANTENNE** referenziato offresi fattorino, custode, magazziniere. Telefonare 876-092. A26373

**CONIUGI** quarantenni cercano portineria. Telefonare 233-754. A26303

**CONIUGI** [illegible] marito abile autista pratico manutenzione stabili, referenziati, offronsi custodi portineria anche fuori Torino. Telef. 689-639.

**CONIUGI** torinesi cercano custodia villa vicinanze Torino ottime referenze [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A22727

**CONIUGI** trentenni pratici offronsi governo bestiame lavori agricoli cascina pianura. Scrivere Manera, corso Giolitti 3, Cuneo. A25703

**ELETTRICISTA,** elettromeccanico pratico impianti industriali civili motori trasformatori [illegible] offresi. Scrivere: Serini, via Enrico Gatti 21, Torino.

**ESTETISTA** diplomata occuperebbesi. Massima serietà. Telefonare 371-082.

**EX-agente** P.S. occuperebbesi sorvegliante, mansioni fiducia, oppure autista seria ditta. Telefonare 483-523, ore pasti.

**EX** carabiniere, [illegible], 33enne, patente C, pratico città, offresi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino». A27062

**EX-carabiniere** 24enne, patente guida, offresi come sorvegliante e altri incarichi fiducia. Telefonare 276-308.

**EX-carabiniere** 26enne, patente, offresi mansioni fiducia. Telefonare 651-740.

**EX-carabiniere** 47enne piemontese, attivo, referenziato, patente, offresi magazzino, mansioni fiducia. Telef. 489-359.

**GALVANICO** specializzato esperienza conduzione bagni, aggiunte correzioni offresi. Cambiano, via Ceresole 19.

**GIARDINETTA** propria, [illegible] trasporti libero mezza giornata. Telef. 257-803, ore 13-16; 18-20. A25310

**GIOVANE,** militesente, patente C, occuperebbesi come fattorino, aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A25283

**MECCANICO** specializzato pompe iniezione motori occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 395-054.

**OFFRESI** libero subito autista praticissimo [illegible] Leoncino 615. Telefonare ore pasti. Telef. 500-094. A25261

**OFFRESI** specializzato radiali o trapani eventualmente come operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

**OPERAIO** offresi mezza giornata libera patente B. Telefonare 382-101.

**OPERAIO** pratico frantumazione compressori [illegible] autista 3ª e 3ª, ma solo per cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino». A26353

**PASTICCIERE** cerca impiego. Dettagliare chiaramente offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6208 — Torino».

**QUARANTACINQUENNE** abilissima andamento casa offresi giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino». A25683

**PIALLATORE** saldatore tagliatore offresi presso seria ditta. Scrivere: Rega, via Nizza 121. A25299

**RAGAZZO** diciassettenne licenza avviamento occuperebbesi in campo radio TV. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». [illegible]

**REFERENZIATA** tuttofare mezza età offresi giornata. Rosato, via Po 25, Torino. A27831

**SERIA** guardarobiera offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». [illegible]

**TUTTOFARE** abile cucito, stiro, occuperebbesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

**VENTICINQUENNE** torinese [illegible] offresi come magazziniere o autista, patente B, pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

**VENTISETTENNE** patente D, avendo ore pomeridiane libere offresi presso negozio. Telefonare 299-582. A25716

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**A.A.A. CAMICERIA** assumonsi apprendiste et macchiniste. Tel. [illegible]

**A.A.A. CERCANSI** operai metalmeccanica anche pensionati. Rivolgersi: San Marco, corso Dante 50. A26219

**A. CUCITRICI** macchine [illegible] lingeria, bustaie, ottima retribuzione, lavoro annuo assicurato, assumiamo subito. Eva, Trecate 9. 545

**A** Mista urge meccanico montaggio K.A.R.T.S., Tiziano 32/34, telef. 780-070

**ACCONCIATURE** signora assume abile pettinatrice. Telefonare 373-451.

**AGGIUSTATORE** specializzato stampi officina costruzione meccaniche. Telefonare 690-773. [illegible]

**AGGIUSTATORE** stampista, finitissimo, [illegible] ottime condizioni, cercasi. Telefonare ore ufficio [illegible]

**AGGIUSTATORI,** [illegible] cercansi anche anziani. Telefonare 273-734.

**AIUTANTE** et lavorante sarta assume sartoria uomo lavoro continuo. Telefonare 642-031. A27177

**AIUTANTE** sarta cercasi. Tel. [illegible]

**AIUTANTI,** apprendiste, lavoranti sarta donna, massima paga cercansi. Avalle, dei Mille 8. [illegible]

**AIUTANTI** e apprendiste sarta cercansi. Fusaio, telefono [illegible]. [illegible]

**AIUTANTINE** e apprendista sarta cerco. Telefonare 650-224. A22821

**AIUTO** barista e apprendista 14-17 anni già pratici cercasi. Tel. 43-677.

**ALBERGO** in Torino cerca cuoco ragazzo portineria, cameriera sala, governante guardarobiera, portiere notte pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A24944

**APPRENDISTA** aggiustatore meccanico anni 15 cercasi. Telefonare 339-380.

**APPRENDISTA** commessa cercasi pomeriggio sabato festivo. Presentarsi: Rigolino, Cesare Battisti 7. A26511

**APPRENDISTA** pasticciere cerco. Telefonare 693-345. A25464

**APPRENDISTA** 14-15enne volenteroso cercasi per officina [illegible]. Nebiolo, corso Moncalieri 200.

**APPRENDISTE** cucitrici assume Gruppo Europeo Confezioni per avviare facile lavoro dopo istruzione retribuita. Presentarsi domenica 25 corrente ore 9-11, via Principi d'Acaja 9. A26949

**APPRENDISTE** 15-16-17enni assumiamo lavori leggeri. Castagna, Tasso 8, Torino. A24748

**APPRENDISTI** ragazzo o ragazza assume negozio mobili. Presentarsi via Sestriere 13, borgo S. Pietro.

**APPRENDISTI** 15-18enni cercansi. Presentarsi officina meccanica via Coppino 48. [illegible]

**ASSUMESI** donna [illegible] anni 25-35 lavori pulizia locale pubblico servizio maschera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A24941

**ASSUMO** aiutante sarta praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2822 — Torino». A24709

**ASSUMO** subito signora giornaliera fissa per andamento casa con piccola famiglia. Telefonare 521-409. A25879

**ASSUMONSI** operai carpentieri leggeri apprendisti saldatori. Officina Benedetto, Beinasco, Strada Borgaretto 2.

**AUTOCARROZZERIA** cerca battilastra verniciatori, paga massima. Tel. [illegible]

**AUTORIMESSA** assume guardiano notturno veramente pratico, minimo 30enne. Telefonare 393-078. [illegible]

**AUTORIMESSA** cerca guardiano notturno pensionato. Tel. 386-429 urgente.

**AUTORIMESSA** [illegible] ragazzo volonteroso 15-17enne. Presentarsi via M. Lessona 39 bis. [illegible]

**BAMBINAIA** o signorina referenziatissima cercasi per bambino due anni. Telefonare 584 143. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A25143

**BAR** cerca [illegible] referenze, anche vitto, alloggio. Telefonare [illegible]

**CAMERIERA** tuttofare fissa referenziata cercasi. Avalle, via Silvio Pellico 39.

**CARPENTIERE** in ferro I-II-III categoria. Presentarsi: Porro, via Castelgomberto 91. [illegible]

**CARRELLISTI** gradali cerca [illegible] trasporti. Telefonare [illegible]. A25452

**CARROZZERIA** Arcodi Romolo e C., via Spalato 88, assume battilastra e verniciatori. [illegible] presentarsi se non qualificati. 915

**CARROZZERIA** assume provetti operai verniciatori. Telefonare 373-864.

**CARROZZERIA** riparazione automobili cerca battilastra [illegible] e aiutante verniciatore, possibilmente giovani. Via San [illegible] 79. 18

**CARROZZERIA** riparazioni cerca giovani battilastra e verniciatore 16-19enne. Migliore trattamento. Tel. 264-192

**CERAMICA** cercasi [illegible]. Telefonare 580-124 [illegible]

**CERCANSI** abili stiratrici a macchina. Presentarsi [illegible] Trombetta, via Di Nanni 102. A27042

**CERCANSI** addetti macchine e manovali specializzati rapido tirocinio per qualificazione piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino».

**CERCANSI** aggiustatori carpentieri meccanici saldatori e tornitori, Tel. 341-061.

**CERCANSI** apprendisti meccanici. Tappella, corso Grosseto 20 A.

**CERCANSI** elettricisti possibilmente con patente. Telefonare 341-061. A22945

**CERCANSI** tornitori e aggiustatori prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino». A26575

**CERCASI** abile commessa pratica panetteria Via Brandizzo 77. A26188

(Continua a pag. 14)

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

*(Continua da pag. 13)*

**CERCASI** aiutante pettinatrice, dando vitto, alloggio, stipendio Delmondo, via Parini 10, telefono 40-366. 183

**CERCASI** aiuto commessa e apprendista salumeria. Stand 107, piazza Repubblica, Osella. A25595

**CERCASI** apprendista aiutante sarto uomo e donna. Tel. n. 488-317.

**CERCASI** apprendista commessa panetteria. Via Sapri 26, Torino. A27074

**CERCASI** apprendista commessa, presenza, referenziata. Dewan, Castello 1, telefono 40-497. A26339

**CERCASI** autista ottolano, moglie tuttofare soli. Telefonare 558-848.

**CERCASI** contadino pensionato, solo, disposto trasferirsi per custodia allevamento. Telefonare 371-977, ore 13-15.

**CERCASI** cuoca referenziata dalle ore diciotto alle ventuno, per coniugi soli zona via Della Rocca. Buon salario. Telefonare 885-439, dopo ora quindici.

**CERCASI** donna servizio massimo 40enne vitto alloggio stipendio. Presentarsi dalle 18 alle 22 Prol Torino Nord, Lungo Dora Agrigento 16, Torino.

**CERCASI** donna tuttofare facile lavoro continuativo mattinata. Tel. 526-822.

**CERCASI** donna tuttofare giornata 8-19 ottima retribuzione. Tel. 484-665.

**CERCASI** donna tuttofare referenziata. Telefonare 584-148. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

**CERCASI** magazziniere giovane robusto lavori pesanti, massimo trentenne. Telefonare 876-663. A24118

**CERCASI** magliericista abile. Tel. 364-831

**CERCASI** operaio falegname. Ciavarella, via Crissolo 13. A25410

**CERCASI** pellicciaio o aiuto, e macchinista pellicciaia. Tel. 519-015.

**CERCASI** personale femminile pratico, e apprendista macchine da cucire a motore. Telefonare 890-566. A26243

**CERCASI** referenziata media età per persona sola massima serietà, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A25338

**CERCASI** secondo aiutante pasticciere, referenziato, apprendista commessa bella presenza. Confetteria Platisch, corso Vittorio 76. A25653

**CERCASI** stiratrice. Telefonare domenica ore 10-13 581-278. A24573

**CERCASI** tuttofare a giornata. Telefonare 672-428. A27936

**CERCASI** tuttofare fissa massimo stipendio. SNALD, via Barbaroux 28, telefono 43-878. A25345

**CERCASI** tuttofare referenziata dalle 7.30 alle 15. Ottimo stipendio. Telefonare 581-025. A25277

**CERCASI** tuttofare referenziata fissa et altra mattino zona Gran Madre. Telefonare 84-756. A25131

**CERCASI** urgente lavorante pettinatrice e manicure, ottima retribuzione. Telefonare 772-273. A26209

**CERCASI** volenteroso barista giovane. Telefonare 783-233, 791-996.

**CERCHIAMO** espertissimo dinamico capo officina cui affidare completa direzione officina [illegible] autocarri ed autobus pesanti. Scrivere precisando posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A27476

**COMMESSA** pratica panetteria cercasi. Panificio Delande, via Nicola Fabrizi 106.

**COMPAGNIA AMERICANA CERCA MONTATORI, CARPENTIERI FERRO, MANOVALI. OTTIMO TRATTAMENTO. CHICAGO BRIDGE, PRESSO CANTIERE SELNI, TRINO VERCELLESE.**

**CONIUGI** soli casa signorile, cercano tuttofare o autista domestico. Esigonsi referenze. Trattamento ottimo. Telefonare 585-316. A26684

**CONIUGI** soli cercano tuttofare fissa, buon stipendio, esclusa villeggiatura, permesso uscite serali. Telefonare 759-613.

**CONIUGI** soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 596-002.

**DITTA** cerca apprendisti, età non superiore anni 16. Telefonare 80-322.

**DOMESTICO** tuttofare con patente cercasi. Telefonare 42-242. A27064

**DONNA** fissa mezza età cercano coniugi anziani. Telefonare 541-633. A25710

**DONNE** pratiche presse cercansi. Oliva, Gressoney 71. A26510

**DUE** brave ragazze, anche campagnole, 16-20enni, fisse o stagionali cerca albergo importante centro turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A26326

**ELETTRICISTA** esperto manutenzione stabilimenti, media età, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino». A24162

**FALEGNAMI** veramente capaci cercansi. Paga adeguata capacità. Tel. 693-398.

**FAMIGLIA** 4 persone cerca abile cameriera referenziata. Tel. 742-678.

**FATTORINO** autista militesente, praticissimo città, cercasi. Telefonare dalle 20 alle 22 al 44-854. A26360

**FATTORINO** 15-16enne pratico guida Motom, buone referenze, cercasi. Telefonare 393-456. A33174

**FATTORINO** 18enne patente Ape cercasi casa discografica. Presentarsi via Asietta 17 ore 9-10, 18-19. A26379

**FONDERIA** bronzo cerca apprendisti formatori a mano. Presentarsi via Strambino 6. A25342

**HOTEL** cerca cameriera e commis ristorante, referenziati, maggio-settembre. Scrivere: [illegible], Alassio.

**IMPORTANTE** azienda cerca per tecnica fiducia ex sottufficiale [illegible] o polizia in pensione. Trattamento adeguato. Indirizzare domanda manoscritta a: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

**IMPORTANTE** ditta impianti termosanitari cerca volenterosi ragazzi 15-17enni residenti Torino con famiglia per apprendistato aiuto operai. Telef. 790-508.

**IMPORTANTE STABILIMENTO TERNESE CERCA TRACCIATORI, CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3364 — TORINO».**

**IMPRESA** costruzioni Alpignano cerca magazziniere possibilmente provvisto patente. Offresi alloggio. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A24347

**IMPRESA** edile cerca muratore qualificato e manovale. Tel. ore pasti 882-183

**INDUSTRIA** cerca ragazzo sedicenne. Retribuzione sindacale. Tel. 588-534.

**INDUSTRIA** porcellana [illegible] assume, paga massima, abili pittrici sopramanto modellatrici e ritoccatrici anche principianti. Telefonare 260-914. A28372

**INDUSTRIA** torinese zona Grugliasco cerca montatori pratici impianti industriali buona conoscenza [illegible] posizionamento tubazioni serbatoi apparecchiature varie cerca inoltre operaio aggiustatore montatore per sala prove impianti chimici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A24565

**LA** King George [illegible] ragazze macchiniste per confezioni in serie. Telefonare 22-662 via Ariosto 8. A26378

**MACCHINISTE** abili assume Gruppo Europeo Confezioni. Presentarsi domenica 25 corr. ore 9-11, via Principi d'Acaja 6.

**MANICURE** per uomo cercasi, Nizza 60. Telefonare 683-774. A26664

**MANOVALI** volenterosi cercansi. Cantiere via Botticelli 33, geom. Moroni.

**MECCANICO** motorista per montaggio E.A.R.T.S. urge a Miabe. Thures 32/34. Telefono 790-970. A25191

**NOTTURNO** pratico servizio autorimessa e ragazzo aiuto carrozziere. Telefonare 81-081. A25300

**OPERAI** aggiustatori pratici revisione macchinario utensile cerca officina zona cavalcavia corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

**OPERAIE** e apprendiste assume laboratorio farmaceutico. Presentarsi Castagnoli, San Maurizio 5. A27930

**PASTICCIERE** abile cercasi subito. Asinari di Bernezzo 41. A25691

**PELLICCERIA** cerca aiutante tagliatore ed apprendista. Ambiani, tel. 689-641.

**PENSIONATO** capace cercasi per distributore carburanti. Telefonare 795-890.

**PERSONA** sola abbisogna tuttofare media età seria, buon trattamento. Garibaldi 21, Milani, telefono 518-210.

**PETTINATRICE** cerca apprendista. Telefonare 692-970. A24964

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare. Telefonare 655-320. A27834

**PUBBLICITARIA** cerca ambosessi 17-25enni distribuzione materiale pubblicitario. Salerni, Borgaro 72. A26341

**SALDATORE** elettrico 16-19enne cerca officina. Via Caprera 134. [illegible]

**STABILIMENTO** frazione Regina Margherita assume radialisti alesatristi tornitori piallatori fresatori rettificatori specializzati e qualificati, paghe massime. Scrivere «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A27172

**TINTORIA** Alberta cerca stiratrici e giovane pratico impianto elettrolavaggio. Telefonare 793-030. A25871

**TIPOGRAFIA** assume volenteroso compositore 3a categoria, desideroso miglioramento. Telefonare 273-156. [illegible]

**TIPOGRAFIA** zona Martinetto cerca apprendisti ambosessi per legatoria. Telefonare 774-531. A24736

**TORNITORE** aggiustatore qualificato. Presentarsi: Porra, via Castelgomberto 51.

**TUTTOFARE** anche principiante fissa giovane assumerebbe famiglia. Telefonare 510-758. A22860

**TUTTOFARE** referenziata anche primo servizio cercasi. Telefonare 757-373.

## 16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

**CERCASI** rappresentanti introdotti cartolerie drogherie empori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**DISPONENDO** pomeriggio, auto, furgone, accetterei visite clienti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A22941

**DISTINTO** serio produttore introdotto stabilimenti, ville signorili occuperebbesi impresa impianti irrigazione pioggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A24283

**ELEMENTO** prim'ordine, referenziatissimo, diplomato, viaggiatore, ispettore importantissima industria, cerca rappresentanza seria importante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

**FARMACEUTICI** propagandista introdottissimo Torino e provincia, auto, cultura universitaria, cerca seria casa scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

**GEOMETRA** introdotto Torino e provincia vendita pavimenti e rivestimenti abbinerebbe articoli per edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino».

**ILLUMINAZIONE** stradale industriale civile primarie armature: offriamo trattativa a elemento idoneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda accessori auto cerca rappresentante auto propria. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». A22950

**IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI CERCA GIOVANE VOLENTEROSO DISPOSTO VIAGGIARE DAL MARTEDI' AL SABATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4071 — TORINO».**

**OFFRESI**, ad introdotto imprese, rappresentanza selvramento armato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A34708

**OLD** Spice. Nuova organizzazione vendita, cerca rappresentante bene introdotto profumeria. Scrivere dettagliatamente a: A C p, via G. G. [illegible] 8, Roma [illegible]

**PRODUTTORE** pubblicitario esperto campo grafico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino».

**VENTIQUATTRENNE** attivo, introdotto industrie Piemonte, cerca buona rappresentanza od ottimo impiego in qualità di viaggiatore. Cauzione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A24713

## 19 Informazioni L. 120 p.p.

**A.A. VINFORMA:** su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, riservate, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo 11 e 21, tel. 44-175 Torino.

**A ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-976

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109 [illegible] Albertina 1. 7186

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni [illegible] Mondial. Cavour 3, telefono 521-181. 998

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Ialpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**CITTADINI** dell'Ordine. Dal 1926, Andrea Doria 8, telef. 41-100, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private: commerciali, Italia, estero. 793

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 521-621. 20687

## 20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

**ISTITUTO** Jeunesse, esclusivamente femminile, trattamenti viso, corpo, massaggi dimagranti, cura dell'acne, depilazione, pedicure, callista. Via Arcivescovado 5, telefono 40-801. 196

## 21 Automobili L. 130 p.p.

**A.A.A.A. SOFIT,** Goarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-559, 485-502; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-619: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.**

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime Ibma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

**A.A. AUTOSALONE** Andrea Doria 13, telef. 42-720: vasto assortimento autoveicoli. 1166

**ABARTH** 850 T.C. mesi 5, completa volante cruscotto speciale. Telef. 556-305.

**ABBIAMO** Abarth Zagato, Appie I-II serie, 1100 103 lusso, TV Vignale, 1100 103 '58, Multipla '56, Familiare, diverse 500 e 600. Permute, rateazioni. Moretti Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-592. 32

**ABBIAMO** Alfa 2000 Spider, Sprint revisionate, Mercedes 220 recente, Flaminia Touring, Coupé, Volkswagen Camping seminuova, Mg, NSU, Giulietta TI, Appie III, 1500, 1400 diesel, 1100 Familiare. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 41

**ABBIAMO** assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 33

**ABBIAMO** 500 D, [illegible], 103, Giulietta '60, autocarri Romeo, 1100 ELR. Po 43.

**ACQUISTIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

**AGENZIA** Reggetti, Madama Cristina 66, telefono 65-819 compra vende permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 1295

**ACQUISTIAMO** contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Tel. 81-832.

**ALL'AUTOSALONE** «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501, 2300 nuovo, Volkswagen nuove, Simca 1000, Italia 2000, 1500 Osca Vignale, Flaminia, Appie II, 1300 103 600 funzionari, Giulietta TI, assortimento 600 '57-'58, 615 furgone. 1307

**ALOSSA,** Lagrange 13, tel. 528-652, M.G. Spider nuova, 500, 600, 103, 1200, Giuliette, Appie, 1800 super.

**AMMORTIZZATORI,** freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, evitarete sbandamenti pericolosissimi. Franzo, Tassoni 74. 219

**APPIA,** Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182. 875

**APPIA** I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-488. 556

**ASSORTIMENTO** camioncini autocarri normali, ribaltabili, 640 4 ruote motrici, rimorchi normali, cisternali, banco prova pompe iniettori. Bossotto. Telefonare 20-207. 35

**AURELIA:** B 20, B 12 54 56 56, B 21, vendo cambio. Claviere 6. 53

**AURELIA** spider America 165 km. orari garantiti, vendesi. Tel. 42-894, ore 11-12, 18-19. 21961

**AUSTIN** - Austin - Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte, Autorino, via Aurelio Saffi 24. Telefono 752-929. 787

**AUTOAGENZIA** Centale, Groscavallo 3, telefono 774-229. Giulietta T.I., sprint, Appia III, 1200, 1100, 800, 500, 1400B diesel benzina, Belvedere, furgone Appia, furgone 615 pubblicitario. 556

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 1.** 1126

**AUTOCARRI** usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefoni 693-182, 598-826. Lancia Esatau unificato perfetto ordine, ribaltabile posteriore, gommatissimo; Esatau 122 super, bellissimo, ribaltabile bilaterale; Esatau B cassonato ancora estate bollo; 3-RO per cantiere. Visitateci, facilitazioni, alterazioni. 76

**AUTOCARRI** Tigrotto (1960) 40 quintali ribaltabili vendo. Telefonare ore pasti 590-534. A23663

**AUTOMOBILISTI,** la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 13, telef. 531-613, 512-173. 409

**AUTOMOBILISTI,** prima di comperare, vendere, visitate l'esposizione, via Vigone 44, vi convincerete. 526

**AUTONOLEGGI** [illegible] senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1246

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 Telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800 Telefonare 276-931. 75

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 500, 600, 1100, 1800, 2000. Mignola, tel. 60-564.

**AUTORIMESSA** vende nuova 500, 600, 1100, 1800, 1300 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture e moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

**AUTOSALONE** Brescia 18, tel. 26-885. BMW 700 coupé, Triumph TR 3, 600, 103, 500, 1300. Interpellateci.

**AUTOSALONE** Tassone, Roma 327 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, B 20 '55, Appie, Giuliette, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Simca Montero, Opel Rekord, Anglia, Volkswagen, Bianchina panoramica, 500, 600, 103, Familiare, T.V. Farina, T.V. Spider, 1200, 1800, 2100, Spider 750, 1300, 1500. Cambi, rateazioni. 1145

**AUTOTORINO** Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

**BEPI** Koelliker [illegible] Jaguar, Daimler, Hillman nuovo modello, prove, prenotazioni, permute, rapida consegna. Corso Raffaello 2 20604

**BEPI** Koelliker vasto assortimento nazionale e straniero: Sunbeam Alpine spider, Hillman, Appia II serie, Alfa 1900 super, tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telefonare 555-191.

**BMW** 700 la vettura che unisce linea perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni Concessionaria Rubeo, via Gioria 54. 530

**CAMION** Viscontino 1957 ribaltabile, perfetto ordine, 1.000.000 impresa vende. Telefonare 689-682 ufficio.

**CAMIONCINO FIAT 600 T PASSO DA MOLTI COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 47.** 77

**CAMIONCINO 600 T CORIASCO, PORTATA KG. 520 C.A. DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI. CORSO SAN MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446.**

**CAMIONCINO** 1100 10 quintali, ottimo, privato vende. Via Viterbo 123.

**CAMIONISTI** vendo autocarri [illegible] nuovo, 682 N2, 682 X, 680, 670, 666, 642 N2, 642 X, 626, 615, Esatau B, super Esatau corto, Super Taurus lungo 60 ql., super Taurus, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, Bianchi Filarete, Audax, trattore Hanomag-brus, matador, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, Boston 10, Jumbo Bruneri, Carrara, tel. 661-479 corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino.

**CASA** della marmitta, marmitte Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, tel. 279-851.

**CITROEN** DS 19 e ID 19 modelli 1962 in prova presso Commissionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare 759-818, 768-282. 49

**COMPRO** contanti autovetture recenti pagando massimo. Brosa, Solinas, Nizza 125. 421

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.**

**FIAT-SAVA** commissionaria via Nizza 30. Telef. 652-662, 652-663. Mostra nuovo [illegible], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 18 mesi.

**FIAT** 1100 E bellata marciante revisione '62, Giardinetta legno, trenaini. Argentero 3. A23605

**FLAMINIA** berlina '58 ottima privato vende. Telefonare 650-374 ore pasti.

**FRENI** ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Armida, via Vigone 62, telefono 30-509. 1046

**GIULIETTA** berlina '60 bellissima; Giulietta T.I. seminuova; Dauphine '61 perfetta vende permuta rateizza Dario Viro, Filadelfia 51, 396-914. 21

**GIULIETTA** Sprint 5 mesi come nuova, Spider tettuccio 11 mesi ottimo vendesi. Fabro 10 bis, telefono 519-682.

**GIULIETTA TI** fine '60 km. 23.000 perfetta vende. Telefonare 779-693.

**IFITAUTO,** San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**INNOCENTI-AUSTIN** berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

**JAGUAR** 2/4 1956, gommatissima, vende privato 850 000 contanti. Telefonare 511-562. 790

**LANCIA** commissionaria [illegible] & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 5, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 323-185. Officina ed assistenza [illegible] piazza Adriano 5, tel. 31-110.

**LANCIA** Servizio Autofficina S. Silvestro via Benevagienna 6-8 (S. Rita). Telefonare 364-505; assistenza in garanzia, tagliandi; motori e cambi di giro. Pronta nuova. Vasto assortimento usato. Rateazioni. 346

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

**OCCASIONE** privatamente vendo 103 pochi chilometri, facilito, 285.000. Telefonare 775-785. A26603

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** 780

**OCCASIONISSIMA** vendesi bella matrimoniale convenientissima. Telef. 654-973, ore pasti. A25167

**OCCASIONISSIME** Giuliette, Appie, 103, nuova 500, furgone 600, camioncino 10 ql., facilitazioni. Telefonare 46-007.

**PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44.** 1084

**PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA, VIGONE 44.** 1084

**PRIVATO** a privato vende Bianchina Belvedere mesi 11. Tel. 362-164.

**PRIVATO** a privato vende 1300 nuova. Ore pasti telefonare 395-452 Maglione.

**PRIVATO** urge vendere ultima 2100 gas, 600 1958. Telefonare 878-995.

**PRIVATO** vende Giardiniera, nuova 500 1961, facilitazioni. Visibile via San Donato 79. 18

**PRIVATO** vende Giulietta Spider 1958. Telefonare 527-433 ore pasti. A23888

**PRIVATO** vende 600 mesi 6, verdolina. Telefonare 594-299 ore pasti.

**PRIVATO** vende 600 '59 km. 30.000 nuovissima 450.000. Tel. 483-647.

**PRIVATO** vende 615 1956 revisionato come nuovo rateizzabile. Tel. 755-103.

**ROMEO** Giardiniera revisionato II serie vende permuta rateizza Dario Viro, Filadelfia 51, 396-914. 21

**ROMEO** 2a diesel et benzina entrambi 1961 vendonsi, affarone. Zappa, Aurelia 262. Lomm 22367

**ROULOTTE** Caravan, Prenotazioni Roller-Sattra ecc. Noleggio. Occasioni. Commissionaria Piemonte: Canuto, telefono 642-707 A251-38

**ROULOTTE** come nuova vendo. Telefonare 585-792, ore 13-13,30 e ore 20-21.

**SIGNORA** vende 500 1958 buonissime condizioni, richiesta 260.000. Telefonare 547-208 A26542

**UNICO** proprietario vende 600 dicembre 1958 bicolore antifurto. Tel. 289-971.

**VENDO** bella 600 L. 290.000. Salemone, corso Trapani 34, telefono 70-279.

**VENDO** Super Taurus ribaltabile camioncini 1100, 10 ql.; 1100, 7 ql., Leoncino, vetture revisionate a nuovo. Via Cimarosa 52. Tel. 278-971. 952

**VENDO** 103 '56, unico proprietario, ben gommato, bollato. Tel. 321-709.

**VENDO** [illegible] 600, 1100, [illegible] ottimo stato. Gioberti 17 153

**VENDO** 1100 D semestrale. Tel. [illegible] ore 8-14. [illegible]

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 693-182, OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 32, TELEFONO 594-794.** 975

**VIA** Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a rateizzazioni. Vere occasioni ed eventuali permute. 1112

**VOLKSWAGEN** nuove, acquisti, prenotazioni Rivolgersi Autosalone Monticone, Petrarca 6. 1307

**VOLKSWAGEN** pronta. Concessionario Grassi, Saluzzo 20. Occasioni varie produzione Fiat. 1040

**VOLTURANSI** cinquecento 500, ottomilacinquecento; 600 dodicimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 561-216. 1169

**VOLTURIAMO:** 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila, Vela, Tabacchi 38. Telefonare 772-186. 1049

**500 D** ottimo stato, vende 340.000. Telefonare 771-072. A26366

**1100** Speciale blu cenere 12 mesi vendo privato. Telefonare 664-394. A25396

**1300** sei mesi vendo. Telef. 293-356 ore pasti. A24125

**1900** Super Alfa Romeo '57, Aurelia B 12 '55; Dario Viro, Filadelfia 51, 396-914, alle migliori condizioni di pagamento. 81

## 22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

**ASSOLUTA** novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni. Rivisa, Brescia 44. Tel. 373-619.

**ASSORTIMENTO** d'occasione Guzzi, Ducati, Parilla, Norton, NSU, Garelli, Ape, Vespe, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-851. 138

**CEVELO** massaggia a Lire 4300 mensili ultimi modelli Lambretta, vasto assortimento occasioni. Corso San Maurizio 29.

**DA** Mario, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, ciclomotori senza patente, Saxonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucheron 28 (piazza Statuto). 214

**DUCATI** nuova produzione 1962, prezzi ribassati, Cavallari, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 1327

**GILERA** occasione seminuova, ottimi prezzi, rateazioni. Gimea, Giulio Cesare 159. 1292

**GINOMOTOMI** MV, Ducati, Testi, Demm. Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-851.

**LAMBRETTA** Franchino prezzo nuovissimi modelli 1962. Repubblica 24, telefono 280-244. 106

**LAMBRETTA** LI 3a serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

**LAMBRETTA** modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

**LAMBRETTA** novità 1962. Prove, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verrazzano 10, telefono 399-901.

**LAMBRETTA** superlinea 1962 acconto su acconto qualsiasi motoscooter. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino.

**LAMBRETTISTI,** patente gratuita, prenotando scooterlinea 62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avis, corso Vercelli 84. Telefonare 21-543. 68

**MOTO** Morini velocità perfezione garanzia concessionaria Ditta Borgarello. Via Camerana 2. 4

**MOTOFURGONE** MV 175 cabinato 1960 ottime condizioni vendesi. Tel. 696-411.

**NAUTICA** Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 60 Hp, barche a vela, remi, motore. Canoe, battelli pneumatici. Corso Galli 7. 4

**OMAGGIO** migliore vi fanno prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4500, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 21-135.

**PATENTE** esente tassa annuale procurano agli acquirenti Vespa i negozi vendita in Torino e provincia. 22051

**PATENTE** gratuita acquistando nuovissime Gilera, minime rateazioni, cambi. Gimea, Giulio Cesare 159. Tel. 21-605.

**SENZA** patente, ciclomotori Itom economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 277

**VESPA** Agenzia vendita Rizi via Febro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

**VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.**

**VESPIZZATEVI,** novità modelli 62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tuso, corso San Maurizio 21.

**VOLETE** acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-638. 47

**VOLETE** comprare, volete vendere, volete cambiare Vespa occasioni pagamenti rateali, Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 1227

## 23 Annunci Vari L. 120 p.p.

**A.A. ACQUISTA** bronzi, sopramobili, mobili antichi, quadri. Telefon. 745-816, 43-457. 93

**A.A. ELETTRODOMESTICI,** televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8016

**A.A. FARANDA,** A. Albertina 29, telefono 882-396, svende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone, [illegible]. Occasionissime! 83

**A. ACQUISTA** anticaglie, bottiglie, ferro, sopramobili, libri, dischi. Telef. 753-966.

**A. ACQUISTA:** anticaglie, rottami vari, bicocca qualsiasi merce. Tel. 732-384.

**A LAJOLO** fisarmoniche, vibratori, Gaudenzio Ferraris 3, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. 316

**A 20.000** in più librerie svendesi moderne scaffali rappresentante. Via Campana 16.

**ACQUISTA** rottami libri sopramobili oggetti vari sgombro locali. Telef. 482-493.

**ACQUISTANDO** frigoriferi migliori marche ritiriamo cucine economiche e stufe usate. Gribaudi, corso Firenze 37 Telefonare 273-858. 704

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 82 926

**ACQUISTIAMO** rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-127. 898

**AL** Centro Radio, via S. Secondo 43, tel. 588-253, vendita televisori con secondo canale e gettoniera. 31

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ALLOCCO** Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 5

**ALTO** reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mangioline. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

**ANTICHITA'** Rebolfo Filippo. Arignano. Telefonare 946-216. A18883

**ANTICHITA'** oggetti d'arte compero. Recuperi ovunque, valutazioni, periale. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

**ARMADI**-guardaroba, camere, cameretta ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi, Pagella, Mazzini 44. 900

**ARMADI** guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Alasia, Vinzaglio 5. 676

**ARREDAMENTO** lucrano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, camere 75.000, salotti 35.000. Corso Toscana 17. 1380

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO,** tappezziere, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35 (cortile). 66

**ASSORTIMENTO** scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 3. 208

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

**ATTENZIONE** Matrimoniali 78.000, sala 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 2819

**CINCILLA'** riproduttori tutte classifiche e cuccioli vendonsi, prezzi buonissimi, Chambery 61. A26512

**CUCINE** americane in vasto assortimento vendita rateale lire 64.000. Beccaria, telefono 790-865. 833

**GUARDAROBA,** Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 30.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 76.000. Grande assortimento. Pasalacqua 6, telef. 521-918. 179

**LAVABIANCHERIA** automatiche tutte le marche, vendita rateale da L. 100.000 Beccaria; telefono 790-865. 833

**LAVATRICI** Hoover marca preferita, tutti gli elettrodomestici, rate, forti sconti. Beccaria, telefono 790-865.

**MAGLIERISTE** acquistando macchina Super Capital, insegnamento, lavoro, lunga rateazione Via Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

**MOBILI** di Cantù, visitate esposizione permanente. Facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29

**MOBILI** Mar, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio, XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 380

**MOBILI** svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 59.000, divanetto 10.000. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 46

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili interessati. 1808

**MOBILIFICIO** Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 489-181.

**MOBILIFICIO** liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

**MOBILIFICIO** Orap, 30 rate, vendita propaganda, camera da 80.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 (cortile). 11830

**OCCASIONI** garanzia 6000 in più macchine cucire zigzag automatiche. Re Umberto 11, Telefonare 519-977. 1838

**PIANOFORTI,** affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 859

**PIATINO** pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof. 878

**REGISTRATORI** cosa! Fili ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una soluzione conveniente col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni. 28141

**RENNA,** chemisier, tailleurs, paletot al confezionano. Facilitazioni. Serra, Mazzini 36. Telefonare 21-692. 1312

**SPENDIAMO** Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

**TAILLEUR,** abiti, soprabiti signora, eleganti[ssimi] 16-30.000. Ruggero, Sacchi 54.

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 180

**TELEVISORI** I e II canale da lire 100 mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 715

**TELEVISORI** 2o programma elettrodomestici mobili, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Tel. 689-582.

**TELEVISORI** 23 pollici 2o programma migliori marche vendonsi contanti [illegible]. Telefonare 367-874. 22011

**Z. ALLEMANO,** Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812